Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 18 novembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7676 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IN VANTAGGIO SULL'OCCIDENTE

L'arsenale sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 17

L'Unione Sovietica è ora in vantaggio sull'Occidente per quanto riguarda la messa a punto di armi altamente perfezionate, tipiche dell'era spaziale. Lo afferma un autorevole annuario britannico, aggiungendo, che Mosca ha potuto compiere questo importante e potenzialmente preoccupante passo in avanti soprattutto grazie alla costosa ma inefficace moltiplicazione degli sforzi da parte dei Paesi membri della Alleanza atlantica.

L'annuario in questione è il famoso «Jane's Weapons Systems», testo di consultazione essenziale per valutare lo stato degli armamenti nel mondo e, di riflesso, la situazione e le prospettive dell'equilibrio di forze fra i vari blocchi militari. Il massiccio volume di 586 pagine, pubblicato nella sua terza edizione annuale dalla società «Sampsonlow, Marston and. Co.», si affianca ai due annuari specializzati «Jane's Fighting Ships» e «Jane's all the World Aircraft», che interessano il primo le navi da guerra e il secondo gli aerei.

«La Russia — scrivono nella ampia introduzione gli autori dell'annuario, R.T. Pretty e D. H.R. Archer — ha ora l'iniziativa nel campo della tecnologia militare. Laddove per molto tempo si era dato per scontato, con considerevole giustificazione, che i paesi della NATO avessero un chiaro vantaggio nell'approntamento di armi sofisticate, è ora chiaro che la Unione Sovietica ha colmato questo «gap» e sta superando l'Occidente».

Recenti progressi nel campo del radar — aggiungono i due autori — «accoppiandosi alla modernità della marina sovietica, alla natura del suo armamento ed equipaggiamento, alla esistenza di un sistema missilistico antibalistico intorno a Mosca, sono la prova della capacità sovietica di prendere la iniziativa nella messa a punto e nell'allestimento di sistemi bellici.

«Stanno inoltre emergendo, sia pure frammentariamente, indizi relativi ad altri programmi e ad altre realizzazioni sovietiche, una delle quali è — a quanto si dice — direttamente paragonabile a un progetto americano, ma nettamente in vantaggio su di esso. Si tratta di un nuovo bombardiere supersonico, che si dice porti la designazione NATO «Backfire», una macchina a geometria variabile, in grado di volare a bassa quota con velocità supersonica. L'equivalente approssimativo degli americani, il bombardiere «B-LA», è finora solo allo stato di progetto».

A queste considerazioni gli autori ne aggiungono una di particolare rilievo politico e cioè: «Le possibilità strategiche rappresentate da questa nuova competenza tecnica dei sovietici sono da considerare una potenziale causa di disturbo al relativo equilibrio che esiste fra le maggiori potenze nucleari». Qual è il motivo di questa crescente disparità? In una intervista, Pretty ha così risposto: «Una delle cause principali sta nel fatto che quando le autorità militari sovietiche dicono di volere un'arma, la ottengono», mentre gli alleati occidentali vanno parlando da tempo della necessità di standardizzare le loro ricerche in fatto di armi facendo però in pratica molto poco. «Fioriscono i programmi paralleli e la strada dello sviluppo delle armi è cosparsa di progetti che poi vengono abbandonati».

Gli autori dell'annuario scrivono pure che, nonostante i progressi nei contatti fra russi e americani volti a ridurre il rischio di una guerra nucleare, segni «meno positivi» per la pace mondiale si ricavano dalla possibilità di progressi in campo nucleare da parte di potenze minori. A tale riguardo Pretty e il suo collega citano l'esperimento nucleare francese della scorsa estate nel Pacifico, e le notizie secondo cui Israele e India sono ora in grado di fabbricare bombe nucleari.

L'annuario si divide in quattro sezioni: 1) uno studio dei sistemi missilistici e loro confronto; 2) le «piattaforme», ossia i veicoli corazzati, le navi da guerra, i sommergibili e gli aerei militari; 3) l'equipaggiamento, comprendente i missili tattici, le apparecchiature elettroniche di qualsiasi tipo, il materiale ausiliario; 4) un esame e un confronto, a mezzo di grafici, degli armamenti dei vari paesi.

L'imponenza degli arsenali accumulati dalle grandi potenze, arsenali che — come si è visto — vanno aumentando sempre più, ripropone la necessità di addivenire con estrema urgenza ad un accordo per mettere un freno a questa corsa sfrenata agli armamenti, che sembra sia senza traguardi e che annualmente ingoia enormi risorse.

Louis Nevin
dell'«A.P.»

IN PIENA BALIA DEI COMUNISTI LA LEGGE SULLA RIFORMA UNIVERSITARIA ALLA CAMERA

La maggioranza ancora battuta per il disimpegno e le assenze

E' stato bocciato l'articolo 10 che garantiva le libertà dei docenti: 214 «no» contro 187 «sì»
Di nuovo sono entrati in azione i franchi tiratori - Gravi dichiarazioni del relatore d.c. Elkan

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il passaggio dei comunisti dall'astensione al voto contrario ha comportato la bocciatura di un importante articolo della riforma universitaria: si è così confermato (e proprio questo i comunisti volevano) che non esiste una maggioranza favorevole a questa riforma, se l'opposizione di sinistra non le dà una mano. Lo aveva fatto notare, prima della votazione, il comunista *Natta:* la maggioranza — ha detto — non è in grado di sostenere e di far approvare questa legge, né ha il coraggio di apportarvi le modificazioni che potrebbero procurarle consensi di altre parti politiche. Fin qui si è andati avanti nell'equivoco, ma questo non può continuare.

I comunisti — ha aggiunto Natta — non vogliono aiutare il governo e la maggioranza a sottrarsi al dovere, che in queste condizioni può anche essere un impaccio, di prendere una decisione; i comunisti — ha concluso — non vogliono nemmeno rivedere il loro giudizio sulla legge, che è e resta critico, salvo che la maggioranza non si impegni a fissare la data della conclusione del dibattito e non apporti le necessarie modificazioni al contenuto della legge.

Voto contrario hanno annunciato anche i liberali e i missini. I comunisti hanno chiesto anche lo scrutinio segreto, che ha dato il seguente risultato: votanti 401; maggioranza 201; favorevoli 187; contrari 214.

Prima della proclamazione del risultato, uno dei segretari è sceso nell'emiciclo e ha comunicato l'esito al ministro della pubblica istruzione Misasi, il quale, visibilmente stizzito, ha abbandonato l'aula, per rientrarvi poco dopo. L'annuncio che l'articolo 10 della legge era stato respinto è stato accolto nel più gelido silenzio. L'articolo indicava le norme per garantire a ciascun docente libertà di ricerca, di insegnamento, di didattica e di studio, nell'ambito del dipartimento. L'articolo dettava anche disposizioni per il passaggio del docente a un altro dipartimento e per i ricorsi, nel caso che la libertà di ricerca e di insegnamento non fosse stata assicurata al docente. Tuttavia queste disposizioni erano apparse insufficienti e non idonee ad assicurare una reale libertà di insegnamento: tale osservazione era stata fatta da comunisti, missini e liberali, quindi da parte dei gruppi politici più disparati.

Durante l'esame del successivo articolo 11 il democristiano Elkan, relatore di maggioranza, ha manifestato apertamente la sua reazione per come andavano le cose: «Non mi sento più relatore di una maggioranza che è stata battuta. Mi sembra beffardo — ha aggiunto — che io dia giudizi sull'articolo 11 che si appoggiava all'articolo 10 che è stato poco fa respinto. Dovrò trarne le conseguenze che qui non annuncio. E' troppo evidente — ha proseguito Elkan — che il giuoco delle opposizioni riesce facile quando c'è nella maggioranza un disimpegno, come quello che si è manifestato poco fa. Sono quindi — ha concluso amaramente Elkan — il relatore di una maggioranza scombinata».

Il sottosegretario *Romita*, che ha sostituito il ministro Misasi al banco del governo, essendo nuovamente uscito dall'aula, ha rilevato che la bocciatura dell'articolo 10, un anello importante delle disposizioni della legge, era un colpo grave. Tuttavia, esprimendo un parere più ottimista di quello del relatore di maggioranza, il governo — ha detto Romita — pensa che approvare la legge resti necessario e urgente. Il sottosegretario si è poi augurato che la maggioranza possa ritrovare una sua «presenza valida», insieme con la compattezza. Romita ha auspicato infine che si trovasse un qualche rimedio tecnico alla caduta dell'art. 10.

Per i liberali *Giomo* ha detto di non comprendere come si potesse votare l'articolo 11 (il quale detta disposizioni sulla gestione del dipartimento e sull'organizzazione del personale docente e non docente), essendo questo connesso con l'articolo bocciato poco prima. Giomo ha detto poi di esser preoccupato per la situazione politica, sottolineata anche dalle sconcertanti dichiarazioni del relatore di maggioranza. Infatti, ha aggiunto Giomo — finora tutti gli articoli e gli emendamenti sono passati perché l'estrema sinistra così ha votato; oggi essa ha voluto fare la controprova e ha dimostrato che la maggioranza non esiste; non si può nemmeno dire che sia una maggioranza silenziosa, perché è assente; oggi, infatti, mancavano più di cento deputati democristiani e solo un quinto dei socialisti erano in aula. E' davvero una maggioranza scombinata, ma ora — ha concluso Giomo — è necessario che prenda una posizione politica di fronte alla nuova situazione.

Subito dopo, il sottosegretario *Romita* ha chiesto che si sospendesse la seduta, per esaminare in che modo si potesse, tecnicamente, porre riparo alla disarticolazione della legge provocata dal grave colpo della bocciatura dell'articolo 10. Ma prima della sospensione, l'articolo 11 è stato approvato.

Alla ripresa dei lavori, il ministro *Misasi*, sollecitato dai comunisti, ha ammesso che la bocciatura dell'articolo non era un fatto insignificante, non solo per le implicazioni politiche su cui sarebbe stato opportuno meditare. Per quanto riguarda il lato tecnico, ora si dovrà cercare come colmare il vuoto aperto dalla cancellazione di un articolo che garantiva la liber-

R. R.

Continua in 2.a pagina

IL MOSTRO DI MARSALA RICOSTRUISCE IL DELITTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Marsala — Michele Vinci (a sin. con gli occhiali) è ritornato a Marsala per ricostruire le fasi dell'agghiacciante tragedia. Il Vinci è stato portato sui luoghi di nascosto per evitare pericolosi assembramenti e reazioni. Si sono appresi nuovi terribili particolari (Servizio in 2.a pag.)

NON SI APPIANANO LE DIFFICOLTÀ DI EVITARE IL REFERENDUM

SEMPRE PIÙ COMPLESSO IL DIALOGO SUL DIVORZIO

Ribadito «no» della DC alla legge Fortuna - L'on. Colombo si consulta con Forlani e Andreotti - I contatti fra i «laici»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Riunioni, contatti ufficiali o segreti, dichiarazioni, voci ottimistiche seguite da immediate smentite, precisazioni e commenti hanno anche oggi contribuito a rendere sempre più confuso il quadro dei contatti in corso tra partiti laici e i democristiani, per mettere a punto un testo sostitutivo della legge Fortuna-Baslini, cercando così di evitare il ricorso al referendum abrogativo del divorzio.

A conclusione di questa intensissima giornata, è obiettivamente impossibile dire se il dialogo in corso, dopo il pessimismo dell'altro ieri ed il cauto ottimismo di ieri, si evolva ora in senso positivo e negativo. Quel che è certo è che il dialogo continua e si va sviluppando a vari livelli, ma è altrettanto certo che mentre da più parti si cerca di mettere in ordine le tessere del mosaico, in altre (quelle cioè rigidamente pro divorzio o contro il divorzio) si tenta, per opposti motivi, di mettere le tessere stesse nel massimo disordine.

Il tutto è complicato da uno stato di malumore, incrementato anche da quanto è oggi avvenuto alla Camera, ove le incertezze e le divisioni esistenti nella maggioranza sulla riforma universitaria non solo hanno determinato una sconfitta della maggioranza stessa, ma hanno dimostrato che in questa situazione il voto dei comunisti è ormai determinante: se si astengono la legge va avanti, se votano contro la legge salta. Se ciò da un lato aumenta il potere contrattuale degli stessi comunisti, dall'altro complica il dialogo, poiché rafforza all'interno dei partiti interlocutori le posizioni più intransigenti.

Agli sviluppi della riforma universitaria e, inevitabilmente, alle prospettive dei contatti sul referendum è stata dedicata una riunione presieduta da Colombo con la partecipazione di Forlani ed Andreotti. Non si può dire con certezza quale sia stato l'esito dello scambio di vedute, anche perché è noto che la posizione rigida assunta da Andreotti in questi giorni, prima sul problema del candidato socialista alla Corte costituzionale Basso, poi sulla questione del referendum, crea non pochi malumori anche all'interno della D.C. Il partito, comunque, pur non smentendo i contatti con gli altri gruppi politici, ha tenuto oggi a ridimensionarli molto, ribadendo l'opposizione sempre mantenuta dai democristiani in materia di divorzio. E ciò sia in un editoriale del «Popolo», sia in un colloquio di Forlani con Cossiga, il «negoziatore» democristiano con i partiti laici, sia in una dichiarazione dello stesso Cossiga.

I partiti laici, a loro volta, hanno tenuto una nuova riunione tecnica per una ulteriore opera di limatura dei cosiddetti dieci punti e cioè delle modifiche di massima già concordate alla legge Fortuna-Baslini e che costituiscono il canovaccio della legge sostitutiva che dovrà essere materialmente redatta dal liberale Bozzi. Comunque, si è trattato solo di una nuova riunione interlocutoria, mentre stamattina l'«Unità» nel darne notizia l'annunciava come una riunione conclusiva.

Da parte socialista c'è da segnalare una riunione della segreteria che, dopo aver ascoltato Di Vagno, anch'egli investito della carica di negoziatore per il PSI, ha sostanzialmente ribadito la sua disponibilità a sviluppare il dialogo, ma non è andato oltre, rimettendo il tutto alla direzione che si riunirà venerdì. Da parte comunista ci si affanna intanto a smentire trattative dirette con la DC, ma si continua a sottolineare la volontà e la possibilità di evitare il referendum. Ciò per quanto concerne i settori propensi a portare avanti i contatti. Per quanto riguarda invece gli antagonisti è da registrare che il democristiano Gonella si è fatto promotore di una iniziativa per lasciare libero corso al referendum e conta di poter avere l'appoggio di cento parlamentari dc.

Per il PSI Fortuna, per ovvi motivi, continua a rivolgere ai suoi stessi compagni di partito accuse di tradimento, affermando che vogliono affossare la legge che porta il suo nome, e in questa azione trascina con dichiarazioni e pubbliche manifestazioni la lega per il divorzio e il partito radicale. In movimento è anche l'altro firmatario della legge e cioè il liberale Baslini, il quale si è rifiutato stamattina di partecipare a una riunione del direttivo del suo gruppo e in un telegramma a Bozzi ha violentemente polemizzato contro i tentativi di mediazione sul divorzio. Il segretario missino Almirante da parte sua ha chiaramente ribadito la posizione del suo partito contraria a ogni iniziativa che affossi il referendum.

Per domani è stato convocato il direttivo democristiano che dovrà cercare di mettere ordine nella posizione del partito. Allo stato dei fatti il quadro resta confuso e, tutto sommato, sembra emergere sempre più la tendenza a lasciare alle direzioni dei partiti il compito di sbrogliare la matassa.

Roberto Perugini

La situazione

I contatti tra i partiti laici e tra questi ed il fronte cattolico per modificare la legge Fortuna-Baslini evitando così il referendum abrogativo, continuano a ritmo serrato, ma in un quadro estremamente confuso. Smentite, precisazioni, dichiarazioni, voci ottimistiche seguite immediatamente da improvvisi rannuvolamenti, impediscono infatti di individuare chiaramente quali siano le possibilità di sbocco della trattativa. La questione è stata discussa ieri da Colombo con Forlani e Andreotti, anche per chiarire la situazione interna della DC, che non è certo lineare, data la posizione rigida di Andreotti e quella più possibilista di Forlani.

Lo stesso segretario del partito ha poi avuto un colloquio con il «negoziatore» democristiano Cossiga, il quale ha tenuto a ridimensionare, così come ha fatto «Il Popolo», la portata del suo lavoro di contatto con i partiti laici. Questi ultimi in una nuova riunione hanno continuato a discutere i vari punti, sui quali si potrebbero articolare le modifiche alla normativa in vigore e cioè il testo della legge sostitutiva che bloccherebbe il referendum. In generale, sembra delinearsi l'orientamento a demandare alle direzioni dei partiti il difficile compito di dipanare la matassa.

Ancora un colpo di scena alla Camera per la riforma universitaria. La scarsa compattezza della maggioranza ha provocato la caduta dell'articolo 10 della legge visto che i comunisti, invece di astenersi come hanno fatto altre volte, hanno votato contro. Così hanno dimostrato che nell'attuale situazione il loro voto è determinante per portare avanti la riforma. Ovviamente, si è parlato di incidente tecnico, anche se non si è potuta disconoscere la gravità dell'episodio, gravità che è stata sottolineata dai battibecchi svoltisi nell'animata seduta di Montecitorio.

Cresce la tensione sindacale nel Paese. Ad un allargamento delle categorie in sciopero o in procinto di attuarlo si devono aggiungere gravi episodi di intolleranza, come quello avvenuto all'Alfa Romeo di Arese, dove un dirigente e un capo reparto sono stati aggrediti e feriti. L'ombra di un nuovo «autunno caldo», sembra ormai prendere corpo.

PRUDENTI REAZIONI A WASHINGTON AI DURI ATTACCHI DI CIAO KUAN-HUA

LE «SPARATE» CINESI ALL'ONU NON FERMANO IL VIAGGIO DI NIXON

«Vuota retorica» dice l'ambasciatore Bush «e per di più prevedibile» - Fra Casa Bianca e Mao diplomazia a due livelli - In partenza un'altra missione per preparare la visita del Presidente

Washington, 17

Negli ambienti governativi americani si considera il duro attacco, sferrato dal capo della delegazione della Cina comunista all'assemblea generale dell'ONU, come una manifestazione di «vuota sparata di retorica», e per di più «prevedibile». In questi ambienti si evita però qualsiasi dichiarazione suscettibile di pregiudicare il viaggio del Presidente Nixon a Pechino, in programma per il prossimo anno.

Si ritiene che l'ambasciatore americano presso l'ONU, George Bush si limiterà a rendere nota la deplorazione del governo per il fatto che il primo discorso del rappresentante di Pechino alle Nazioni Unite non sia stato più moderato, senza però aggiungere altro. Secondo alcune personalità americane, malgrado la violenza verbale manifestata dal rappresentante cinese contro gli Stati Uniti, c'è da aspettarsi con Pechino l'avvio di una diplomazia a due livelli, una a carattere pubblico e l'altra privata. E saranno i fatti e non i discorsi della Cina che regoleranno la visita di Nixon a Pechino.

La prima reazione degli ambienti ufficiali americani al discorso di Ciao Kuan-hua, il capo della delegazione cinese, è stata espressa dall'ambasciatore Bush, che ha appunto parlato «di delusione per tutti coloro che desiderano vedere le Nazioni Unite adoperarsi per la pace e il progresso. Non vi è stato niente di nuovo nel suo linguaggio. Si tratta di frasi ormai familiari... Ciò che sorprende e disturba è la decisione di iniziare la partecipazione a questa organizzazione mondiale con queste vuote sparate di retorica. Ma senza un reciproco rispetto e un serio tentativo di ridurre i contrasti, si può far poco per diminuire la tensione nel mondo, e per soddisfare le aspirazioni dei popoli».

Comunque le alte sfere governative americane hanno ricevuto l'ordine da parte della Casa Bianca, di non discutere sul viaggio di Nixon proprio per non interferire sulla sua riuscita. Tra una quindicina di giorni partirà per Pechino un'altra delegazione della Casa Bianca, per prendere ulteriori accordi in merito alla visita del Presidente americano; qualsiasi ritardo nella partenza di questa delegazione potrebbe essere interpretato come un possibile rinvio della visita di Nixon.

Nel suo messaggio sullo stato del mondo, dello scorso febbraio, il Presidente Nixon disse: «Fino a che Pechino insiste nella sua ostilità, da parte nostra possiamo fare ben poco per migliorare le relazioni. Ma ciò che potremo fare, lo faremo». Da allora l'azione del Presidente ha condotto alla visita a Pechino, in luglio ed ottobre, del suo consigliere Kissinger, mentre gli attacchi propagandistici cinesi contro gli Stati Uniti assumevano un tono più moderato.

Nella scorsa primavera, la propaganda cino-comunista affermava che Nixon aveva le mani «sporche di sangue» in relazione al programma di vietnamizzazione della guerra che, secondo Pechino, non può avere altro risultato che quello di prolungare la guerra stessa. L'ultimo attacco contro Nixon è di martedì scorso, quando l'agenzia «Nuova Cina» gli dette dell'«ipocrita» per avere annunciato il ritiro nei prossimi mesi di dicembre e gennaio di 45 mila soldati americani dal Vietnam, invece di un ritiro totale.

Alcuni funzionari sottolineano che, malgrado un miglioramento avutosi nell'atmosfera fra i due paesi negli ultimi sei mesi, i cinesi continuano a dimostrarsi molto critici verso gli Stati Uniti, in particolare per quanto si riferisce all'Indocina. Vi è dubbio inoltre che anche il problema di Formosa sarà sollevato nella maniera più energica quando Nixon si incontrerà con Ciu En-lai. Come è noto, gli Stati Uniti sono impegnati per trattato a difendere la Cina nazionalista, mentre Pechino rivendica il territorio di Formosa. In questa situazione non vi può essere molto ottimismo che in occasione del viaggio del Presidente a Pechino, cinesi e americani riescano a trovare qualche soluzione ai tanti problemi in discussione. (Ap)

SCIOLTO IL PARLAMENTO A SOLI DUE ANNI DALLA RICOSTITUZIONE

«PUTSCH» IN THAILANDIA IL POTERE AI MILITARI

Capo dei rivoluzionari è il premier Kittikachorn, fedele alla monarchia
Ribadito l'anticomunismo di Bangkok - Colti di sorpresa anche i ministri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 17

Colpo di stato in Thailandia: il primo ministro Thanom Kittikachorn ha proclamato la legge marziale, sciolto il governo, abolito il Parlamento, sospeso la Costituzione, e si è autonominato capo di un consiglio rivoluzionario del quale fanno parte ufficiali delle tre armi. Le notizie diramate finora dalla radio non permettono una valutazione oggettiva degli avvenimenti, ma tutto sembra indicare un nuovo più forte accentramento dei poteri nelle mani dei militari.

Il governo in carica, infatti, era formato prevalentemente da militari, ma il Parlamento, ricostituito nel 1969 dopo i dieci anni della dittatura del maresciallo Sarit-Thanarat, aveva manifestato, negli ultimi tempi, una crescente insofferenza. Numerosi deputati avevano espresso, anche pubblicamente, il loro malcontento, chiedendo a più riprese una maggiore rappresentanza civile in seno al governo. L'annuncio del colpo di stato, trasmesso dalla radio e dalla televisione, con un breve comunicato, ha colto di sorpresa gli stessi ministri del governo Thanom. Il ministro degli esteri Thanat Khoman per esempio, ha appreso la notizia da una radio portatile, mentre era a pranzo.

Per la verità, voci di un imminente terremoto politico circolavano già nel tardo pomeriggio, quando si era appreso, per vie indirette, che i reparti armati e la polizia erano stati posti in stato di allarme in tutta la Thailandia. Mano a mano che la voce si diffondeva, alcuni giornalisti si sono recati nei vari ministeri per ottenere dai funzionari responsabili qualche informazione al riguardo; costoro probabilmente anch'essi all'oscuro di quanto stava accadendo, non si erano pronunciati.

Evidentemente Thanom ha avuto il pieno appoggio dei militari, anche se ciò non è espressamente dichiarato nei comunicati che si sono succeduti fornendo in pratica le stesse informazioni, alla radio e alla televisione. Lo dimostra il fatto che tutti i tribunali sono stati posti sotto la giurisdizione militare, e che, nell'annuncio di Thanom, si precisa che nessun cambiamento è avvenuto fra le alte sfere militari, nè nell'alto comando di polizia. Thanom, inoltre, si è impegnato a continuare la politica decisamente anticomunista.

Il colpo di stato non è diretto contro la monarchia di re Boumibhol e della regina Sirikit, la più bella sovrana dell'estremo Oriente, perché il comunicato afferma di appoggiare l'istituto monarchico e lo stesso re ha ricevuto i capi del consiglio rivoluzionario.

A. P.

Hanno vinto 750 milioni



Londra, 17

Un minatore di 62 anni e il direttore di un'autorimessa hanno ritirato a Londra una delle più colossali vincite mai registrate nella storia dei «Littlewoods Pools», uno dei concorsi «Totocalcio» inglesi: 250 mila sterline a testa, pari a 375 milioni di lire. Nel ritirare l'ingente assegno, il minatore, Jack Heald, ha deciso di non scendere mai più sottoterra, dove ha lavorato per 35 anni nei giacimenti di Mavers Main nello Yorkshire. Piani più seducenti ha invece l'altro fortunato vincitore, Michael Turton, di 37 anni, il quale si appresta come prima cosa a compiere un lungo viaggio in paesi esotici con la moglie e i due figli. Turton ha confessato di aver giocato per 25 anni sempre la stessa «schedina» da circa 350 lire.

ANCORA UNA TRAGEDIA A BERLINO EST

Sparatoria al «muro» proiettili all'Ovest

Raffiche nella notte sforacchiano una casa del settore americano - Vista un'ambulanza

Berlino Ovest, 17

Le guardie di frontiera della Germania orientale, i tristemente noti Vopos, hanno sparato la scorsa notte diverse raffiche di fucile mitragliatore in prossimità del muro che divide i due settori di Berlino. Lo ha annunciato la polizia di Berlino Ovest, aggiungendo che alcuni proiettili sono finiti in una stanza di una casa di Berlino Ovest situata in prossimità del muro, fortunatamente mancando le due persone che dormivano all'interno.

Poco dopo sul luogo della sparatoria si sono recate una autoambulanza e una jeep, e un miliziano è stato visto rimuovere un soprabito che pendeva dal filo di ferro di un reticolato. Tuttavia la polizia di Berlino Ovest non è stata in grado di dire se qualcuno è stato portato via dall'ambulanza.

La sparatoria, che certamente è stata provocata da un tentativo di fuga, è avvenuta al confine tra Berlino Est e il settore americano di Berlino Ovest. Per questo motivo, il comandante americano per Berlino, generale William Cobb, ha protestato energicamente per «l'irresponsabile sparatoria che — ha detto — ha messo in pericolo vite umane nel settore americano dell'ex capitale tedesca». Il generale Cobb ha infatti precisato che il proiettile penetrato attraverso la finestra in una stanza situata al terzo piano di un edificio di Berlino Ovest si è conficato trenta centimetri al di sopra di un letto dove dormivano due persone. «Incidenti di questo tipo — ha detto ancora Cobb — possono provocare una tragedia di più vaste proporzioni».

Intanto «Neues Deutschland», organo del partito comunista della Germania orientale, accusa oggi il borgomastro di Berlino Ovest, Klaus Schuetz, di condurre una guerra fredda contro Berlino Est e di causare agitazione alla frontiera permettendo a mezzi muniti di altoparlanti di diffondere appelli alle guardie di frontiera affinché non sparino. «Ciò non è più opportuno — commenta il giornale — oggi ci si rende sempre più conto che le frontiere esistenti devono essere accettate».

(Ansa - Reuter)

Cinque arresti a Praga: esortavano a non votare

Praga, 17

Fonti cecoslovacche hanno dato notizia oggi dell'arresto di un pastore protestante e di quattro laici, accusati di aver distribuito volantini che spiegano i diritti dei cittadini in vista delle elezioni nazionali della prossima settimana.

Il pastore arrestato è Miroslav Dus, rettore della chiesa evangelica nel quartiere Vrsovice di Praga. Sarebbe stato trovato in possesso di più di 500 volantini, nei quali si sostiene che i cecoslovacchi hanno il diritto, ma non il dovere, di votare, e che l'unico modo per votare contro candidati della lista unica comunista consiste nel cancellare ogni lettera del primo e dell'ultimo nominativo.

Gli altri, arrestati la settimana scorsa, sono l'impiegato Novak, presidente della congregazione della parrocchia diretta dal pastore Dus, lo storico Jan Tesar, i dottori Jirasek e Heydanek. Sono tutti membri della chiesa evangelica.

La stampa e la radio cecoslovacche abbondano in questi giorni di esortazioni al popolo, perché faccia mostra di «unità nelle elezioni» e comprenda che votare per la lista unica è dovere di ogni buon cittadino.

Le elezioni sono le prime dal 1964, e il regime le presenta come il punto culminante del processo di «consolidamento» politico ed economico dopo l'invasione dei carri armati russi. La Chiesa evangelica sarebbe oggetto di forti pressioni ufficiali, a seguito del Sinodo tenutosi dal 27 al 31 ottobre.

(Ap)

I tre astronauti al Quirinale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale i tre astronauti dell'«Apollo 15», Scott, Irwin e Worden, protagonisti della più lunga impresa lunare. I tre hanno fatto dono al Presidente di una medaglia commemorativa dello storico volo. Gli astronauti sono stati ricevuti successivamente da Paolo VI che ha avuto parole di alta ammirazione per la loro impresa

LUNGO SOPRALLUOGO SUI POSTI CHE VIDERO LA TERRIBILE AGONIA DELLE TRE BAMBINE

IL MOSTRO DI NASCOSTO A MARSALA RICOSTRUITO IL TRIPLICE DELITTO

Vinci gettò dall'alto le sorelline nel pozzo, poi tentò di recuperarle con una corda ma le bimbe fuggirono terrorizzate nel cunicolo - Antonella fu legata a un albero per una notte; l'assassino la bruciò nella scuola credendola morta - Due lettere alla moglie: si preoccupa delle cambiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Marsala, 17

Con un cappello a larga tesa, che gli ricopriva gran parte del viso, occhiali scuri da sole, Michele Vinci è tornato all'alba nelle contrade che sono state teatro della tragedia di Antonella Valenti, sua nipote, Ninfa e Virginia Marchese. Il dott. Terranova, questa volta, è riuscito a prendere in contropiede i giornalisti e ha potuto quindi compiere gli esperimenti giudiziari, suggeritigli dall'interrogatorio fatto ieri nelle carceri di Mistretta al Vinci, con tutta calma. E, soprattutto, l'assenza di giornalisti e fotografi ha evitato che gente si riversasse in contrada «Amabilina», dove vi è il pozzo dei Guarrado, e in contrada «Rakalia», dov'è la scuola rurale, provocando tensione e preoccupazione nei carabinieri incaricati di collaborare con il magistrato nelle indagini, ma soprattutto di garantire l'incolumità e la vita di Michele Vinci.

L'esperimento si è protratto per circa tre ore e al termine il Vinci è stato fatto risalire su una «Giulia» civile dei carabinieri che l'ha trasportato alla caserma di Trapani, dove ha sostato brevemente; quindi, sotto buona scorta, ha ripreso il viaggio di 300 chilometri che, nel primo pomeriggio, lo ha ricondotto nella piccola prigione di Nebrodi, a Mistretta.

Il sopralluogo di oggi ha riservato grosse sorprese. Secondo una ricostruzione che ovviamente scaturisce dalle poche e monche indiscrezioni trapelate, dal momento che tutto il lavoro attualmente svolto dal dott. Terranova è coperto da segreto istruttorio, Vinci ha effettivamente gettato le due sorelline dall'alto del pozzo dei Guarrado e le piccole sono rimaste illese dopo quel pauroso volo di 27 metri. Lui le ha viste agitarsi nel fondo. Ha commesso questa prima parte del suo folle crimine alla presenza di Antonella Valenti, rimasta impietrita di terrore. Procedendo come un automa, Vinci ha trascinato con sé la bambina per una cinquantina di metri, l'ha imbavagliata con il nastro adesivo e con esso l'ha legata a un albero di cotogni. Quindi è tornato a lavorare.

Ritornato alla cartotecnica e ripreso servizio, Michele Vinci cominciò ad avere l'esatta sensazione del gesto compiuto. In quel momento le tre bambine erano vive: due in fondo al pozzo, la terza legata e imbavagliata a un albero. Mentre egli stava pensando al modo in cui liberarsi da quella drammatica situazione, con il minimo dei rischi e delle conseguenze, gli telefonò il suocero e diede l'allarme. Michele entrò così a far parte della prima pattuglia incaricata di battere la periferia della città, guardandosi bene dal condurla dove sarebbe stato possibile trovare le tre piccole.

La sera, dopo essere riuscito a staccarsi dalla famiglia e dalla squadra di ricerca, Vinci si recò in un negozio alla periferia di Marsala e acquistò una lunga e robusta fune: voleva salvare le due sorelline Marchese, ma ormai era troppo tardi per poter agire subito. Allora andò a dormire tranquillamente. La mattina seguente ritornò nel fondo dei Guarrado con mille circospezioni, intuendo che se fosse caduto nelle mani di un gruppo che era impegnato nelle ricerche avrebbe potuto correre il rischio di un linciaggio.

Travagliato, da una parte, dal timore di essere colto con le mani nel sacco, dall'altro, di non poter impedire la morte delle bambine, tornò nel fondo, colse due loti da un albero e li fece mangiare ad Antonella che era in condizioni fisiche pietose per la paura, per lo choc e per la notte trascorsa all'addiaccio. Sportosi dalla bocca del pozzo, chiamò a gran voce le due bambine e gettò un capo della corda acquistata la sera prima. Vide Ninfa e Virginia che si agitavano nel fondo e le bambine scorsero lui, ma si guardarono bene dall'afferrare il capo della corda che penzolava sulla loro testa, anzi scapparono per quello stretto cunicolo dove sono morte 24 ore più tardi.

Vinci non conosceva l'esistenza di altre vie per giungere in fondo al pozzo; da solo non poteva calarsi con quella corda che non sapeva dove fissare, e poi aveva il terrore che da un momento all'altro potessero giungere soccorritori, e allora andò via. Tornò al suo posto di lavoro e quindi a casa; poi riprese la strada verso contrada «Amabilina», andò a slegare la nipotina dall'albero di cotogni al quale era stata legata, percorse due chilometri circa con Antonella e raggiunse la scuola rurale; cercò di rassicurare la bambina dicendole che presto tutto sarebbe finito e che sarebbe stata riportata a casa. Le dette da mangiare tonno e carne in scatola, la imbavagliò ancora una volta, avvolgendole ripetutamente la testa con il nastro adesivo largo sei centimetri e la lasciò nella piccola stanza della scuola rurale, dietro un angolo, in maniera che, a una occhiata sommaria, nessuno potesse vederla; tornò quindi a Marsala.

Ormai tutta la contrada «Amabilina» e le zone circostanti erano battute da militari e volontari. Vinci tentò altre due volte di ritornare nel fondo dei Guarrado, ma la prima volta notò che il cancello era aperto e quindi intuì che il padrone era dentro, al lavoro; la seconda venne avvicinato da un gruppo di giovani impegnati nelle indagini e non riuscì ad andare a riprendere la corda nascosta dietro un cespuglio — dove stamane è stata ritrovata — né tentare di dare un'occhiata in fondo alla cava abbandonata per rendersi conto se le bambine c'erano ancora.

A questo punto i fatti avevano già preso, con il loro svolgimento, il sopravvento sulle intenzioni del Vinci il quale si fece trascinare dagli eventi, dimenticò di essere il responsabile del crimine e si adattò al ruolo di comprimario tra i parenti delle vittime. Ma se non poteva fare più nulla per le sorelle Marchese, continuò a nutrire la nipotina. Così, la mattina di sabato tornò alla scuola rurale, portando cibi in scatola, si accostò ad Antonella e la trovò «molle molle». Quasi certamente la bambina era solo svenuta ma, terrorizzato, Michele Vinci ritenne che la nipotina fosse morta; si allontanò e meditò sul modo in cui far scomparire il cadavere.

Tutta la zona era interessata alle battute, perciò egli scartò l'ipotesi di gettare il corpo in un pozzo, di cui la contrada abbonda, o dentro una cava abbandonata. Vinci tornò nella scuola dopo circa un'ora, portando un po' di benzina, ne cosparse il corpo di Antonella, appiccò il fuoco e fuggì senza neppure curarsi delle conseguenze del suo gesto. Antonella, quasi certamente, era solo svenuta: con il fuoco riprese i sensi e cominciò un'orribile agonia. In questo modo può essere spiegata la larga chiazza di sangue trovata nella scuola rurale: i polmoni della bambina, privi di ossigeno, subirono, sotto l'azione del fumo, uno sbocco ematitoico. Poco dopo, Antonella morì.

Vinci ha ricostruito tutti i gesti compiuti allora, con calma apparente e senza emozioni di sorta; ha detto che tutto quanto è avvenuto non è da imputare a lui, che ancora oggi non si rendersi conto di ciò che lo spinse a ridurre le tre bambine, continua a insistere che l'origine dei suoi mali è in quel «biter» bevuto poco prima di commettere il triplice ratto: il «biter» gli avrebbe provocato «da tuddia» (quella follia) momentanea e quando si riprese da essa, non ebbe più il coraggio di tirarsi indietro.

«Leggete, leggete queste lettere e spiegatemele voi, perché io sono troppo ignorante per capirle...». Anna Impicciché, moglie di Michele Vinci, ha pianto ancora una volta stamane quando l'avv. Silvio Forti, uno dei due difensori d'ufficio di suo marito, le ha consegnato le due lettere che Vinci ha scritto nel carcere di Mistretta e che il procuratore della repubblica ha consentito che le venissero recapitate.

«Mia cara Anna ti scrivo queste due parole — dice Vinci con la calligrafia incerta dell'alunno che non ha mai superato il passaggio dalla seconda alla terza classe elementare — per farti sapere che sento tanto la vostra mancanza. Mi sento solo senza di voi. Per favore devi andare dal procuratore per farti dare l'autorizzazione per venire a trovarmi». Vinci non solo invita la moglie ad andarlo a trovare, ma rivolge analoga richiesta anche al padre di Antonella: «Se vuole venga anche — scrive — Pino (così è familiarmente chiamato Leonardo Valenti) perché gli devo dire qualche cosa malgrado quanto è successo».

Nella sua lettera il Vinci lascia un «post scriptum» in cui invia i saluti anche alla madre della piccola Antonella. In una seconda lettera l'assassino sollecita ancora la moglie a venirlo a trovare e afferma di soffrire molto. Si preoccupa inoltre della scadenza di due cambiali della sua auto. La moglie, per ora, è decisa a non muoversi da Marsala: «Si preoccupa delle cambiali — replica — ma delle bambine non si preoccupò».

Lucio Galluzzo
dell'«Ansa»

NONOSTANTE GLI APPELLI SI PRECIPITA IN UN ALTRO «AUTUNNO CALDO»

Piena offensiva sindacale Violenze all'«Alfa Romeo»

Un dirigente e un capo reparto aggrediti - I loro colleghi hanno disertato gli uffici - Si va aggravando la crisi nei porti - In subbuglio il settore statale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Milano, 17

Nonostante i ripetuti appelli e i moniti sulla gravità della situazione economica, sull'orizzonte sindacale si profila sempre più nettamente la minaccia di un altro «autunno caldo». Gli scioperi e le minacce di astensione stanno investendo ormai, un numero sempre più largo di categorie. Ci si trova davanti ad una nuova offensiva sindacale, proprio nel momento in cui le tre organizzazioni ritentano la via dell'unità. In questa fase si denunciano anche nuovi episodi di violenza, che legittimano un aperto pessimismo sullo sviluppo della situazione.

L'episodio più grave è accaduto stamane all'interno dello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese, in provincia di Milano. Durante uno sciopero articolato di tre ore proclamato dal consiglio di fabbrica per la nota vertenza riguardante la nuova piattaforma integrativa aziendale. All'ospedale San Carlo di Milano sono stato curati e poi dimessi il dirigente del settore abbigliamento e montaggio vetture Marcello Brani e un suo capo reparto Giovanni Cavalleri. Il Brani è stato dichiarato guaribile in 15 giorni per contusioni in più parti del corpo; mentre il Cavalleri guarirà in dieci giorni.

A proposito di questi incidenti, i dirigenti dell'Alfa Romeo hanno diffuso, nella tarda serata, un comunicato in cui affermano che «questa mattina, nel corso di una agitazione sindacale all'Alfa Romeo, gruppi di scioperanti sono entrati negli uffici di alcuni dirigenti di fabbrica costringendoli a lasciare il proprio posto di lavoro. Uno dei dirigenti ed un capo reparto hanno subito violenze personali che li hanno costretti a ricorrere alle cure mediche presso l'ospedale San Carlo. A seguito di questi deprecabili atti — aggiunge il comunicato — tutti i dirigenti della società hanno lasciato i posti di lavoro e si sono riuniti in assemblea».

«Constatato che si sono ripetuti fatti già lamentati nel corso delle agitazioni sindacali dell'autunno 1970», i dirigenti della azienda hanno deciso di «prolungare la loro astensione dal lavoro» ed hanno inviato al presidente del Consiglio Colombo e, per conoscenza a i ministri delle partecipazioni statali Piccoli, del lavoro Donat Cattin, al presidente dell'IRI prof. Petrilli, al presidente della Finmeccanica avv. Tupini e al presidente dell'Alfa Romeo dott. Luraghi un telegramma.

«Durante agitazioni per nota vertenza sindacale — così il telegramma — dirigenti della società hanno subito violenze sul posto di lavoro, violenze che hanno in un caso prodotto anche lesioni personali. Questi episodi — si inquadrano in una situazione di sistematico impedimento della libertà di lavoro garantita dalla Costituzione. Totalità dirigenti aziende riuniti in assemblea, constatata l'impossibilità di svolgere in tali condizioni responsabilmente la propria attività, comunicano che si asterranno dal rientrare ai propri posti di lavoro sino a quando non riceveranno da lei, signor presidente, formali assicurazioni che saranno presi i provvedimenti necessari per garantire la libertà di lavoro per l'espletamento delle proprie funzioni».

Gli esecutivi del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Milano e di Arese e le organizzazioni sindacali zonali FIM - FIOM - UILM hanno reso noto, dal canto loro, un comunicato in cui affermano che «oggi, dopo la fine delle ore di sciopero programmato dal consiglio di fabbrica (picchetto al portello e cortei interni ad Arese) i dirigenti, con la pretestuosa motivazione di violenze commesse nei loro confronti hanno abbondonato la fabbrica».

Gli organismi sindacali così spiegano i fatti: «durante il corteo effettuato all'interno dello stabilimento di Arese gli operai, attraversando la sezione montaggio vetture, scorgevano alcuni impiegati intenti al lavoro. Entravano allora negli uffici e li invitavano a partecipare allo sciopero. Nell'ufficio era presente anche il dirigente cav. Brani, che veniva garbatamente consigliato a uscire da membri dell'esecutivo. Il dirigente e gli impiegati uscivano passando attraverso i corridoi creati nel corteo dei manifestanti.

Ecco ora un panorama eloquente della nuova pesante crisi sindacale che travaglia il Paese. Da domani mattina, con il primo turno di lavoro fino a domani sera, i 30 mila lavoratori portuali si asterranno in tutta Italia per protestare contro «l'atteggiamento assunto dal ministro della marina mercantile, Attaguile, nei confronti della piattaforma rivendicativa». I sindacati di categoria della FILP CGIL, FILP-CISL e UILTATEP UIL inoltre hanno programmato altre 24 ore di sciopero articolato per zone marinare a partire da lunedì 22 novembre.

Dal 15, intanto, hanno sospeso ogni prestazione festiva e notturna terminando il lavoro alle ore 20 e riprendendolo la mattina successiva.

Il 26 infine le tre segreterie dei portuali si riuniranno per decidere «ulteriori azioni di lotta».

E' stato confermato nuovamente lo sciopero nazionale di 48 ore per i giorni 24 e 25 dei professori di ogni ordine e grado aderenti ai sindacati autonomi eccetto che al sindacato nazionale scuole medie (SNSM) che deciderà il 19. Venerdì 19 la Distat (Federazione funzionari direttivi dello stato) riunirà la propria giunta esecutiva per decidere azioni sindacali a sostegno della riforma della pubblica amministrazione. Sempre il 19 l'associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri riunirà il proprio consiglio nazionale per fissare i tempi di uno sciopero per «tutelare il posto di lavoro — dice un comunicato — di oltre 15 mila aiuti e assistenti assunti a norma di legge».

I postelegrafonici della CGIL hanno espresso un giudizio «negativo» sull'esito dell'incontro avuto con il ministro delle poste, Bosco, a proposito della ristrutturazione dei servizi. La federazione ha deciso pertanto di «intensificare la mobilitazione della categoria».

Continuano gli scioperi alla Fiat. Anche oggi 120 operai del reparto «lastroferratura» della «124» hanno scioperato per protestare contro l'aumento della produzione stabilito dalla direzione. Secondo quanto comunica l'azienda, la sospensione dell'attività ha provocato la mancanza di rifornimenti per i reparti «a valle» e quindi 1450 operai sono stati lasciati progressivamente in libertà.

Matteo Giambi

OGGI VISITA IN VATICANO

CONGEDO DI JONAS da Saragat

Roma, 17

Il Presidente della Repubblica austriaca Franz Jonas, conclusa la visita ufficiale, ha preso stamane congedo dal Presidente Saragat ed ha lasciato il Quirinale. La cerimonia del commiato, presente anche il presidente del consiglio, Colombo, e il sottosegretario agli esteri Salizzoni, si è svolta nella sala di rappresentanza dove il Capo dello Stato austriaco è stato accolto dal Presidente Saragat, dalla figlia signora Santacatterina.

Prima della partenza per Vienna, Fran Jonas, sarà ricevuto domani in udienza da Paolo VI. Stamane, subito dopo la cerimonia di commiato, il Presidente austriaco si è recato a visitare un nuovo stabilimento tipografico al settimo chilometro della via Salaria ove è stato ricevuto dal ministro Ferrari Aggradi.

Nella tarda mattinata il Presidente Jonas, accompagnato dalla missione italiana al suo seguito, si è poi recato alla fondazione «Giuseppina Saragat» ad Anzio.

DALLA PRIMA PAGINA

La maggioranza battuta un'altra volta alla Camera

De Marzio (MSI) ha osservato che il voto di oggi era la prova dello sfaldamento della maggioranza e dell'impossibilità, per il Parlamento, di esprimere una maggioranza, visto che la maggioranza si forma e si dissolve secondo gli atteggiamenti che decide di prendere il PCI. Per *Orlandi* (PSDI) questi sono inconvenienti che capitano in tutti i parlamenti in cui esiste libertà di voto. Il problema tecnico è superabile; politicamente, se si verificheranno altri incidenti, il governo trarrà le conseguenze del caso; intanto è possibile proseguire la discussione della legge e concluderla al più presto.

Anche per *Cingari* (PSI) il punto tecnico può essere superato; politicamente, la questione rilevante non è tanto quella delle assenze, quanto la persistenza di uno spostamento di voti all'interno della maggioranza e non — ha affermato il deputato socialista — per colpa del PSI. L'incidente non va drammatizzato: ora il dovere di tutti è di provare che esiste la volontà di proseguire e concludere il dibattito. Lo stesso ragionamento ha fatto *Bucalossi* (PRI), pur esortando a non sottovalutare i fatti.

Covelli (PDIUM) ha definito grottesca la posizione del PCI, il quale invece di gioire per la bocciatura dell'articolo, ha fatto il pianto per la caduta a cui aveva contribuito. Il PCI vuole affrettare il dibattito per imporre la discussione della legge sulla mezzadria e ora sollecita la D.C. a dire che cosa vuole. Occorre invece che sia il PCI a spiegare perché ha mutato atteggiamento, dopo aver sostenuto la legge fino a ieri. Infine, il capogruppo democristiano *Andreotti* ha rilevato che nel Parlamento anche i fatti tecnici hanno un significato politico. In ogni modo, non c'è niente di strano se in una riforma così importante si aggiungano altri voti a quelli della maggioranza.

Almirante (MSI): «Ma il voto del PCI è stato determinante».

Andreotti: «C'erano assenze anche nel vostro gruppo».

Delfino (MSI): «Pensi ai suoi 39 franchi tiratori».

Andreotti: «Certo, quello non è un fatto tecnico. Abbiamo riscontrato che alla maggioranza sono mancati 34 voti e non 39. Non possiamo dire a che gruppo appartengono, perché non si possono rilevare le impronte digitali sulle palline. E' un fatto estremamente spiacevole che non accadeva da tempo, ma non dobbiamo esagerare l'importanza. C'erano anche molti assenti, ma sarebbe stato ancora più spiacevole se, aumentando i presenti, fossero aumentati i franchi tiratori. Tuttavia, tra gli assenti, oltre a quelli giustificati, c'erano anche persone insospettabili politicamente, a cominciare dalla stragrande maggioranza dei compagni di corrente del ministro Misasi, che avevano una riunione. In conclusione, si prosegua il dibattito, cercando di evitare che si ripeta quello che dolorosamente è avvenuto».

Ingrao ha chiesto che il comitato ristretto facesse il punto politico della questione, ma il leader monarchico *Covelli* si è opposto, facendo notare che in quel comitato ristretto non sono rappresentati tutti i partiti perciò ogni dibattito politico si deve svolgere in aula. Alla fine si è deciso di convocare per domattina il comitato dei nove per un esame tecnico della situazione provocata dalla bocciatura dell'articolo 10.

R. R.

LA DIFFICILE RICERCA FRA I ROTTAMI SOMMERSI DEL TRAGICO «HERCULES»

RICUPERATI IN FONDO AL MARE SETTE PARACADUTISTI E UN INGLESE

Gli otto corpi all'obitorio del cimitero - Abbastanza facili i riconoscimenti - Intravvisti altri corpi Il quadrimotore è andato tutto in pezzi - Trovata la cabina di pilotaggio - All'alba si ricomincia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Livorno, 17

Hanno portato a terra otto corpi, sette paracadutisti e un inglese dell'equipaggio. Sette sono stati così identificati: caporale Maurizio Benedicetti, Rocco Giannattasio, Paolo Donnarumma, Piero Dessì, Ettore Carta, Antonio D'Alessandro e Leonardo Angelini. Una parte della fusoliera del C-130 «Hercules» affiora per un metro da un tappeto d'alghe scure. Cinque corpi sono stati ritrovati fra queste alghe, fuori dalle strutture, tenuti ancorati al fondo dai 30 chili (doppio paracadute, armi e rifornimenti) che avevano sulle spalle. Cade la supposizione che fossero tutti legati alle poltroncine di tela. L'aeroplano è andato letteralmente in pezzi, e qualche paracadute, nel tremendo urto, si è sventrato, così i subacquei, stamane, hanno visto fluttuare la seta bianca, sul fondale a 45 metri di profondità.

Accanto a questo spezzone di fusoliera, lungo circa 11 metri, un'ala scardinata e un motore proiettato oltre le alghe, nel fango. Questo è il punto di maggiore concentramento dei rottami, ma in un raggio di 200 metri giace sul fondo un'ala con due motori e i piani di coda. Anche la cabina di pilotaggio è stata individuata. Manca la parte più grossa della fusoliera. Il pontone militare da 130 tonnellate di portata, ha passato la sua seconda notte all'ancora in mezzo al mare, al margine delle zone di ricerca, ed è probabile che nemmeno oggi venga impiegato. Prima i corpi, e poi il resto.

Due subacquei livornesi, Giorgio Leonardi e Paolo Bencini, hanno riferito di aver trovato dei rottami dello «Hercules» con accanto la sagoma di un paracadutista con le braccia protese verso l'alto, quasi in piedi. Leonardi ha detto: «Sembrava un santo». Altri corpi sembrano trattenuti da questi rottami, e con l'alba ricominceranno le operazioni di recupero. Ne mancano ancora 43. Alle operazioni partecipano circa cento sommozzatori della marina militare, della polizia, dei carabinieri e un numero che è difficile calcolare di subacquei di club civili che hanno visto accogliere dal comando marina di La Spezia la loro offerta d'intervento.

Si muovono tutti in uno specchio d'acqua che ha per lato poco più di un chilometro. Il perimetro è segnato da boe, con bandiere rosse, e da una boa radar sulla quale fanno riferimento le navi maggiori per le loro manovre. Quando un corpo viene trovato sul fondo (la visibilità è di soli due metri) è fatto risalire appeso a una «sagola» recuperata da uomini sulle barche. E' tutto un muoversi di «gommoni», di fuoribordo e di battelli leggeri della Marina. Anche un cruiser e uno yacht rosso a due alberi servono da appoggio ai sommozzatori civili.

Fra tutte le navi che ruotano lentamente intorno alle boe ce n'è una che ha un compito particolarmente triste, ed è il rimorchiatore «Armando Neri», con a bordo due medici. Riceve i corpi dei paracadutisti appena tratti dal fondo. I corpi sono chiusi in sacchi di plastica. Stasera sulla poppa del piccolo bastimento nero c'erano tredici sacchi per un totale di otto salme. A terra, sono state trasportate all'obitorio del cimitero comunale per la ricomposizione. La stanza tetra è addobbata con un paracadute aperto appeso al soffitto e con mazzi di fiori. Un padre ha riconosciuto il suo figliolo dalle gambe: «Mi bastono le gambe, fatemi vedere le gambe» gridava.

I riconoscimenti, escluso questo caso drammatico, sono stati abbastanza facili perché i militari hanno ancora indosso i numeri di matricola. Le madri hanno già detto tutto ciò che potevano: «Mio figlio ha al collo una catenina d'oro con il suo dente incastonato; mio figlio ha una catenina con un proiettile incastonato; mio figlio ha una catenina con un proiettile bucato; mio figlio ha una medaglia al collo con un'immagine sacra e c'è scritto «che Dio ti salvi». «Alle 19,30 nell'obitorio del cimitero, che a Livorno si chiama dei «Lupi», i primi genitori sono stati fatti avvicinare a una bara ricomposta. Emerge solo il volto da un telo di nailon scuro sul quale è appoggiata una divisa nuova.

I morti, forse nella giornata di domani, saranno portati in una camera ardente dell'ospedale militare di Livorno, dove i familiari potranno vegliarli. Sono otto giorni da quando l'«Hercules C 130» decollato da Pisa è andato a infrangersi poco oltre le secche della Meloria, e per almeno sette famiglie è arrivato il momento di piangere in pace.

Fulvio Apollonio

I PARA' DI LIVORNO riprendono i lanci

Roma, 17

Il ministero della difesa comunica che oggi, dalle 11.30 alle 12, il comandante della brigata «Folgore», generale Medaglia d'Oro Brandi, e 160 paracadutisti, tra cui il personale della sesta compagnia alla quale appartenevano i paracadutisti caduti alla Meloria si sono lanciati nella zona di Cecina, riprendendo l'addestramento navale di brevetto. *(Italia)*

NENNI E' TORNATO dal viaggio in Cina

Roma, 17

Il sen. Pietro Nenni è rientrato questa mattina a Roma proveniente da Hongkong al termine del viaggio di oltre due settimane compiuto nella Repubblica popolare cinese su invito del primo ministro Ciu En-lai.

In alcune dichiarazioni rilasciate all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, il sen. Nenni ha sintetizzato le impressioni raccolte nel corso del viaggio. *(Italia)*

SI INDAGA SULL'ATTIVITA' E SULLA GESTIONE DELL'ENTE

Inchiesta nell'Enalotto Accuse a due funzionari

L'ex ispettore generale e l'attuale capo-servizio sono sospettati di peculato e interessi in atti d'ufficio - Lunghi accertamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Ancora uno scandalo si aggiunge al già lungo elenco che, in questi mesi, ha movimentato la cronaca finanziaria. Questa volta al setaccio degli inquirenti è l'attività dell'Ente nazionale assistenza lavoratori (Enal) e, in particolare, la gestione dell'Enalotto che sono state messe sotto inchiesta dalla magistratura romana. L'ufficio istruzione, sotto la guida del giudice Bucci della sedicesima sezione, sta infatti svolgendo una istruttoria formale a carico di due alti funzionari dell'ente. Si tratta del dott. Alfonso Giannotti, ex ispettore generale dell'Enal e già direttore dei servizi amministrativi dell'Enalotto e del dott. Benedetto Jacomini ex direttore della zona di Roma dell'Enalotto e reggente della direzione nazionale del medesimo ente.

Le accuse contestate ai due imputati sono quelle di peculato e interesse privato in atti di ufficio, mentre Giannotti è stato messo fuori servizio per raggiunti limiti di età, Jacomini continua a prestare la sua opera nell'ambito dell'Enal, con lo incarico di caposervizio dello ispettorato dell'Enalotto e capo-servizio della pubblicità.

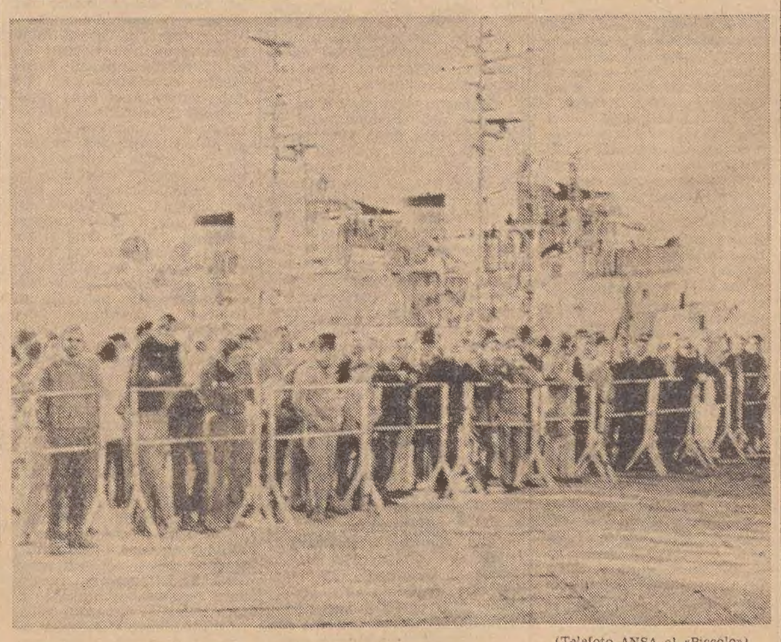
L'inchiesta giudiziaria, secondo quanto si è saputo, prese l'avvio in seguito a denunce anonime sulla attività dei due funzionari ai quali è stata attribuita la responsabilità di alcuni fatti illeciti avvenuti nell'ambito dei compiti loro affidati. Il magistrato, disponendo indagini, ordinò anche accurati accertamenti alla Guardia di Finanza sui libri contabili, al fine di stabilire se le accuse fossero o meno fondate. Tra i diversi addebiti che vengono attribuiti a Benedetto Jacomini vi è anche quello di aver sottratto una ampia documentazione dell'ufficio, allorché la gestione dell'Enalotto venne affidata all'ispettore generale di finanza dott. Aldo Peritore.

Una parte di questi documenti, secondo quanto si è saputo, sarebbe stata successivamente restituita, ma mancherebbero ancora i documenti riferentesi all'attività dello Jacomini sulla quale ha indagato la Guardia di Finanza per incarico del magistrato.

La vicenda che presenta aspetti molto complessi e sui quali viene mantenuto il segreto istruttorio, è stata più volte, tempo fa, al centro di inchieste giornalistiche provocate dalle indiscrezioni trapelate sulla attività dei due funzionari. L'inchiesta è per il momento nella fase iniziale, dopo la formalizzazione disposta dal Pubblico Ministero, ma si prevede che avrà sviluppi di notevole risonanza.

Pierfranco Ellero

Silenziosa attesa



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Livorno — I familiari dei paracadutisti sono ritornati nel porto e attendono, in doloroso silenzio, l'arrivo delle salme che i sommozzatori recuperano presso le secche della Meloria

Rivenditori di giornali e stampa pornografica

Roma, 17

La FIEG ha diramato il seguente comunicato: «La Federazione italiana editori giornali, di fronte agli episodi verificatisi in questi giorni a Venezia, Genova e Roma dove, nei confronti di rivenditori di giornali che avevano posto in vendita pubblicazioni ritenute contrarie al comune senso di pudore e alla pubblica decenza, sono stati presi provvedimenti da parte della autorità, precisa che le pubblicazioni stesse non sono emanazioni di editori associati alla federazione, la quale non ha mai ammesso tra i propri soci editori di pubblicazioni del genere.

«La Federazione italiana editori giornali auspica che venga con urgenza approvata in via definitiva la proposta di legge, già passata al vaglio del Senato, che esclude i rivenditori di giornali dalle responsabilità derivanti dagli articoli 528 e 725 del codice penale, nonché dagli articoli 14 e 15 bis della legge 8 febbraio 1948, n. 47, e ciò allo scopo di dare garanzia di sicurezza alla categoria dei rivenditori di giornali nell'esercizio della loro normale attività». *(Ansa)*



Roma — Preoccupazioni vivissime per l'obelisco di fronte al Pantheon. Sta incrinandosi pericolosamente, e i tecnici attribuiscono la cosa al supertraffico che si svolge attorno al monumento. Sono previsti rinforzi delle fondazioni, che si presentano però lunghi e costosi

LA PARTE DELLO STORICO

Trovare una pianta meravigliosamente bella e che alligni sotto tutti i cieli, in ogni stagione e su tutti i terreni della terra è come partecipare a un miracolo che ti riempie il cuore di gioia.

Nascere sui dolci pastini che a balzi scendono, dai colli di Prosecco, all'abbraccio del mare è cosa dolcissima come dolce è la terra che genera l'olivo, la vite e l'alloro. E' una benedizione di Dio, vivere al sole, nella terra che conosce il sorriso del mare, è una condizione felice che dà colore e sapore all'esistenza.

Avere per sorte la casa sulla terra che gli uomini, con amaro sarcasmo, hanno sconciamente chiamato Velica Grisa è una maledizione che ti trascini al piede per tutta una vita e rende il tuo animo aspro e chiuso perché è amaro spezzarsi le mani e il cuore, per strappare il pane al deserto di sassi. Se guardi la terra e la ami non puoi sentire l'orgoglio di esserne figlio e di guardare all'uomo come alla pianta più stramba e rigogliosa che mai essa abbia saputo creare.

La storia è una lunga aggrovigliata matassa che non sempre puoi agevolmente dipanare e il cui bandolo si perde nel tempo e mai ti sarà dato trovare. E' una matassa che non si lascia sbrogliare ma che puoi sempre meravigliosamente tessere perché ogni suo filo ti riserva sorprese, ti apre insospettati orizzonti, plaghe deserte e giardini di sogno.

L'uomo nell'affrontare ogni nascimento e nel descrivere il flusso delle infinite cose che la storia ha generato in ogni tempo, ha sempre obbedito al bisogno di mettere rigide norme a questo libero nascere. Ordinare, obbedire a un'esigenza dell'animo umano anche se è stolto presumere che il grande cumulo che incombe nell'immensità del cielo porti soltanto grandine e pioggia. Se dimentichi la divina bellezza delle nubi e le distese di azzurro che esse sanno creare, a capriccio, nel cielo sei soltanto un piccolo uomo che ama grufolare in mezzo ai fiori di un prato.

Ordinare le nubi è impresa da pazzi, è un gioco le cui regole non sono state ancora tentate ma ordinare le cose del mondo, dell'uomo, di tanto più grandi e libere di ogni splendida nube è cosa che in ogni tempo siamo stati tentati di fare. Collocare nel tempo una guerra, un'impresa clamorosa è cosa che richiede soltanto pazienza e disposizione alla ricerca e al colloquio ma come dare voce alle sofferenze, ai sogni, alle urla degli uomini che hanno combattuto la guerra o compiuto l'impresa?

Sono cose che lo storico facilmente dimentica trascura, sono cose che non lasciano traccia, segni: il sangue annerisce soltanto la terra e la rende più fertile, soffice, bella. E' come il sudore che rompe la pietra e la fatica di far nascere un fiore, un frutto. La storia di un'epoca, di un uomo si può descrivere in mille modi ma se manca il cuore, la gioia di dire è come un voler costruire castelli sulla grande battigia del mare; è un gioco che diverte i ragazzi ma quando viene l'onda grande della marea ti lascia ricco di un pugno di acqua che non sempre scintilla al sole, alla luce.

Cesare Pagnini conosce tutte queste cose perché le ha patite nella vita, sofferte nelle interminabili ore del dolore e perciò dello storico si è scelto la parte più faticosa, ingrata ma anche più bella. Rintracciare con paziente lavoro i segni della voce di un uomo, le memorie che egli ha lasciato a testimonianza della sua vita, e colmare lacune, verificare affermazioni e negazioni, controllare la veridicità d'incontri e situazioni e rintracciare documenti per avere la certezza che le pagine non sono una fola ma il frutto di una esperienza realmente vissuta è stato il lavoro perseguito con passione dal Pagnini per quasi mezzo secolo. Il frutto di tanta fatica è realmente superbo e si manifesta splendido nel meraviglioso volume pubblicato nei «Centolibri» dell'editore Longanesi dove accanto alle pagine delle «Memorie» si allineano più di trecento pagine di testi e documenti inediti, note e appunti bibliografici.

Lorenzo da Ponte ha forse stregato il Pagnini così come sovente succede nella vita che, stramba com'è, irretisce dietro cose da poco anche splendidi ingegni? Oppure il gioco valeva la candela? Che Lorenzo da Ponte sia stato uno splendido prodotto della natura, un «test» meraviglioso, si direbbe oggi, del disordine del suo tempo è cosa che appartiene all'iconografia dell'età che fu sua. E' la stagione in cui la società dell'Europa cercava di dare nuove vie e nuovi orizzonti al proprio destino. Ma che le sue «Memorie» e le sue umane vicende fossero non soltanto lo specchio in cui chiaramente si riflettono le caratteristiche di un'epoca ma fossero anche le testimonianze di quel momento di disordine morale e intellettuale che travagliavano il mondo che faticosamente cercava di darsi le fondamenta di quello che sarà chiamato evo moderno è dimostrato chiaramente da questa stupenda edizione critica curata dal Pagnini che pone un punto fermo insuperabile e completa meravigliosamente gli studi e le ricerche di tutta una eletta schiera di studiosi che al Da Ponte hanno dedicato ben 14 edizioni di cui quattro in Italia.

Questo straordinario «irregolare della letteratura e della vita» del Settecento degnamente si pone sul piano di un Giacomo Casanova e si colloca nella schiera dei grandi memorialisti dell'epoca, degli uomini che ci hanno «consentito di respirare l'aria del loro secolo, di sentirne gli odori e i fetori, le finezze e gli obbrobri».

Leggere le pagine lasciateci dal povero ebreo Emanuele Conegliano, da Ceneda, conosciuto oggi con il nome che gli fu imposto quando fu battezzato al cattolicesimo è una gioia culturale e una insostituibile esperienza umana. Si passa dall'interesse più acuto alla distensione serena che procurano le pagine dei classici: sorridi alle sue ingenuità e il sangue ti monta alla testa per le cattiverie che egli ha sofferto. Le pagine che parlano della sua permanenza a Gorizia sono di una liricità quasi sbalorditiva e stupisce l'ingenuità di questo amoroso. E' una delizia per lo spirito e per la mente leggere le sue pagine che sono valide ancor oggi che l'Europa e il mondo stanno vivendo l'affanno di ritrovare una via in cui l'uomo non sia «lupus» né «agnus» ma semplicemente uomo.

Mario Coloni

Concorso-premio Italia bella 1972

Napoli, 17

Gli Amici del Libro Italiano bandiscono il concorso per il Premio Italia Bella 1972.

Ecco il regolamento. Ogni concorrente dovrà inviare un solo lavoro breve, redatto in lingua italiana, dalle tre alle cinque cartelle, dattiloscritte a spazio normale. Non racconto, novella o bozzetto: ma la descrizione in prosa di una piazza, una strada, una chiesa, un paesaggio italiano; o la descrizione d'una particolare festa tradizionale, processione, fiera, mercato, ecc. Saranno assegnati due premi: 1) una medaglia d'oro, con inciso il nome dell'autore premiato; 2) una medaglia d'argento, con inciso il nome dell'autore premiato.

Inoltre il vincitore del primo premio riceverà 30 copie del numero della Brigata (rivista mensile degli Amici del Libro Italiano) dove sarà stato pubblicato il suo articolo; 20 copie dello stesso numero saranno offerte al vincitore del secondo premio; i due vincitori avranno anche in omaggio l'abbonamento alla Brigata per tutto il 1972.

INSUFFICIENTI I CRITICI PER SMALTIRE LA VASTISSIMA PRODUZIONE LETTERARIA STATUNITENSE

TRENTAMILA NUOVI TITOLI NELLE LIBRERIE DI NEW YORK

Best-seller per la sezione narrativa è attualmente «Puppies» di Alfred A. Knog, insidiato da vicino da «Onora tuo padre» di Gay Talese, ex giornalista, che ha per argomento le «famiglie» della mafia

New York, novembre

L'anno 1970 sarà ricordato nel mondo dell'editoria americana come l'anno della letteratura ecologica. Il danno arrecato dalla tecnologia all'ambiente naturale e all'uomo è stato il motivo dominante dei libri usciti la scorsa stagione. Altro tema d'interesse è stato quello che ha visto come protagonista il consumatore, vittima della grossa industria e del cosiddetto consumerismo. Il libro che, per quanto riguarda il primo problema, ha avuto maggiore successo è stato «Since Silent Spring», in cui l'autore esamina la situazione o meglio i suoi sviluppi negativi dal tempo (1962) in cui fu pubblicato il famoso «Silent Spring» (primavera silenziosa) di Rachel Carson sugli effetti dei pesticidi usati in agricoltura. Nel 1970 ha fatto scalpore «Future Shock» di Alvin Toffler, un libro sul disorientamento portato dal prematuro arrivo del futuro, con i suoi cambiamenti catalismici e le strategie per sopravvivere.

Altri autori hanno conosciuto il successo trattando il sempre di moda argomento del sesso e in particolare la pratica dell'«encounter», molto diffusa sulla Costa Occidentale, per riunire la gente in modo di facilitarne la comunicazione. Jane Howard è stata l'autrice più acclamata in questo genere. Il suo libro «Per favore toccami» è andato a ruba. Questa stagione verranno pubblicati più di trentamila nuovi titoli, settemila più del 1970. E molti passeranno sicuramente inosservati dalla critica per il semplice fatto che non ci sono abbastanza critici per smaltire una siffatta produzione.

Rimarchevole calma

Il primo libro pubblicato questa stagione è stato «Economia, pace e risate», di Kenneth Galbraith, un economista dell'università di Harvard. Secondo ad apparire è stato «Sono nata in Grecia», un libro autobiografico dell'attrice Melina Mercouri, rifugiata negli Stati Uniti, in cui l'autrice fa uno spassionato appello per la instaurazione della democrazia in Grecia. Sono già usciti «Tet» di Don Oberdorfer, sull'offensiva comunista in Vietnam durante le feste del capodanno lunare del 1968; «Whistle Blowing» — che grosso modo possiamo tradurre in «Soffia nel fischietto» — di Ralph Nader, il paladino dei consumatori americani temuto da tutte le grandi industrie; «A chi appartiene l'America», dell'ex segretario degli interni Walter J. Hickel e due libri sugli indiani d'America, che riflettono la lotta ingaggiata in questi anni recenti dai pellerossa per affermarsi socialmente e conquistare una propria identità.

Nuovo Testamento

Nel campo narrativo «Puppies» (cagnolini) di Alfred A. Knog, è per ora il «best-seller». Lo seguono «Gabbie» di Paul Covert, «Storia di spiriti» di Richard Hill, «Anime in fiamme» di Paul Gallico, «La banda dello zoo» di Richard Condon, «Sorriso verticale» di Hubert Selby e «Krummagel» dell'attore Peter Ustinov.

Dopo il successo de «Il padrino» di Mario Puzo, ecco quest'anno «Onora tuo padre» di Gay Talese, un ex giornalista di New York affermatosi alcuni anni fa con un libro che ha rivelato la storia, come dire, intima del «New York Times», il più grande giornale degli Stati Uniti. Anche «Onora tuo padre» ha per argomento le «famiglie» della mafia e in particolare quella dei Bonanno, un cui membro, certo Bill, capitò improvvisamente in casa di Talese per spiegargli «con calma rimarchevole» che alcuni «pistoleros» stavano cercando di ucciderlo. Talese sostiene che paragonate alle atrocità commesse dalle truppe alleate in Asia, i nefasti della mafia non giustificano l'attenzione pubblica che ricevono. Sono affari in famiglia su cui si è creato un mito.

Sono nelle librerie già molti libri biografici. In «The Bonds: An American Family», è descritta la storia della famiglia del giovane leader politico negro della Georgia Julian Bond. In «Alexandra Kollontai» è narrata la storia di una donna comunista sessualmente anticipata. Presto dovrebbe uscire un nuovo libro di Rona Jaffe, l'autrice che non vuol ammettere di scrivere libri «sporchi». La Jaffe, una piacente trentottenne nubile residente a Manhattan, sostiene che coloro che l'accusano di scrivere libri «sporchi» lo fanno perché non li hanno mai letti. In «The Fame of Game», il suo ultimo libro, il lettore può trovare un po' di tutto: travestiti e ninfomani, collezionisti di Lolite e personaggi folli, ma «niente di sporco», insiste la scrittrice, divenuta famosa una decina di anni fa con «The Best of Everything» (Il meglio di ogni cosa), un libro «per ragazzine di buona famiglia» per cui la Jaffe è chiamata da allora l'«enfant terrible delle ragazze scrittrici».

Il libro di cui si è più parlato è appena uscito. Si tratta di «The Vantage Point» (Il punto di vantaggio) dell'ex presidente Lyndon B. Johnson, di cui sono stati pubblicati recentemente lunghi estratti sul «New York Times». E' un libro di memorie che Johnson ha detto di avere dovuto scrivere per mettersi in pace col mondo. E' stato l'ultimo dei compimenti più importanti che Johnson voleva portare a termine prima di concludere la sua transizione dalla vita pubblica a quella privata di ricco possidente texano. Un amico intimo dell'ex capo dell'esecutivo americano afferma che nel libro s'intravvede il vero LBJ. Il libro non è soltanto una cronaca degli eventi, è anzitutto il frutto dello sforzo di Johnson di esprimere se stesso su ciò che accadde e vide durante la sua presidenza.

Un terzo del libro è dedicato esclusivamente al Vietnam. In questa parte Johnson è estremamente cauto e i suoi dettagli infinitesimamente minuti, la sua prosa priva di carattere. Egli difende il suo operato nel conflitto indocinese. Nel libro è rievocata la tragedia di Dallas. Ma dove la prosa è più sciolta, più briosa è nei capitoli dedicati al suo passato di legislatore, al suo programma per la Grande Società. Qui Johnson non si difende, anche se ammette di avere fatto qualche errore, qui cerca d'imporre al lettore la immagine di se stesso che più gli è gradita, l'immagine di uno statista naturalmente dotato per vincere le battaglie interne. Ma in tutto il libro si sente la tragedia della guerra in Vietnam, una guerra che è stata per Johnson come un fatale «rendez vous» nella sua carriera di uomo politico.

Nel settore delle edizioni popolari economiche, la pubblicazione dominante il mercato è la «Good News Bible», una libera traduzione inglese del Nuovo Testamento, che è giunta alla terza ristampa. Quanto a vendite ha già battuto libri di grande successo come «Valle delle bambole» (1967), «Rose Mary's Baby» (1968), «Aeroporto» (1969) e «Love Story» (1970) e superato persino il «best-seller» di tutti i tempi, «Il bambino e la sua cura» del pediatra-pacifista Benjamin Spock, la cui circolazione aveva superato la scorsa primavera le 25 mila copie.

Questo «Nuovo Testamento» viene venduto a 35 centesimi la copia alle varie denominazioni religiose e istituzioni culturali e a 95 centesimi nelle librerie. Sono prezzi che può permettersi soltanto la casa editrice American Bible Society, perché è giuridicamente un ente morale, che non si propone cioè alcun profitto. Il principale richiamo del libro sta nello stile in cui è stato scritto, nel suo inglese piano e semplice, accessibile anche alle persone meno colte. Un libro particolarmente utile per i non cristiani che vogliano — come ha osservato un insegnante — capire la cultura occidentale.

Mario Albertazzi

PRONTO NELLE LIBRERIE «IO, PAPERINO»

Autobiografia di una nevrosi

Nuova piacevole strenna per i fans di Disney

Dopo «Io, Topolino», ecco in libreria «Io, Paperino». Era abbastanza prevedibile. Sullo stesso grande formato e nello stesso corposo numero di pagine policrome dovremo in futuro attenderci «Io, Paperone», «Io, Pippo», «Io, Pluto» e via di seguito. Fa bene Mondadori (e per lui Mario Gentilini) a raccogliere in queste strenne-antologia il meglio di una intera produzione dedicata via via a uno dei «protagonisti» antropomorfi della équipe disneiana. Per una ragione semplicissima. Che non è solo quella di arricchire la nostra biblioteca di un vistoso nuovo pezzo d'eleganza editoriale, bensì di potere mettere a fuoco la sostanza psicologica, agganciata a precise motivazioni sociali, di queste creature d'inchiostro di china divenute un simbolo del nostro tempo.

Il folto gruppo di storie raccolte nel volume gigante appartengono alla produzione di Carl Barks: colui che aveva ereditato Donald Duck quando, solo coi suoi nipoti, vittima imbelle della frenesia goliardica dei tre, era per lo più al centro di storielle di pochi quadretti quasi sempre in irosa rivolta contro il mondo e in fine travolto dai suoi stessi infami trabocchetti. Barks piano piano inventò intorno a Paperino l'altra intera squadra di «paperotti», dal taccagno zio d'origine dickensiana Uncle Scrooge (Paperon de' Paperoni) al cuginastro fortunatissimo Gastone. Svincolò totalmente, cioè, Paperino dalla corte che faceva capo a Mickey Mouse, il topo probo e ottimista che negli anni del New Deal fu il simbolo del costruttivismo dinamico allineato con le leggi e quindi con ciò ch'esse rappresentavano.

Mickey nel dopoguerra gradatamente si fece un posticino vicino casa. Infilò le pantofole e ormai lontano dagli applausi (e dagli abbracci) di Greta Garbo nel cartoon-film «Mickey Gala Première», lasciò che a rappresentare i giorni nuovi fosse il collega e partner Donald Duck. Colui che in un lontano «suo» racconto, «Topolino giornalista», vendeva per lui il coraggioso foglio che denunciava la gang mafiosa che ammorbava la città, si presentò alla ribalta incarnando una nuova malattia sociale: la nevrosi.

Poteva essere una sorta di anarchico individualista, all'inizio, Paperino. Un maldestro e incapace che s'arrabbiava col mondo delle sconfitte causate solo ed esclusivamente dalla propria cialtroneria. Più tardi si rivelò l'immagine speculare di un'umanità inquieta, scontenta, irosa, superficiale. Senza i filosofici sottintesi che alimentano le «nocciolina» di Schulz, cioè le strisce di Charlie Brown e compagni. Paperino affoga nell'ironia e nel comico paradosso, con coloriture nette. Quello in cui recita è un teatrino buffo che gode dei nostri consensi perché in fondo molti dei sentimenti-desideri di questo bipede palmato ricalcano i nostri sentimenti e i nostri desideri. La sua perenne guerra col taccagno ultrariccio zio Paperone è la nostra quotidiana guerra con lo stipendio, col rialzo dei prezzi, con una vincita alla lotteria o al totocalcio che non verrà mai. Una favola che girando il proprio intreccio sulla variante di un unico motivo continua a suggerire agganci con la vita che tutti noi conduciamo.

Lo zio che tiene bene in vista il malloppo è la metafora via via del datore di lavoro, del padrone di casa, del bottegaio-fornitore, ecc. Un amico-nemico della nostra esistenza in una società dalla fisionomia ben definita. A livello naturalmente inconscio. I quattro metri cubici di dollari che Paperon de' Paperoni tiene nel proprio forziere e dentro i quali egli nuota quotidianamente felice come un pesce baleno nell'acqua, sono il simbolo d'una felicità illusoria quanto irraggiungibile. Per tutti i Paperini di questa terra, naturalmente. Cioè per l'umanità nella sua quasi totalità.

Sedici storie, tutte a colori. Ognuna imbastita su una motivazione paradossale capace di farsi gustare sia dal ragazzo sia dall'adulto.

Gianni Venantino



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — E' arrivata da Parigi l'attrice Pascal Petit. A Roma si tratterrà sei settimane per la lavorazione del film «Le novelle di Boccaccio» di Corbucci a fianco di Montesano e Caprioli

CORRIERE FILATELICO

USCIRANNO DALLE «SERRE» DI COURVOISIER I DIECI «FIORI» DEL TITANO



Come abbiamo già succintamente annunciato, il 2 dicembre le Poste di San Marino lanceranno la terza serie «Fiori» comprendente dieci pezzi. (Ricordiamo: la prima, nove valori, comparve nel '53; la seconda, dieci valori, ebbe vita nel '57). La serie è stata stampata dalla svizzera Courvoisier, di cui è ben nota la eccellenza dei prodotti. E anche la bozzettista, Anne Marie Trechslin, è straniera. Non sappiamo perché le Poste del Titano questa volta si siano rivolte altrove piuttosto che al Poligrafico di Roma. Sta di fatto che il nome Courvoisier è una garanzia per la riuscita della nuova serie floreale che, dati i soggetti, richiede particolare finezza di esecuzione. Già in bianco e nero, come si vede nella riproduzione di cinque francobolli della serie, si presenta in gran forma. Nelle dieci vignette sono accolte altrettante varietà floreali che prosperano nelle varie stagioni anche sulle ospitali pendici del monte Titano. Per i tematici, gli specialisti e gli amatori elenchiamo i nomi, scientifici e correnti, dei fiori presenti sui dieci francobolli: Hemerocallis hybrida o gigli ibridi; Phlox paniculata o Phlox a corimbi; Dianthus plumarius o garofani a piumino; Trollius europaeus o paparie; Centaurea dealbata o fiordalisi; Paeonia lactiflora o peonie; Hellerobus niger o rose di Natale; Anemone pulsatilla o anemoni; Gaillardia aristata o gallardie a spiga; Aster dumosus o astri di autunno. Il valore complessivo ammonta a 400 lire.



ammonta a 15 milioni di esemplari, del secondo a otto milioni. Entrambe le vignette, orizzontali, sono popolate di bimbi delle varie razze che fraternizzano alla insegna dell'emblema della Unicef, formato da una madre che ammira il suo bimbo alto fra le braccia. E' questo il motivo dominante che si ritrova in tutti i francobolli emessi per la ricorrenza dai vari paesi. Autori delle vignette italiane sono i bozzettisti Elio Tomei e Renato Ferrini. La quadricromia dovrebbe assicurare due francobolli vivaci e piacevoli. Se tali saranno, potranno usarsi in maniera appropriata per la corrispondenza natalizia.

Italia: UNICEF

L'UNICEF (United Nations Children's Found - Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) è uno dei tanti organismi specializzati sorti all'ombra dell'ONU. Suo scopo è di contribuire in maniera continuativa alla salute e al benessere dell'infanzia, principalmente mediante programmi di assistenza a favore dei paesi sottosviluppati o colpiti da sciagure naturali o da altri disastrosi eventi. L'Unicef è stato costituito con atto deliberativo dell'assemblea generale dell'ONU l'11 dicembre 1946; quest'anno pertanto celebra il venticinquesimo della sua meritoria attività. L'Italia, come molti altri paesi, ha ritenuto doveroso sottolineare l'avvenimento con l'emissione, fra l'altro, di due francobolli celebrativi che saranno agli sportelli il 26 novembre. E' da sottolineare che anche lo Stato italiano contribuisce permanentemente alle necessità dell'Unicef, di cui una rappresentanza ufficiale funziona a Roma sotto la presidenza del sen. Lodovico Montini, il quale firmerà il bollettino illustrativo della prossima emissione. I due francobolli in parola rispondono al valore di 25 e 90 lire; del primo la tiratura

Repubblica: 25 anni

Il 1.o ottobre 1946 comparvero in Italia i primi francobolli della Repubblica: gli otto valori che, ricordando le antiche repubbliche medioevali, celebravano appunto lo avvento della neo-proclamata Repubblica Italiana. Da un quarto di secolo, dunque, i valori postali italiani portano questa impronta. Un ampio «excursus» su questo denso e interessante periodo è stato fatto ora dalla rivista «Il Collezionista - Italia filatelica», che ha dedicato al venticinquesimo in parola un numero speciale (n. 21 del 13 novembre) contenente otto articoli sull'argomento. Vi si incontrano anche nuove «rivelazioni» sul Gronchi rosa.

La torre dell'orologio

L'ARAC (Associazione ricreativa addetti comunali) di Trieste ha ottenuto un annullo molto interessante per la sua prossima manifestazione celebrativa del 25.o anniversario della fondazione, che si svolgerà nel padiglione del Giardino Pubblico, nei giorni 27 e 28 novembre, e comprenderà una mostra filatelica e una rassegna di arti figurative. L'annullo raffigura la torre dell'orologio del palazzo municipale, che è uno dei



simboli più caratteristici e noti di Trieste. L'annullo coincide con il centenario dell'approvazione del progetto della torre redatto dall'architetto Giuseppe Bruni. E così un altro importante scorcio cittadino è prossimo a inserirsi nella documentazione postale-filatelica riguardante Trieste.

Marcello Lorenzini

TRIESTE: VERSO UN COMITATO FILATELICO UNITARIO

La maggioranza dei sodalizi filatelici di Trieste ha aderito in via di massima alla proposta di costituire un comitato unitario permanente che abbia a rappresentare ufficialmente le forze filateliche della città in occasione di manifestazioni, nazionali o internazionali, che impegnino il nome di Trieste e siano appoggiate da pubblici contributi. E così quella che era stata definita una «proposta ingenua» è stata avviata sul piano della realizzazione. Come si ricorderà, tale proposta partì da questo «Corriere» nel luglio scorso e successivamente fu fatta propria dall'ARAC (Associazione ricreativa addetti comunali) nella persona del suo presidente dott. Aldo Gerin, il quale con lodevole immediatezza e generoso impulso invitò tutti i circoli cittadini a una tavola rotonda per la discussione del progetto.

Nella prima riunione svoltasi il 14 ottobre nella sede dell'ARAC, erano presenti i seguenti sodalizi: Circolo ferroviario, Europa Club «Alcide De Gasperi», Circolo C.R.D.A., sezione filatelica della ARAC, il rappresentante delle sezioni filateliche dell'E.N.A.L., sezione filatelica del Circolo polisportivo internazionale 1904, Gruppo filatelico «Il Piccolo». Assenti il Circolo «C. Ravasini», l'Associazione filatelica triestina e il Circolo «Tergeste».

Il dott. Gerin dopo aver illustrato le finalità dell'incontro e puntualizzato gli scopi, ben precisi e limitati, del costituendo comitato, ha dato via libera alla discussione, che si è protratta a lungo e anche in toni talvolta vivaci. Respinta una proposta di rinvio avanzata dal geom. Vittorio Scortecci, rappresentante del Circolo 1904, è stato deciso di rinnovare l'invito ai sodalizi assenti e di passare alla votazione della proposta relativa alla costituzione del comitato. Tutti i presenti hanno espresso voto favorevole, ad eccezione del geom. Scortecci, il quale si è astenuto con la riserva di pronunciarsi nella successiva riunione.

Questa si è svolta l'11 novembre con la partecipazione degli esponenti dei circoli assenti dalla prima. Nella discussione, nuovamente sollevata, sull'opportunità o meno di costituire il comitato in parola, l'ing. Trombetta, presidente dell'Associazione filatelica triestina, non ne ha ravvisato l'utilità e pertanto alla fine ha espresso voto contrario. Il presidente del «Ravasini», dott. Cavalli, si è invece astenuto, motivando la decisione con l'ormai prossima scadenza dell'attuale consiglio direttivo. Il maestro Domenico Caputo, del Circolo Tergeste, ha aderito, mentre il geom. Scortecci ha sciolto la riserva in senso positivo. Pertanto la decisione di costituire il comitato è avvenuta a stragrande maggioranza, cioè con un solo voto contrario e una sola astensione. Naturalmente è stato espresso il rammarico per la mancata adesione dei due importanti circoli cittadini, con l'augurio di un ripensamento. Parere favorevole hanno espresso anche gli operatori economici Giulio Adler, Antonio Bornstein e Spartaco Dolazza presenti ad ambedue le riunioni.

Accettata la proposta, resta ora di formare fisicamente il comitato, la cui opera potrà essere veramente valida e produttiva, se tutti saranno animati da una volontà di leale e disinteressata collaborazione. E' doveroso, infine, dare atto al dott. Gerin dell'impegno con il quale ha affrontato l'impresa, che auspichiamo possa essere portata felicemente a termine.

SMOM: Natale

Il sovrano ordine militare di Malta emetterà, il primo dicembre prossimo, una serie di tre francobolli dedicati al Natale per un valore di 300 lire. Il soggetto riproduce un particolare del trittico di Santa Toscana — suora dell'Ordine gerosolimitano — opera di Liberale da Verona (1445-1529).

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

Mostre d'arte

BAZZONI

Un pittore di mezza età, Bazzoni, nativo di Ravenna ma residente in un paesino della Lunigiana, Aulla, espone a Udine nella Galleria del Quadrifoglio. Sono dipinti a tempera, di tavolozza sottile, si potrebbe anche dire preziosa per la ricchezza delle modulazioni di grigi, di avana, di bruni spenti, di giallastri, di bianchicci, fusi in un tessuto tonale disteso, come riflettesse una luce crepuscolare, diffusa, quieta e malinconica, che si pose con dolcezza sulle cose senza attizzarne i rilievi. E di quadro in quadro tornano sempre gli stessi colori e lo stesso tono e lo stesso accorato sentimento di un mondo umile, povero, avvilito. E tornano sempre anche gli stessi oggetti: donne e bambini, seri, silenziosi, immobili, stupiti, che guardano avanti a sé come posassero per un obbiettivo fotografico di quelli del tempo della cassetta e del cavalletto di legno e del panno nero: sono i contadini della Lunigiana, il paese montuoso all'estremo Nord della Toscana, incastrato fra Liguria ed Emilia: un paese remoto. Sempre gli stessi oggetti anche nei paesaggi, anzi lo stesso oggetto: un cascinale dai muri secchi e bianchi e dai tetti neri in cima a un poggio e con qualche cipresso intorno e sotto un cielo di un azzurro mite, pudico, velato, che teme di essere irrispettoso verso il silenzio e la mestizia che riempiono l'aria. Un pittore contemplativo, introverso, non contento, eppure senza esplosioni rivoltose e la cui denuncia del male, della povertà, della scarsa giustizia, è categorica, sì, ma senza violenza, senza accensione rivoltosa, e invece con intimo sentimento, con una commozione composta in un silenzio religioso.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSE CON RECIPROCA SODDISFAZIONE LE TRATTATIVE A CAPODISTRIA

Ampliata la franchigia doganale nei transiti con il lasciapassare

Elevato da 7 a 10 mila lire il valore massimo degli acquisti concessi Il regime per le carni - Novità le confezioni - I bollini di controllo

«Riteniamo di aver fatto un buon lavoro, ispirato dal desiderio comune di compiere ulteriori passi, anche in relazione a quella che dovrà essere l'opera per un nuovo adeguamento e aggiornamento dell'accordo. Ringraziamo per la cordiale collaborazione e l'atmosfera amichevole che hanno contraddistinto questi lavori; un particolare riconoscimento va ai presidenti delle assemblee comunali di Capodistria e di Isola, che ci hanno ospitati durante questa settimana di colloqui»: queste le dichiarazioni fatte dal presidente della delegazione italiana, Ministro plenipotenziario Renato Ferrara, e dal presidente di quella jugoslava, dott. Zvonko Perisic, consigliere del Sottosegretariato federale per gli affari esteri della Repubblica federale di Jugoslavia, dopo la firma dell'accordo raggiunto ieri a Capodistria, al termine dei lavori della XVII sessione della commissione mista italo-jugoslava per l'attuazione dell'accordo di Udine, che regola il transito delle persone, nonché il traffico terrestre e marittimo nelle aree di applicazione dell'accordo stesso.

In un comunicato ufficiale emesso al termine dei colloqui, protrattisi per una settimana, è detto che «la commissione mista permanente ha constatato con soddisfazione che nell'intervallo tra le due sessioni l'accordo ha funzionato egregiamente e non si sono avute difficoltà nella sua applicazione». Si apprende ancora che durante la sessione sono stati scambiati i dati statistici relativi al numero dei transiti effettuati con i documenti previsti dall'accordo (lasciapassare); nei primi sei mesi di quest'anno sono stati registrati circa 17 milioni di transiti nei due sensi. Il prossimo incontro tra i presidenti della commissione mista permanente avrà luogo entro il mese di maggio '72 in Jugoslavia, allo scopo di preparare la XVIII sessione ordinaria della commissione stessa, che si terrà entro ottobre in Italia.

Quali sono i risultati di questa sessione? Anzitutto, per quanto riguarda i lasciapassare, si è potuto apprendere che i nuovi documenti saranno rilasciati non appena termineranno le scorte di quelli attuali: la prima parte sarà praticamente identica a quelli vecchi, mentre la seconda — dedicata alla parte doganale — si comporrà di tutta una serie di tagliandi da staccare, e che corrisponderanno al valore di quello che si può portare con sé. Nel prendere in esame le facilitazioni doganali e valutarie previste dall'accordo, la commissione mista permanente ha concordato un'estensione delle voci contenute nella lista delle merci che possono essere importate in esenzione dei diritti doganali. Molto importante appare la decisione — nell'intento di semplificare i controlli doganali — che la lista dei generi alimentari (quindicinale) sia riunita in un solo punto denominato «generi alimentari diversi e bevande», e che la limitazione per essi sia determinata unicamente dal valore. Fanno eccezione a questa regola sei generi, che vengono limitati anche quantitativamente, e cioè: verdure (kg 12); carni fresche (kg 1); carni salate e affumicate (kg 1); formaggi (kg 2); vino (litri 4); uova (pezzi 15). Gli altri prodotti della lista sono i seguenti: fascine e muschio; fiori ed erbe decorative; prodotti dell'artigianato; oggetti di uso domestico; utensili per l'agricoltura.

Un'assoluta novità interessa le mercerie, le confezioni e altri oggetti di uso personale; la lista dei generi esclude invece tassativamente dalle agevolazioni il caffè e lo zucchero. Le nuove intese entreranno in vigore dal prossimo 1.o dicembre.

Importante appare anche l'accordo — scaturito da una precisa richiesta — secondo il quale l'importo di cui è consentita la esportazione dall'Italia viene aumentato da 7000 a 10.000 lire. A sua volta la delegazione jugoslava interesserà le proprie autorità affinché sia aumentato il valore in dinari, portandolo dagli attuali 10.000 a 20.000 dinari (vecchi). La stessa delegazione ha proposto che nella lista dei generi alimentari diversi e bevande, per i quali è prevista anche la limitazione di quantità, siano inclusi liquori o acquaviti (1 litro) e burro (mezzo chilogrammo), attualmente esclusi dalla franchigia doganale.

E' stato anche definito il quadro delle linee automobilistiche nonché le tariffe per il traffico terrestre e marittimo nelle aree di applicazione dell'accordo. E' stato anzitutto deciso di prorogare per il 1972 l'esercizio di tutte le autolinee esistenti, creando una corsa in più per la Trieste-Portorose-Pirano. Si è anche concordato che le tariffe vengano aumentate, adeguandole a quelle in atto per le autolinee dell'accordo di Belgrado, e portate a 12 lire ed a 20 dinari per viaggio-chilometro (l'applicazione avverrà dal 1.o gennaio '72).

Le tariffe marittime saranno aumentate (è una decisione questa, presa per la prima volta) del 20 per cento, sia in lire che in dinari. Esse vengono pertanto così stabilite: Muggia-Capodistria: 150 lire, 300 dinari; Trieste-Capodistria: 170 e 360; Trieste-Isola: 210 e 460; Trieste-Pirano: 280 e 610; Trieste-Umago: 450 e 960; Trieste-Cittanova: 630 e 1.330.

A quanto si è potuto apprendere, il vicepresidente della nostra delegazione, prof. avv. Guido Gerin, prenderà contatti con il collega jugoslavo al fine di procedere alla stesura di un nuovo testo aggiornato dell'accordo di Udine: per giungere a ciò sarà proposto ai due Governi di promuovere quanto prima conversazioni bilaterali.

In una dichiarazione rilasciata al «Piccolo», il capo della delegazione italiana, Ministro plenipotenziario Ferrara, del Ministero degli esteri, oltre a dirsi felice dell'opportunità di essere tornato a Trieste e rivedere gli amici che qui conta numerosi, ha rilevato che i progressi compiuti sono sempre in funzione dei bisogni delle popolazioni che vivono nelle aree di applicazione dell'accordo, oltre che delle necessità ed esigenze che vanno verso una progressiva liberalizzazione del traffico delle persone e merci. Ed ha così proseguito:

«Naturalmente questa commissione ha una competenza che è limitata all'applicazione dell'accordo di Udine; l'esame di altri problemi — come quello dell'allargamento delle aree e la qualificazione dei valichi, che pure si propongono alla nostra attenzione — ci porta a incontrare uno sfondo politico, e allora interviene la competenza dei rispettivi Governi. Noi abbiamo allargato la lista dei generi alimentari, e probabilmente ammetteremo una delle due voci (o tutte e due) ancora oggetto di divieto (burro e acquavite o liquori), in quantità molto ridotte. Abbiamo incluso le confezioni ed i generi tessili tra quelli ammessi; si sono aumentate le tariffe marittime soprattutto perché per le linee gestite dall'Italia c'è un notevole passivo. C'è un'esigenza di rivedere l'accordo, aggiornarlo e adeguarlo, includendovi alcune delle misure che nel frattempo sono state adottate: e questo sarà il lavoro dei prossimi mesi che, se non denoterà intoppi, potrà già dare preziose indicazioni ai due presidenti che si riuniranno nel maggio prossimo».

I componenti la nostra delegazione — oltre a Ferrara e Gerin — sono stati: Livio Venturini, Remo Patarino, Mario Azzarita, Ezio Dreossi, Giovanni Cazzara, Luigi Balsamo, Vittorio Artemisio, Giannetta D'Ovidio, Francesco Gravina, Carmelo Messina, Anzio Capaccioli, Oreste Schneditz.

Da ieri a domani sciopero in porto

Oltre un migliaio di componenti le compagnie portuali è sceso ieri in sciopero, per tutta la giornata, per protestare nei confronti di una casa di spedizioni che — a quanto viene affermato — provvede alle operazioni di carico e scarico con proprio personale. I portuali continueranno l'astensione dal lavoro anche nelle giornate di oggi e di domani, secondo il quadro degli scioperi programmato in sede nazionale; le operazioni saranno riprese sabato alle ore 8, per concludersi a mezzogiorno; vengono sospesi il notturno e il fuori orario. Gli scioperi in campo nazionale vanno riferiti alla piattaforma contrattuale presentata dalla categoria.

La manifestazione di protesta di ieri (che si è concretata anche con un corteo e incontri con i dirigenti dell'Ente porto e le autorità) ha bloccato 28 navi in banchina (13 al Portovecchio, 14 al Portonuovo e 1 al molo Fratelli Bandiera), più altre 3 che hanno dovuto sostare in rada; le navi trasportavano legname, caffè, automobili e merci varie.

Nell'impossibilità di operare, la nave tedesca orientale «Ernst Schneller», con un carico di 3.000 tonnellate di cromo destinato all'Austria, ha levato gli ormeggi raggiungendo Fiume, assieme all'ungherese «Ujpest».

SERRATO DIBATTITO SUL BILANCIO COMUNALE

Assessori nei rioni in veloce carrellata

Stasera davanti alle Consulte anche il Sindaco Oggi sono previsti tre incontri, domani quattro

Mentre continua la tregua del Consiglio comunale in attesa del vaglio e dei pareri delle varie Consulte rionali sul bilancio di previsione del Comune per il 1972 e sulla verifica del piano quinquennale 1966-71, prosegue incalzante la dura «corvèe» del Sindaco e degli assessori municipali nei vari rioni ad illustrare partitamente e globalmente gli aspetti e le caratteristiche di fondo e di dettaglio dei due documenti fondamentali per la vita amministrativa e civile del comune. Tutta la settimana è ormai consacrata all'impegno serale dell'esame congiunto degli organi del decentramento democratico con i responsabili degli assessorati comunali sui temi delicati e indubbiamente importanti sia del bilancio di previsione 1972 sia per quanto concerne la «verifica» dei tempi di attuazione del programma quinquennale.

Iniziata la settimana a Valmaura, dove è stato l'assessore al bilancio e alla ragioneria dott. Iginio Vascotto a specificare ai consultori gli orientamenti e gli impegni del Comune per la circoscrizione rionale, è seguita martedì una nuova riunione a Servola, mentre singole commissioni «ad hoc» sono state convocate a Rozzol e Barriera. Ieri sera ha avuto luogo la riunione della Consulta di città-centro con la partecipazione dell'assessore alle finanze Vascotto e dell'assessore alle istituzioni culturali e problemi della gioventù prof. Lonzar. Alla riunione della Consulta di Barcola-Gretta-Roiano ha presenziato invece l'assessore ai lavori pubblici dott. Ugo Verza. In entrambe le riunioni la discussione sui due argomenti si è svolta in un clima vivace e costruttivo.

Per oggi sono in programma tre incontri rionali: a San Vito con gli assessori Vascotto ed il collega Arturo Vigini preposto al decentramento amministrativo e ai centri civici; a San Giovanni dove ai consultori i documenti verranno illustrati dal dott. Verza e alla Consulta rionale Altipiano Est con la partecipazione degli assessori De Luca e Dolhar. Domani venerdì si terranno ben quattro riunioni e precisamente delle Consulte di Cologna, San Giacomo, Altipiano Ovest e Rozzol, le quali ospiteranno rispettivamente lo stesso sindaco ing. Spaccini con l'assessore Vigini; l'assessore alla polizia urbana e annona prof. Romano assieme al dott. Lonzar; Verza; De Luca, Vascotto.

I componenti la Giunta municipale sono dunque impegnati in una serie di contatti diretti e a tempi stretti con le singole Consulte per chiarire dubbi, fornire informazioni, accogliere suggerimenti in una carrellata velocissima imposta dalle scadenze previste dalle norme in vigore. Per la prima volta nella storia dell'amministrazione municipale di Trieste si assiste ad un dibattito così aperto e democratico fra amministratori e amministrati nel comune intento di affrontare temi e risolvere problemi di fondamentale importanza per la vita della città. Il dialogo, com'è stato impostato, impone evidentemente un consapevole senso di responsabilità e valutazioni obiettive al fine di far coincidere le esigenze rionali con le possibilità di bilancio nel quadro di uno sviluppo ordinato e civile della città.

L'ORDINE DATO DAL CONSORZIO ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Saranno ripresi i lavori per il bacino di carenaggio

Questa mattina frattanto il Comitato tecnico regionale deciderà l'avvio anche per l'autostazione di Fernetti

«Sì» alla variante tecnica; «no» alla richiesta di nuovi oneri che debbano ricadere sul Consorzio; invito perentorio all'impresa di riprendere immediatamente i lavori improvvisamente sospesi. Questo, in sintesi, il risultato cui è pervenuto nella sua riunione di ieri il neoeletto consiglio di amministrazione del Consorzio per il bacino di carenaggio, la cui composizione ha registrato un'unica modifica: la presenza del dott. Cortesi, amministratore delegato della Fincantieri, al posto dell'ing. Vignuzzi.

Dopo il giuramento di rito nelle mani del Commissario di governo, Prefetto Abbrescia, si è tenuta nella sede di piazza della Borsa la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione a cinque giorni dal momento in cui sono pervenuti la analisi dei prezzi ed i computi metrici estimativi da parte della direzione lavori del superbacino, per quanto riguarda la perizia di variante richiesta dalla Farsura.

L'annuncio è stato dato dal presidente del Consorzio, dott. Savona, il quale — dando ufficialmente notizia ai componenti il consiglio della sospensione dei lavori — ha affermato di non poter concordare con l'impostazione data dall'impresa Farsura. Il Consorzio infatti — ha detto Savona — era in grado di riunire il consiglio e di decidere appena dal 12 novembre, giorno in cui sono pervenuti gli elaborati tecnici da parte della direzione lavori. Quindi, sulla scorta della documentazione e della relazione avute si è deciso di inoltrare l'elaborato al Ministero.

Dal bacino all'autostazione di Fernetti. All'ordine del giorno del Comitato tecnico regionale che si riunisce questa mattina presso la sede dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, figura anche l'esame del progetto relativo all'autoporto di Fernetti. Se, come è vivamente auspicabile, il Comitato esprimerà parere favorevole, potrà essere subito avviato un primo lotto di lavori. Il Comitato, che è presieduto dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, ha infatti il compito di esprimere un giudizio di carattere tecnico su tutte le opere che vengono realizzate con finanziamento regionale o statale; ed è questo appunto il caso dell'autoporto di Fernetti, per il quale sono stati finora impegnati 750 milioni sul «Fondo Trieste» e la somma complessiva di un miliardo di lire da parte della Regione.

Gli elaborati tecnici riguardanti il nuovo autoporto, che saranno oggi sottoposti al Comitato tecnico regionale, comprendono il progetto generale dell'opera, nonché il progetto esecutivo di un primo stralcio di lavori, perfettamente funzionale, presentati dal Consorzio per la costruzione e la gestione dell'autoporto medesimo.

In preparazione alla riunione odierna del Comitato, ha avuto luogo nei giorni scorsi un incontro tra l'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Masutto, ed il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Zanetti, che presiede il Consorzio per l'autoporto, e nel corso del quale sono stati esaminati i vari aspetti urbanistici, tecnici e finanziari, connessi con la realizzazione del nuovo importante impianto.

Oggi in funzione i nuovi terminali dell'Anagrafe

Il Comune ricorda che con oggi entrano in funzione due centri certificativi periferici dell'Anagrafe, uno in via Colautti 6 e uno in Strada Vecchia dell'Istria 43. Tali centri vengono ad aggiungersi agli altri cinque che il Comune ha istituito — nel quadro dell'avviato decentramento e della ristrutturazione dei servizi comunali — ai fini del rilascio dei certificati anagrafici e di stato civile.

Ecco l'elenco di tutti i cinque centri ora funzionanti: Altipiano Est - via di Prosecco 28 (Villa Opicina), Roiano-Gretta-Barcola - via S. Ermacora 3, S. Vito-Cittavecchia - via Colautti 6, S. Giovanni - rotonda del Boschetto 3/F, S. Giacomo - via del Vento 13, Valmaura - strada Vecchia dell'Istria 43 e Borgo S. Sergio - piazzale XXV Aprile 3.

E' imminente l'apertura di altri in via Roncheto 77 (Servola-Chiarbola), via Foscolo 7 (Barriera Vecchia), via Mauroner 2 (Chiadino-Rozzol).

Per le richieste di questo tipo di documenti i cittadini sono invitati a rivolgersi presso le sedi dei sopra elencati centri civici. A tale riguardo si precisa che ogni centro periferico è in grado di rilasciare qualsiasi tipo di documento anagrafico o di stato civile e di far fronte altresì alle richieste che possano interessare i cittadini, e cioè indipendentemente dalla zona dove essi dimorano abitualmente.

IL DOTT. STOCK IN ISRAELE PER IL RITO COMMEMORATIVO

Un bosco ricorderà a Gerusalemme gli ebrei triestini morti nei lager

Un boschetto alla memoria degli 800 ebrei triestini morti nei campi di concentramento nazisti è stato messo in dimora sulle colline vicine a Gerusalemme, in località Beit Meir. Alla cerimonia inaugurale, che ha avuto momenti suggestivi, erano presenti il presidente della comunità israelitica di Trieste, dott. Mario Stock, giunto in Israele per l'occasione assieme ad una delegazione della sua comunità, il prof. Augusto Levi, presidente della organizzazione degli ebrei italiani in Israele, il dott. Umberto Nahon, in rappresentanza del fondo nazionale ebraico, altre eminenti personalità e un folto pubblico formato soprattutto da israeliani di origine italiana.

Dopo alcune allocuzioni che hanno rievocato le tragiche vicende dell'ultima guerra mondiale, in cui la comunità ebraica triestina ha sofferto perdite gravissime, superiori in proporzione a quelle di tutte le altre comunità ebraiche italiane e che hanno posto in rilievo il contributo degli ebrei triestini alla edificazione di Israele, è stata scoperta una lapide dedicata ai martiri. Si è proceduto poi alla messa a dimora di alcuni alberi.

Il fondo nazionale ebraico, che da decenni attua un vasto programma di rimboschimento, si propone di piantare in quella zona, che dista circa 30 chilometri da Gerusalemme, il cosiddetto «Bosco dei martiri» che quando sarà ultimato risulterà formato da sei milioni di alberi, tanti quanti sono stati gli ebrei morti nei lager nazisti durante l'ultima guerra mondiale. Già sono stati sistemati oltre tre milioni di alberi.



(«Giornalfoto»)

Il momento della firma dell'accordo da parte dei presidenti le delegazioni italiana e jugoslava, Ministro plenipotenziario Ferrara, e consigliere del Sottosegretariato federale per gli affari esteri, Perisic (all'estrema sinistra l'avv. Guido Gerin, vicepresidente della nostra commissione). La siglatura del documento è avvenuta ieri mattina, nella sede dell'Assemblea comunale di Capodistria, il cui presidente Kocjan si intravvede dietro il Ministro Ferrara

CALENDARIETTO

Oggi: S. Oddone — Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.32. La luna nasce alle 7.45 e tramonta alle 16.17.

Ieri: temperatura massima 13,1, minima 6,9; pressione mb. 1012,9 stazionaria; umidità 68 per cento; cielo coperto; vento km 4 da Sud-Est; mare calmo con temperatura di 14,6 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 8.35 con cm 53 sopra il l.m. e alle 22.20 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con cm 64 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel 37816

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

STATO CIVILE

17 novembre

MORTI: Madile ved. Fornasari Giorgia, anni 66; Runco Giuseppe, 74; Semole ved. Pasqualini Maria, 83; Rugliani Margherita, 75; Berti ved. Benedetti Gemma, 91; Vaivoda ved Bonetti Gisella, 79; Furlan ved. Maiusa Eugenia, 80; Clarich Giovanni, 44; Veljak in Zugna Rosina, 78; Sain ved. Carlini Caterina, 87.

NATI: 14.

Interventi politici per bacino e marineria

Dichiarazioni della DC e del PSDI Interrogazione dell'on. Bologna

Il segretario provinciale della DC, Sergio Coloni, nell'ultima riunione dell'esecutivo provinciale, convocato per un approfondimento delle indicazioni economiche approvate dal CIPE lo scorso luglio ha annunciato di aver avuto conferma dal senatore Attaguile Ministro della marina mercantile della sua più ampia disponibilità all'incontro con i rappresentanti locali sui problemi delle linee di preminente interesse nazionale. Su una relazione del dirigente i problemi economici, Russo, l'esecutivo provinciale ha poi riconfermato l'impegno della DC nel seguire con particolare attenzione e sollecitare tutti gli adempimenti legislativi e le opere in corso per il consolidamento e lo sviluppo dell'economia locale, ponendo l'accento sul problema della ristrutturazione delle linee di p.i.n.

L'esecutivo della DC ha inteso ribadire la propria solidarietà agli Enti locali ed ai sindacati nell'azione che stanno per intraprendere presso i ministeri competenti assicurando il proprio affiancamento.

La situazione economica e politica ha formato oggetto di una ampia relazione del segretario De Gioia al direttivo provinciale del PSDI. Sono stati esaminati in particolare i problemi economici. Anche con riferimento con quanto dichiarato dal sottogretario Machiavelli, il quale ha fatto balenare l'ipotesi di una fusione delle società del gruppo Finmare, il direttivo ha ribadito la necessità che il Lloyd Triestino sia mantenuto e potenziato nel quadro di una maggiore valorizzazione del versante Adriatico da parte della marineria sovvenzionata, con specifico riferimento allo spirito degli impegni assunti dal CIPE. Il PSDI sollecita anche la realizzazione del bacino di carenaggio e dell'impianto di degassificazione, strumenti per valorizzare l'Arsenale-S. Marco.

I problemi attinenti i lavori del bacino di carenaggio ed i timori per i livelli occupazionali dei dipendenti delle linee marittime della Finmare a seguito di una accelerata attuazione del previsto riassetto delle linee passeggeri, hanno avuto eco anche in un'interrogazione presentata alla Camera dall'on. Bologna.

PROGNOSI RISERVATA PER UN GIOVANE

In due con lo scooter contro un'auto in sosta

Un giovane scooterista versa in pericolo di vita all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato in stato di coma al centro di rianimazione diretto dal prof. Zaffiri. Il giovane è lo studente Walter Claut, di 21 anni, abitante in via Frà Bernardino Parenzan 1, al quale i medici hanno riscontrato lo stato comatoso provocato dal violento trauma cranico, ferite lacero-contuse multiple al capo e al volto ed escoriazioni alle ginocchia.

La velocità è stata — secondo gli esperti della Stradale — la causa del drammatico incidente, avvenuto alle 18.30 in via Fabio Severo, all'altezza del numero 147, quasi davanti all'ingresso della Casa dello studente.

Alla guida dello scooter, la «Vespa» targata TS 36342, si trovava appunto Walter Claut, mentre sul sellino posteriore stava seduto il suo compagno di studi Nevio Sega, di vent'anni, abitante in via della Guardia 44. La motoretta, che era diretta verso il centro, all'uscita della non difficile curva volgente a sinistra, non ha più risposto ai comandi del conducente. Dopo aver superato la cordonata del marciapiede, ne ha percorso un tratto, andando quindi a urtare nella parte posteriore una vettura in sosta, targata TS 48022, di proprietà di Sergio Cargnello, abitante al numero 147 della stessa via Fabio Severo. Per l'urto, la motoretta si è rovesciata e i due giovani sono stati sbalzati dal sellino e sono volati lontano.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI con il medico di turno dott. Russi e gli agenti della polizia stradale. I due scooteristi sono stati entrambi trasportati all'Ospedale maggiore. Come abbiamo detto, il guidatore versa in pericolo di vita.

PRENOTATE I MODELLI 72



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180

SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1301 S - 1301 BREAK

La sportivissima
MATRA 530 LX

CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
● RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
● MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
● PARCHEGGIO INTERNO

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15 13.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16828 - 70

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

NEI BRILLANTI COLORI E DECORI DELLE NUOVE MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
vi presenta una incredibile gamma di articoli complementari per l'arredamento della vostra casa ed in particolare del vostro bagno.
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

dal 15 al 27 novembre
settimane FRANCESI
Centinaia di prodotti alimentari e gastronomici francesi in tutti i SUPERCOOP e negozi delle
COOPERATIVE OPERAIE
****
attenzione
alla convenienza: i pesi sono netti !

SCIATORI andate sul sicuro.
DA MARINONI via Mazzini 11
SCI appena ARRIVATI. Le migliori MARCHE e i MIGLIORI prezzi. Applicazione attacchi IMPECCABILE.



ALDA spinge TONINO
orvisi
PRESENTA LE NOVITA' 1971
Migliorati
le bambole dei sogni
orvisi GIOCATTOLI
VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 68-742

ATTENZIONE METANO
Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?
Chiedete tutte le informazioni alla
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1



zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
mobili

a METÀ PREZZO! dove? da chi? quando? a METÀ PREZZO!

Le due classi premiate per la bontà nelle scuole





(«Giornalfoto»)

Anche a Trieste, come abbiamo dato notizia, sono stati conferiti due premi della bontà «Livio Tempesta» per il 1971. Dei due ambiti riconoscimenti il primo premio provinciale è stato attribuito alla classe V B maschile, della scuola elementare «Rossetti» dell'11.o Circolo didattico di San Sabba (insegnante Antonia Mandossi), che vediamo nella prima foto, a sinistra. Il secondo premio è stato invece assegnato alla classe V A maschile della Scuola «Domiano Chiesa» del 10.o Circolo didattico di Servola (insegnante Giuseppe Turco): e vediamo gli allievi con l'insegnante nella foto a destra, qui sopra. La cerimonia della celebrazione della XXI Giornata della bontà nella scuola, durante la quale verranno consegnati i premi, avrà luogo sabato 20 alle ore 11, nella sala del Ricreatorio comunale «Niccolò Cobolli» di San Sabba, alla presenza delle autorità.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

L'INSEGNANTE EDUCATORE

Risposta ai quesiti posti da un padre - La base d'influenza di ogni vero maestro non può essere che la materia che insegna

Guido Miglia ci scrive:

Un lettore pensoso del «Piccolo», che è certamente anche un padre di famiglia, pone alcuni quesiti di forte attualità sulla scuola e sulla funzione docente («L'ideologia fuori dell'aula», pubblicato negli «Argomenti» del 12 novembre), quesiti ai quali vorrei rispondere, continuando un dialogo su questi problemi che, per me, dura da tanti anni.

E' un fatto confortante che il colloquio tra la scuola e la famiglia abbia preso un tono più impegnato, più vivo, più serio e responsabile: e non perché — come credono i rozzi — la scuola voglia servirsi delle famiglie per tener a bada i figli, per essere cioè due contro uno, ma perché la famiglia dev'essere coinvolta nell'attività educativa dei giovani, essendo una delle tre protagoniste di ogni processo di crescita intellettuale e morale, insieme agli insegnanti e agli allievi. Anche in questo modo la scuola può diventare un centro permanente di cultura, di sollecitazione di valori sociali, politici, un centro di partecipazione di cittadini ad un bene essenziale qual'è quello della cultura. Proprio così la scuola può sensibilizzarsi, e capire che il suo compito fondamentale è quello di formare cittadini consapevoli e responsabili, come avviene da decenni in tutti i paesi di profonda democrazia, verso i quali noi guardiamo con ammirazione. I paesi cioè dove gli uomini leggono e dibattono i problemi della collettività, dove si costruiscono società in cui i problemi collettivi contano molto di più dei problemi personali, dove valgono sempre anche le ragioni degli altri, dove la minoranza è rispettata, e può talvolta essere la coscienza del paese, dove chi è all'opposizione non deve sentirsi un estraneo, un esule, e la voce dell'umile può giungere in alto ed essere captata, come la voce del potente. Dove alle parole seguono i fatti, e se i fatti non emergono è molto meglio astenersi anche dalle parole, che diventano pura chiacchiera, inganno per i semplici e gli indifesi, ed arma di offesa per la demagogia, alibi per non far nulla, per lasciare le cose morte, al punto in cui erano prima.

Certo, l'insegnante dev'essere prima di tutto un educatore, deve cioè — come dice il lettore Nereo Franchi — capire che il suo principale dovere è quello di insegnare la materia di sua competenza. Qui mi pare di cogliere un punto centrale di tutta la problematica scolastica: la discriminante è tutta qui, fra gli insegnanti preparati e quelli impreparati. Chi è preparato è seguito ed amato dagli allievi, chi è impreparato può usare tutta la demagogia che vuole, può promuovere tutti, essere amico di tutti, senza per questo riuscire a conquistare i suoi scolari: c'è sempre, in ogni classe, qualche cervello di giovane che è di qualità più forte di quello dell'insegnante: basterebbe che ognuno tenesse presente questo fatto basilare per capire tutta la difficoltà dell'insegnare, ed insieme l'atteggiamento di umiltà di fronte a questa nobile professione, che è esposta in ogni momento davanti alla mente di centinaia di giovani, che ci scrutano in ogni fase del nostro lavoro, e ci giudicano con una schiettezza ed un candore che sono propri dell'adolescenza.

So bene che in mezzo a loro c'è la zavorra: parlo di quei giovani che non sono disposti ad imparare ed a seguire umilmente il lavoro del docente, e che sempre si sentono all'opposizione, in qualunque caso: ma si tratta di una minoranza molto esigua, che va persuasa fin dove è possibile, e che comunque va confutata con le idee, con il ragionamento paziente, e non con l'offesa, con l'esclusione, con l'umiliazione quotidiana. Non vale nulla dire oggi ad un adolescente «tu non capisci niente, ti metto un quattro, stai zitto!», e credo che questo avvenga sempre più rado nella nostra scuola, dove pure alcune cose si muovono, malgrado tutte le difficoltà, venute su perché troppo poco è stato previsto da chi pur aveva il dovere di prevedere e di attutire le scosse verso le quali il paese sarebbe andato incontro inevitabilmente, nella sua trasformazione politica e sociale, nella sua tremenda emigrazione interna, dal Sud verso il Nord.

Altro punto grosso sollevato dal nostro lettore: alcuni insegnanti, spinti dalle proprie simpatie ideologiche, cercano d'inculcare nei giovani l'idea in cui credono. Questo è un tasto delicatissimo, e vorrei chiarirlo ancora una volta. E' giusto che ogni uomo segua un'idea, che creda in qualcosa, che ami gli ideali intorno ai quali si muove la sua vita.

Ma il maestro dalla cattedra non può fare propaganda per la sua ideologia: sarebbe tradire il candore dei giovani che vengono da noi, scrivevo recentemente su queste stesse colonne. Il maestro deve impartire la scienza che professa, tenendo presenti tutti i riferimenti con le cose attuali, e cercare la verità insieme ai suoi alunni, perché il vero non è monopolio di nessuno, e deve uscire se mai da una discussione a cui tutti debbono essere stimolati e sollecitati: questo vuol dire «far politica» nella scuola, ed insieme educare coscienze libere, abituate al confronto, alla dialettica degli opposti. Solo così, mi pare, si educa all'umiltà, ad esprimere le proprie idee, a confrontarle con quelle degli altri, a capire le ragioni degli altri, di chi la pensa in modo diverso dal nostro, ad essere tolleranti, in una parola ad essere civili. E' troppo facile andare d'accordo con chi è delle nostro stesse opinioni: importante è capire anche le ragioni degli altri, di chi è minoranza, di chi ha meno forza.

Ma la base d'influenza di ogni vero maestro non può essere che la scienza che egli professa: altrimenti la funzione docente diventa una chiacchiera a vuoto, un modo per evadere dal proprio lavoro, un ozio mentale. Le aperture sociali che i giovani ci chiedono a scuola non possono diventare esercitazioni retoriche, chiacchierate a ruota libera, come vorrebbero i pigri e gli inetti. Ma debbono innestarsi nella scienza che ogni maestro degno possiede: gli spunti sociali di attualità politica possono e debbono venir fuori dalla fisica come dalla storia, dalla matematica come dalla filosofia, dalla chimica come dalla biologia. Occorre che ogni docente serio e onesto si aggiorni continuamente, e porti nella sua materia il soffio vivificante delle cose attuali, sulle quali i giovani ci attendono, ogni giorno.

UNO SLOGAN DIFFUSO OLTRE CONFINE

«Libertà di furto» nei grandi magazzini

I «benefici» nei processi per direttissima riducono il rischio di chi viene per rubare

Libertà di furto. Non è, come potrebbe anche sembrare, l'ultima pensata di qualche apostolo di una malintesa democrazia, ma un «si dice» che dovrebbe circolare abbastanza insistentemente oltre confine. L'ultima prova in ordine di tempo la fornisce il processo, con rito direttissimo, celebrato ieri dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Masucci, cancelliere Mariuccia Scheriani, a carico di un meccanico ventenne, da Fiume.

Giorni fa il giovanotto venne bloccato all'uscita della Standa con una borsa contenente oltre 15 mila lire di merce sottratta all'emporio e, ovviamente, non pagata. Dichiarò candidamente di non conoscere i motivi che lo avevano indotto a compiere quel gesto e raccontò poi di avere saputo da alcuni amici che nei grandi magazzini di Trieste si poteva «rubare impunemente». Cosa che potrebbe essere anche vera, sino a un certo punto, perché non tutti i ladruncoli vengono acciuffati.

L'imputato, che è assistito dall'avv. Galdiolo, viene condannato a un mese di reclusione e 30 mila lire di multa con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione.

La vicenda del fiumano non è un caso limite: giorni fa, due studenti furono sorpresi in circostanze pressoché analoghe e, candidamente, dichiararono che, essendo stati alleggeriti di tutto il loro modesto peculio a Belgrado, avevano pensato di venire a Trieste, dov'era stato detto loro che si poteva «rubare a man salva». Tutta questa gente si avvicenda nelle aule della Pretura, viene processata per «direttissima» (rito che comporta il minimo della detenzione preventiva) e, condannata, fruisce dei benefici di legge. Se la condizionale può essere una spada di Damocle per il cittadino italiano, in quanto l'ammonisce che per cinque anni deve rigare nei binari pena la revoca della stessa, per uno straniero ha l'effetto della rugiada su un fiore. Lascia, cioè, il tempo che trova. Le «direttissime» hanno quasi sempre per imputati stranieri pizzicati con le mani nel sacco in qualche emporio dove approdano con la convinzione che si può prendere quello che si vuole senza sborsare una lira. Libertà di furto, insomma. Una caratteristica, questa, che convoglia a Trieste un particolare turismo spicciolo.

SEGNALAZIONI

La Zona B e il PSDI: le ragioni di un gesto

«Egregio Direttore, la pregherei di voler pubblicare alcune note di chiarimento alla notizia cortesemente ospitata dal suo giornale, delle mie dimissioni dall'incarico di membro della sezione PSDI di Ronchi dei Legionari. Ai molti che in questi giorni mi hanno telefonato e interpellato vorrei infatti precisare il mio pensiero. Innanzitutto vorrei dire (anche perché ho constatato personalmente) che il problema della Zona B non è "sentito" soltanto dagli istriani o dagli esuli. Durante un viaggio che recentemente ho avuto occasione di compiere nelle Marche e negli Abruzzi mi sono reso conto (ed è stata una constatazione fatta con piacere) che i problemi "dell'altra sponda" sono conosciuti e vengono attentamente seguiti. La prospettiva di perdere anche la Zona B corrisponde un po' all'idea di un'ulteriore amputazione.

«Venendo al merito della questione, spiegherò che il gesto delle mie dimissioni rappresenta una doverosa protesta (che mi è sembrato opportuno rendere di pubblico dominio) contro le personali prese di posizione del massimo esponente della socialdemocrazia italiana. Io ancora spero che gli altri maggiori e minori dirigenti del PSDI vogliano e sappiano intervenire in modo da precisare — quanto meno — che il punto di vista dell'on. Ferri non è quello ufficiale del partito. In caso contrario dovrei esaminare seriamente anche l'eventualità di restituire la tessara del partito: perché non me la sentirei più di appartenere a un partito nel cui seno si calpestano alcuni tra i valori più sacri e irrinunciabili, anche se così facendo non rinuncerei di certo all'idea socialdemocratica. Ma spero che ciò non avvenga. Alcuni mi hanno, proprio a questo proposito, prospettato il caso dei numerosi dirigenti socialdemocratici che a Gorizia, Trieste e Udine ricoprono importanti incarichi amministrativi, come assessorati, presidenze di enti pubblici, ecc. Ora io non voglio insegnare niente a nessuno e non desidero perciò esercitare pressioni personali in alcuna direzione. Mi sembra però che un loro gesto di aperto dissenso, espresso in maniera pubblica e inequivocabile, gioverebbe sia alla causa della Zona B che a quella della socialdemocrazia italiana.

«Nel primo caso perché sarebbe un ulteriore contributo a una doverosa chiarificazione delle idee; nel secondo perché riuscirebbe a raddrizzare un'inammissibile deviazione della nostra socialdemocrazia dalla giusta strada per lungo tempo meritoriamente percorsa.

«Concluderò ricordando che molto spesso mi reco con la mia famiglia in Istria e specialmente a Pola, mia città natale, dove sono stato sempre bene accolto e rispettato. Pertanto non c'è da parte mia alcun rancore con il popolo e con le autorità della vicina nazione. Virgilio Doria».

La scuola di via Frausin e le promesse mancate

Il direttore didattico dott. Ervino Gregoretti ci scrive: «Nelle "Segnalazioni" è apparsa il 13 novembre una lettera inviata dai genitori di una classe della dipendente Scuola "Duca d'Aosta" sotto il titolo "Il fondo stradale di via Frausin».

«Vi prego di essere così gentili di pubblicare le seguenti precisazioni, che ritengo doverose per puntualizzare quanto denunciato giustamente da quei genitori e per fugare, ove fosse bisogno, eventuali mie responsabilità, determinate da una presunta incuria che il predetto testo abilmente insinua.

«Alla riunione dei genitori di quella classe, indetta per l'elezione dei loro rappresentanti in seno al consiglio di circolo, fui presente anch'io ed ebbi modo di illustrare quanto da me fatto per eliminare l'inconveniente lamentato.

«Si tratta non della pavimentazione della via Frausin, ma di un corridoio d'ingresso che dalla via predetta immette nell'atrio della Scuola "Duca d'Aosta". La pavimentazione di detto corridoio è dissestata fino a costituire un costante pericolo per gli alunni. Ignoro, invece, le numerose cadute, perché mai avvenute per l'accorta vigilanza dei docenti e degli stessi genitori. Oltre alla pavimentazione che abbisogna di un'urgente sistemazione, c'è un muro di separazione dal cortile adiacente, pure di proprietà comunale, che presenta crepe ed in parte è già crollato. Infine i tre scalini che dal corridoio immettono sulla via Frausin sono parzialmente sbrecciati.

«Nel maggio scorso alcuni funzionari della Ripartizione XII - Lavori pubblici dell'Amministrazione comunale, su mia sollecitazione, fecero più di un sopralluogo e mi assicurarono che i lavori sarebbero stati eseguiti durante le vacanze, data l'approvazione della spesa di 2 milioni 800 mila lire, con cui doveva essere reso agibile anche il cortiletto da adibirsi a campo di mini-basket. Si scelse addirittura il tipo di muro. Sennonché ai primi di ottobre, le risposte alle mie reiterate sollecitazioni furono evasive, perché non vi sarebbero più disponibilità di fondi.

«Pertanto, in data 29 ottobre 1971 denunciai in iscritto con foglio n. 1048/B-27/a, per la terza volta, la situazione pericolosa, aggiungendo in calce alla nota, che in caso di incidenti, reclinavo ogni responsabilità da attribuirsi esclusivamente all'Amministrazione comunale.

«Tutto ciò le gentili mamme lo sanno, come lo sanno i genitori di tutta la scuola riuniti negli organi democratici di co-gestione che stiamo costituendo in via sperimentale, ma è evidente che i genitori non possono accontentarsi di parole e di promesse, quando è in causa l'incolumità dei loro figli. Ed io non posso aggiungere null'altro a quanto già sanno, perché fino ad oggi la mia reiterata denuncia non ha ottenuto alcuna risposta.

«Mi scuso per essermi necessariamente dilungato e ringrazio per la gentile ospitalità».

Verdi alla TV

«Sono un amico della lirica e desidero far rilevare che la prima delle puntate televisive "Omaggio a Verdi", programmate per le ore 22.15 di domenica 14 novembre è stata eseguita alle ore 23! Data l'importanza musicale della trasmissione, nonché della ricorrenza storica, si prega vivamente la RAI-TV di scegliere un'ora di più facile ascolto in quanto trattasi di una importante manifestazione musicale che sarebbe bene fosse ascoltata anche dai giovani: ma non alle 23. Grazie. Giuseppe Degrassi».

Autobus per le scuole a Villa Opicina

L'Associazione dei genitori degli alunni delle scuole di Villa Opicina ci scrive: «Ci rivolgiamo alla vostra rubrica per sollecitare dalle competenti autorità una risposta all'urgente problema dell'istituzione di un servizio circolare di autobus tra le zone periferiche ed il centro di Opicina, al quale è particolarmente interessata la popolazione scolastica della zona.

«In data 17 novembre dell'anno scorso la nostra Associazione ha già inoltrato una richiesta alla direzione generale dell'Acegat, senza ottenere risposta. Si sottolinea il grave disagio al quale, con l'avanzare della cattiva stagione, sono sottoposti tanti ragazzi che abitano molto lontano dalla scuola. Grazie per la ospitalità».

L'UCCISIONE DEL CIGNO E UNA CIVILE RISPOSTA

«Caro "Piccolo", quante cose della nostra città che non sappiamo e impariamo a conoscere attraverso il tuo aiuto! Sai che spesso la maestra ci legge i tuoi articoli? Anche oggi abbiamo letto e discusso l'articolo riguardante la morte del cigno del Giardino pubblico. Che cosa triste e squallida. Noi abbiamo deciso che deve esser stato qualche ragazzo aggregato a una banda per dimostrare così il suo coraggio. Solo che quello non è coraggio ma vigliaccheria. Ciao, caro "Piccolo", e grazie. Luigi Marrazzo, i compagni e la maestra della classe III B della scuola "Tarabochia" di via Giacinto».

La notizia dell'uccisione del cigno è stata appresa in città con l'attenzione che i triestini riservano a tutti gli episodi di insensibilità nei confronti della natura, e cioè violenze su animali, abbattimento di alberi, sparizione di aree verdi. E tale sensibilità nell'occasione specifica è stata immediatamente testimoniata anche da alcune offerte pervenute al nostro giornale e destinate ad acquistare un'altra coppia di cigni. Eccole: Fulvio Zorzenon anche a nome degli altri alunni e della insegnante della classe V C della scuola «Dardi» 8.000 lire; Livio Grassi 10.000 lire; Bruno Gallico 5.000 lire; gli alunni delle classi III B e V B del liceo «Oberdan» 51.500 lire: in totale lire 74.500.

«Manca un amico al nostro ritrovo pomeridiano — scrive Fulvio Zorzenon nell'inviarci l'importo — e sono certo che molti altri, piccoli e grandi, saranno sensibili al mio esempio ed al mio appello. Uniamo i nostri piccoli risparmi, rinunciando a qualche piccolo regalo in prossimità delle feste, e ci sarà qualcuno, buono come noi, che si occuperà del nuovo acquisto».

Anche gli studenti dell'«Oberdan» esprimono la loro indignazione per la crudeltà e l'inutilità del fatto avvenuto al Giardino pubblico rilevando inoltre che «nella nostra città non c'è un giardino zoologico e gli unici animali liberi sono i cigni del Parco di Miramare e del Giardino pubblico. Auspicando che la nostra iniziativa costituisca un esempio, cogliamo l'occasione per invitare chi di dovere ad una maggiore sorveglianza affinché ciò non abbia a ripetersi».

«Non è giusto — scrive dal canto suo il lettore Bruno Gallico — che per un gesto esecrabile la città non abbia più i suoi cigni».

E concludiamo con la lettera scrittaci da Livio Grasso per accompagnare la sua offerta: «Care "Segnalazioni", ho letto dei cigni. La storia si ripete. Ho riportato nel mio libro "Andele, bandele, peteperè" proprio un caso analogo ricordato da Raimondo Cornet (Corral) nella sua poesia: "El nostro giardin pubblico". L'epoca si riferisce alla fine della prima guerra mondiale. Vi riporto una parte dei versi: ..."e per le mame e i fioi, onesto svago — ghe xe perfin un lago! — Lago de diese metri, dove nuda — pessi che va in batuda — de fregole de pan e de pignoi — che ghe procura i fioi. — Un tempo el lago ospitava fiero — due cigni bianchi e uno nero. — Sparidi, no se ga savudo mai — chi che li ga... magnai".

«Ebbene — conclude Livio Grassi — doniamo una nuova coppia di cigni al nostro Giardino pubblico e perciò unisco il mio modesto contributo. Sarà un atto affettivo verso la nostra città e verso quel "giardino" che è stato palestra dei nostri giuochi. Aiuteremo a far capire ai ragazzi che quei cigni sono lì per desiderio di tutti i cittadini e si eviterà il ripetersi di gesti come quello che ha condannato a morte la bella cigna bianca».

LE ORE DELLA CITTA'

Foto Junior Club

I preparativi per l'allestimento della seconda esposizione del Foto Junior Club sono arrivati quasi al termine. Il club rivolge un caloroso invito ai giovani a partecipare all'esposizione, dotata di numerosi premi. Lo scopo dell'iniziativa è di creare un punto d'incontro-confronto dei giovani fotoamatori della città che ancora non si conoscono. Il tema è: «Fotoestate 1971», tema libero, sezione bianco nero e colori. Le fotografie dovranno essere presentate su di un cartoncino bianco (misura massima 100x60). Il materiale deve essere presentato entro mercoledì 24 novembre. Per ulteriori informazioni telefonare 32815 - 753381.

Al Soroptimist

Sarà oggi ospite del Soroptimist Club, nella riunione postconviviale che avrà luogo alle ore 21 nelle sale del Grand Hotel et de la Ville, la dott. Luisa Becherucci di Firenze.

Cinematografo del Ragazzo

Bianchi sprezzanti della Legge di Dio e degli uomini, pellirosse inaspriti per l'invasione delle loro terre trasformati in feroci massacratori senza pietà, pionieri arditi sempre in bilico tra la legalità e l'arbitrio, questo il mondo minaccioso e violento, vita di tutti i giorni e di tutte le ore dei «Cavalieri del Texas» che, con virile coraggio, affrontano i prepotenti, arginano i violenti, difendono gli inermi. Un classico western di un grande regista, King Vidor, oggi nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» in largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45, inizio film ore 17, termine circa 19.15. Ragazzi generosi e famiglie, che hanno accolto il nostro appello, in questi giorni sono venuti a donare giochi e libri per il «Natale del bambino povero» indetto dai bravi giovani dello Istituto dell'ENAOLI; quanti oggi verranno nella sala della «R» per il film ne approfittino per portare pur essi il loro «regalo». Tel. «R» 30167.

Ginnastica per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per i bambini dai 5 ai 10 anni. Informazioni dalle 17 alle 21. Palestra della Salute, largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Cappotti - abiti

Ricky, Battisti 2.

Ballarin cucine cucine cucine

ai gioielli Via Broderia 3

Mostra: Ritratto artistico

Nella Galleria *Universalfoto*, Via Carducci 24.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!

Al Rotary Club

Durante la riunione di oggi alle 13, parlerà il dott. ing. Francesco Faccanoni sulla «Rotary Foundation».

Associazione F.A.C. Pio XII

Questa sera nella sala incontri di via XXX Ottobre 4, alle ore 20.30, per i C.E.A. del personale ausiliario di sanità pubblica, verrà programmato il film: «Il divorzio: echi di una indagine nel mondo». Ai partecipanti verrà distribuito il testo ciclostilato della colonna sonora.

Manifestazioni al C.M.M.

Presso la sede sociale di via Roma 15 avranno luogo le seguenti manifestazioni: In URSS con il treno di J. Todeschini, venerdì 19 alle ore 19.30; Il cantuccio dei bambini, sabato 20, dalle 17 in poi; Trattenimento danzante, domenica 21, dalle 16.30 alle 20.

U.N.U.C.I.

Sono aperte le iscrizioni per il tesseramento 1972. Gli ufficiali in congedo interessati sono pregati di evitare gli affollamenti dell'ultima ora. L'orario d'ufficio sarà per l'occasione: ore 10-12 di tutti i giorni feriali; ore 19-20 di lunedì; ore 17.30-20 di sabato.

Associazione Guardia civica

Nella sala delle riunioni della Casa del combattente, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione della Guardia civica, aderente alla Federazione Grigioverde. Dopo aver ricordato l'opera svolta dal defunto presidente Renato Persici, si è proceduto alla relazione dell'attività svolta e al problema del riconoscimento del Corpo. Si è quindi passati all'elezione delle cariche sociali da parte dei numerosi intervenuti, per cui sono stati eletti: Silvio Cargnelli, presidente; Vittorio Guido Cheni, vicepresidente; Tullio Piccimanni, segretario; e consiglieri: cap. Roberto Piemonte, Stelio Schiavolin, Argio Crisciani e dott. Mario Pirona.

Al Circolo ufficiali

Oggi alle ore 18.30, nei locali di questo Circolo, a cura della «Dante Alighieri» di Trieste, la prof.ssa Luisa Becherucci, già conservatore della Galleria degli Uffizi di Firenze, terrà una conferenza su Benvenuto Cellini nel quarto centenario della morte. Sarà gradita la partecipazione dei soci e degli invitati.

Alle Pelletterie Argia

in esclusiva i modelli di Cesare Piccini, Bottega Veneta e Marianelli. Via Gallina 1.

Pittori del passato

Prosegue presso il Circolo aziendale delle «Generali» (viale XX Settembre 1, II piano), con lusinghiero concorso di un vasto pubblico di amatori, la mostra d'arte dedicata a pittori triestini del passato. La rassegna, che allinea cospicue opere di Barison, Bergagna, Fittke, Parin, Silvestri, Timmel, Tominz, ecc., si può visitare seralmente, a partire dalle ore 18 e resta aperta fino a domenica 28 novembre.

Nikon, Bauerbosch, Fuji...

Yaschica sono marche mondiali. Da *Eurjapan* per due mesi (sino al 31 dicembre) questi prodotti in offerta speciale a prezzi SBALORDITIVI. Approfittate Via Coroneo 3.

Una scelta facile per tutti

Con le taglie normali e le grandi taglie calibrate tutte le conformazioni trovano il capo confezionato pronto, sia esso un vestito, un mantello, un impermeabile od un qualsiasi capo di biancheria. *Beltrame* nei propri reparti «grandi taglie uomo» e «grandi taglie donna» ha pensato anche alle taglie difficili. Per giovani e meno giovani scegliere nell'assortimento di *Beltrame* è piacevole, poiché la scelta riesce sempre facile e sicura.

Brovada e Musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

La pelliccia di fiducia

L'acquisto di una pelliccia di qualsiasi genere deve essere fatto sempre presso un negozio serio, specializzato che ne garantisce l'originalità del pelo, la sua perfezione e la tecnica della lavorazione. Tale garanzia, Beltrame la offre appunto con l'impegno costante di una scelta accurata delle pelli e della perfetta e fine esecuzione. Da Beltrame solo cose serie, merce garantita al suo giusto prezzo. Gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 novembre.

ARRIVI: tc. «Esso Venezia» (it.), mn. «Ionion» (cipriota), mc. «Mandourah» (francese), mn. «Brennero» (ital.), mc. «Porto Miguel» (franc.), mn. «Hvar» (jug.).

PARTENZE: mn. «Ujpest» (ungherese), tc. «Esso Yorkshire» (britannica), mn. «Ernst Schneller» (Rep. democratica tedesca), mc. «Sarda» (it.), mn. «Camelia» (it.), mc. «Giuseppina Napoleone» (it.), mc. «Aurora» (it.), mc. «Bjorkaas» (norvegese), mc. «Nonno Ugo» (it.), tc. «Esso Venezia» (it.).

San Silvestro a Monaco

In occasione del Capodanno 1971/72 l'UTAT organizza dal 29 dicembre al 2 gennaio un viaggio speciale a MONACO in treno con sistemazione in ottimo albergo di II categoria, visita della città, escursione a Nymphenburg, ecc. QUOTA LIRE 50.000.

Inoltre per il periodo di Capodanno l'UTAT organizza viaggi in treno a PARIGI, BUDAPEST, VIENNA ed in autopullman a VILLACO ed ABBAZIA.

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

DUE MARITTIMI EGIZIANI E UN MODESTO CONTRABBANDO

In trappola per la coda di paglia

La «coda di paglia» di due marittimi egiziani ha fatto scoprire un piccolo contrabbando di sigarette. I due stranieri, imbarcati sul mercantile «Canal el Suez», Ahmed Mahmoud, di 37 anni, e Abdel Razek, di 43 anni, al termine del loro servizio a bordo, erano scesi a terra, decisi di fare un giretto nella Trieste sera. Prima di lasciare la nave si erano infilati nelle tasche dei loro abiti uno venti e l'altro ventisette pacchetti di sigarette estere

All'uscita del porto, i due l'avevano fatta franca. I finanzieri di guardia al valico non avevano subdorato nulla di anormale. I due marittimi erano forse un po' emozionati per la buona riuscita della prima parte della loro «spedizione». Non restava ora che trovare qualche acquirente. Passando dietro gli autotreni in sosta gli egiziani si sono affacciati in corso Cavour. A questo punto è avvenuto l'imprevisto: dalla stazione stava giungendo una «Giulia» della Volante in servizio di perlustrazione. Chissà per quale motivo gli egiziani hanno ritenuto che l'auto della polizia puntasse su di loro e così — a causa della «coda di paglia» si sono dati alla fuga infilando rapidamente la via Geppa.

Il maresciallo Otti, che si trovava a bordo dell'autoradio, ha notato la scena dei due stranieri che si erano messi a correre non appena era apparsa la «Giulia» e, intuendo che doveva esserci sotto qualcosa, li ha inseguiti, acciuffandoli in via Trento.

I due stranieri, appena fermati, hanno spontaneamente consegnato al sottufficiale i 47 pacchetti di sigarette che tenevano nascosti addosso. Il maresciallo Otti li ha fatti perciò salire sulla «Giulia» e accompagnati in Questura, dove hanno dovuto consegnare i lasciapassare di bordo. Del fatto è stata subito informata la polizia tributaria che ha imposto una cauzione di 80 mila lire pena il blocco della nave. L'importo è stato versato e il mercantile ha potuto lasciare il nostro porto con i due marittimi egiziani che così ingenuamente sono caduti in trappola.



Dove porta la tua strada?

A RISPARMIARE NEI NEGOZI...

il caffè il caffè il caffè

V. Guerin
Via Tarabocchia, 1
Nuovo concessionario
ATKINSON

operazione prezzo sorpresa



Come spendere meno e pagare a comode rate, senza anticipo, senza cambiali in banca

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TEL. 790.552 NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

LA MISSIONE DELL'O.M.S. AL CENTRO DI FISICA TEORICA

Iniziato il simposio sui problemi sanitari



(«Giornalfoto»)

Si è iniziata ieri, presso il Centro di fisica teorica, la tavola rotonda sui problemi igienico-sanitari, alla quale partecipa anche una missione dell'Organizzazione Mondiale Sanitaria. Nelle foto: un momento della prima giornata di lavori; questi si protrarranno fino a tutto venerdì

Dopo due intense giornate di visite, da parte della missione della Organizzazione Mondiale Sanitaria, ad alcuni dei maggiori presidi igienico-sanitari della regione, si è aperta ieri mattina, nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, la programmata tavola rotonda, che si protrarrà fino a tutto venerdì.

Si tratterà, in effetti, di una dettagliata esposizione dell'attuale realtà igienico-sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia e dei progetti per l'immediato avvenire, indicati da un folto e qualificato gruppo di esperti ai quattro delegati dell'OMS. Essi, a loro volta, favoriranno un proficuo scambio di esperienze e di idee, nel quadro di un'indagine-campione, secondo precisi accordi fra l'assessorato regionale dell'igiene e sanità e gli organi responsabili dell'OMS, con il consenso e l'appoggio del Governo italiano.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, e l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag. Erano presenti inoltre medici provinciali ed ufficiali sanitari, sovraintendenti e direttori sanitari di ospedali e laboratori, amministratori pubblici e di enti ed istituzioni igienico-sanitarie, clinici, sociologhi, tecnici ed esperti in genere.

Il prof. Budini, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, ha porto il benvenuto, e tratteggiate le funzioni e l'attività del Centro, ha formulato l'augurio di un proficuo lavoro. Il Presidente Berzanti ha recato il saluto ufficiale del governo regionale ed il ringraziamento unanime per la scelta del Friuli-Venezia Giulia ad operare, con un ruolo di guida, nella pianificazione dei servizi di sanità. Il dott. Berzanti ha rilevato l'impegno del competente assessorato regionale per il settore, e si è detto convinto che la Regione saprà assolvere degnamente i compiti tecnici ai quali è stata chiamata.

L'assessore Devetag, sottolineato che la Regione viene ufficialmente designata ad un impiego determinante nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi di sanità con l'inserimento nei programmi del comitato regionale per l'Europa dell'OMS, ha ricordato come ciò avvenga in un momento significativo della vita regionale e nazionale, quando, cioè, si va riesaminando l'intera problematica della salute.

«Il Friuli-Venezia Giulia, ha continuato Devetag, sta portando avanti, attraverso i suoi organi specifici, assessorato dell'igiene e sanità, consiglio regionale di sanità e terza commissione legislativa permanente, un impegno preciso: mettere a disposizione dei cittadini un assetto sociale rispondente alle necessità del singolo nell'interesse della collettività». Egli ha infine indicato gli obiettivi del piano sanitario regionale, che dovrà determinare una svolta nella politica finora seguita nel settore.

Ha preso quindi la parola il delegato prof. Eberwein, specializzato nei servizi di sanità pubblica, il quale si è detto molto soddisfatto della determinazione, riscontrata fra i vari responsabili nei due giorni di visite, di ottenere nuove soluzioni nell'importante materia per il Friuli-Venezia Giulia. Ha convenuto trattarsi di un'impresa molto difficile, in quanto la pianificazione è un processo molto dinamico che deve fronteggiare situazioni in continuo mutamento.

Assunta la presidenza dei lavori dal prof. Postiglione, è stato affrontato il primo tema in discussione: «Presente e futuro dei servizi medico-sanitari: unità sanitarie locali; assistenza medica e primaria importanza dell'assicurazione; sistemi ospedalieri: rapporti fra le varie parti dei servizi medico-sanitari e di questi con altri enti od istituzioni». Ha introdotto il tema l'ufficiale sanitario dell'amministrazione comunale di Gorizia, dott. Gregorig, il quale ha trattato del comprensorio previsto per la futura unità sanitaria locale della provincia di Gorizia, con una popolazione di circa 86.000 unità. Sono intervenuti, oltre ai delegati dell'OMS, Montagna, Tomasich, Basaglia, Feruglio, Zanuttini, Stagni, Mattioni, Scardi, Balistreri e Fogher.

Tra la fine dei lavori della mattinata e l'inizio di quelli del pomeriggio la delegazione dell'OMS si è recata a Cattinara, dove sta sorgendo il nuovo ospedale generale regionale di Trieste. Il sovraintendente sanitario prof. Sternini ha illustrato il progetto e i vari incrementi previsti per le molteplici funzioni del nosocomio.

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con una seconda relazione del dott. Gregorig sull'articolazione e sulle funzioni dell'unità sanitaria locale nell'ambito del piano sanitario regionale. La discussione si è incentrata sulla possibilità di attuazione concreta dei complessi indirizzi indicati dalla riforma sanitaria, data la consistenza delle strutture attualmente disponibili; sulla capacità di rispondenza del personale medico — il quale esce attualmente dall'università con una formazione tipo ospedaliero tradizionale — al nuovo rapporto di operatività democratica che sarà instanrato fra medici e comunità sociali dalla riforma stessa; sui criteri di programmazione e sulle scadenze necessarie per realizzare gli obiettivi di ristrutturazione.

Il prof. Sternini ha poi puntualizzato, con rapido «excursus» storico, l'evoluzione del sistema mutualistico nel Friuli-Venezia Giulia. I modi di intervento dell'assicurazione nell'assistenza medica primaria sono stati, infatti, il secondo argomento dibattuto durante la riunione pomeridiana. Sono intervenuti nella discussione: Nordio, Basaglia, Ceschia, Bagolin, Gobbato, Fogher, Balistreri, Scardi e Camerini.



(«Giornalfoto»)

A Cattinara, l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, illustra ai componenti della missione dell'Organizzazione Mondiale, i lavori in corso per il costruendo nuovo ospedale

Bando di concorso nelle Ferrovie

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha recentemente bandito un pubblico concorso, per esami e per titoli, a 20 posti di assistente di stazione, in prova. Gli esami saranno tenuti nei Compartimenti di Torino e Milano, ai quali sono rispettivamente assegnati posti n. 10 e n. 10. La partecipazione al concorso è limitata a un solo Compartimento.

Sono ammessi al concorso gli aspiranti forniti di licenza media o di altro titolo equipollente, rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata. A detto concorso sono ammesse anche le donne. Le norme che regolano l'ammissione a detto concorso sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 275 del 29 ottobre 1971. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il giorno 29 novembre 1971.

UNA NUOVA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MAESTRI CATTOLICI

NEGLI STEMMI DELLE «CASADE» LA STORIA DEI PATRIZI TRIESTINI

E' pronta un'altra serie di schede per il sussidio didattico

A pochi giorni di distanza della pubblicazione delle due serie di schede per lo studio e la conoscenza dell'ambiente, l'Associazione maestri cattolici ha messo in circolazione una nuova serie, la trentesima. E' dedicata agli stemmi delle tredici «casade» triestine e completata dal sigillo trecentesco del Comune.

La semplice ma funzionale custodia contiene questa volta quindici schede, delle quali sette sono a colori. Come al solito le schede riportano da una parte una riproduzione fotografica e dall'altra una esauriente didascalia; in questa serie inoltre è allegato un foglietto che riporta un articolo apparso diverso anni fa nelle pagine del nostro giornale, che fa un po' la storia delle «tredise casade» del patriziato triestino. La pubblicazione, come è noto, è dedicata quale sussidio didattico agli allievi delle scuole elementari e medie, per cui si è pensato di allegare pure un foglietto quadrettato in carta trasparente, che può essere una buona guida per chi vuole riprodurre gli stemmi o ingrandirli.

Quella del patriziato triestino è storia lontana, ma non per questo va ignorata ed è interessante conoscere come e perché i componenti delle tredici famiglie nobili della città decisero di dar vita ad una confraternita nel 1246. Non poteva esservi iscritto, in quello che viene considerato il libro d'oro della nobiltà, nessuno che non appartenesse alle tredici famiglie nobili. La confraternita si sciolse con l'arrivo dei francesi, ma ormai molte delle famiglie si erano estinte ed il patriziato aveva ormai fatto il suo tempo. Trieste era uscita dalle sue mura, si era estesa dopo aver bonificato le saline, ed era diventata un porto commerciale di grande importanza.

Rimasero gli stemmi sulle vecchie case, sui palazzi; pietre che con i loro simboli araldici ci parlano di un passato ormai lontano, di quella che fu Trieste un tempo. Sono questi stemmi che vengono offerti da questa bella serie di schede didattiche che è aggiornata anche sotto il profilo toponomastico. A conclusione non poteva mancare il sigillo trecentesco del comune, usato fino al 1516.

Contemporaneamente a questa serie di schede, è stata pubblicata una scheda che va inserita nella seconda serie, a completamento delle erme che si trovano al Giardino pubblico; riporta il monumento eretto di recente alla memoria di Valentino Pittoni.

R. G.

Opere pubbliche a Monte Croce Carnico

Presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche sono stati appaltati, in data 10 c.m., i lavori di sistemazione e di ampliamento del piazzale al valico confinario di passo Monte Croce Carnico, in Comune di Paluzza, per un importo a base d'asta di lire 103.544.000, stanziati dal Ministero dei lavori pubblici. Aggiudicataria è risultata l'impresa L.E.VI. da Cornuda - Treviso. I lavori avranno inizio a giorni, per cui si presume, che detto piazzale potrà essere agibile prima della estate prossima.

Il Provveditorato agli Studi di Trieste informa che il «Bureau Pédagogique» del Servizio Culturale della Ambasciata di Francia ha comunicato di istituire anche quest'anno dei corsi di preparazione, per corrispondenza, ai concorsi a cattedra di lingua e letteratura francese. All'albo del Provveditorato si trova esposto il foglio illustrativo i corsi in questione.

Onoranze alla memoria di Gabriele Foschiatti

Sabato 20 novembre 1971, ricorre il 27.o anniversario della morte della Medaglia d'oro al valore militare Gabriele Foschiatti, avvenuta nel 1944, alla età di 55 anni, nel campo di concentramento di Dachau, dove era stato deportato per la sua attiva partecipazione al movimento di Resistenza, di cui fu uno dei capi nella nostra città.

Nella mattinata di sabato verrà posta a cura del Comune una corona sul cippo dedicato, nel parco della Rimembranza alla memoria di Foschiatti, che fu pure un valoroso combattente della prima guerra mondiale. Alle ore 12, nel Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, avrà luogo la consegna dei premi costituiti dalla Cassa di Risparmio di Trieste per onorare il ricordo di Gabriele Foschiatti, per lunghi anni suo dipendente, e riservati a studenti universitari.

Per la premiazione, che avviene ogni anno alla presenza dei familiari dello scomparso, quest'anno sono stati prescelti dall'apposita commissione, i seguenti studenti dell'Università di Trieste: Adriana Abrami del III corso della Facoltà di scienze per la laurea in scienze naturali; Claudio Otti del II corso della Facoltà di scienze per la laurea di matematica; Lucio Ranieri del III corso della Facoltà di medicina e chirurgia.

I «GARSINI» DELL'ALPINA TIRANO LE SOMME DELLA STAGIONE

PERCORRENDO VIE NUOVE SI SONO CONFERMATI ALPINISTI

Appartengono inoltre al loro bilancio ben 13 salite di sesto grado 14 di quinto e 18 di quarto - Sulle vette del Gran Sasso e del Cervino

I soci del GARS (Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI), si sono ritrovati, a fine stagione, per ricordare in allegria le salite e le avventure passate e per progettarne altre.

Un rapido bilancio: 13 salite di sesto, 14 di quinto, 18 di quarto grado. Salite ormai classiche come le Solleder alla Civetta e al Sass Maor, la via Soldà alla Marmolada, le vie Steger, Vinatzer e «Olimpia» al Catinaccio, la via Buhl alla Cima Canali, la via Carlesso alla Torre di Valgrande, la via Cassin alla Torre Trieste, le vie Micheluzzi e Abram al Piz de Ciavazes per non dire che le principali ripetizioni.

Alpinista però, secondo il grande Mummery, è chi percorre vie nuove. Ed ecco la nuova via di sesto grado alla parete N del Piz Popena, la nuova via sulla Torre Mazzeni aperta in occasione dell'inaugurazione del ricostruito bivacco intitolato al «garsino» Dario Mazzeni nell'alta Spragna, e la serie di salite — una decina — nel romito gruppo delle Caserine sopra la val Clautana.

C'è ancora a pochi chilometri dalla pianura friulana, da Pordenone, da Udine, da Trieste, dalle superaffollate Tre Cime di Lavaredo, un gruppo dove si possono trovare cime vergini mai salite; pareti oltre i mille metri, creste lunghissime, tutto un mondo solitario che aspettava chi vi mettesse piede. Certo qui non c'è la piatea alla base a seguire il lento procedere su una «superdirettissima», tracciata magari a 20 metri da un altro itinerario, ma c'è la montagna vera, solitudine, silenzio. E studio, esplorazione, scoperta. Sergio Fradeloni, «garsino» dalla... nascita, è andato alla sua scoperta, così come facevano i nostri vecchi, Zanutti in testa. Cime dai nomi strani: Vette Fernezze, Cima Bortolust, Cima delle Mede, Monte Cornaget, Monte Fratta di Barbin. Quote modeste, ma non certo modesti i dislivelli ché i fondovalle qui sono ben poco elevati.

Ma se, come è logico, più abbondanti sono le salite su roccia dei monti vicini, Giulie, Carniche, Dolomiti, non per questo i «garsini» si limitano al settore orientale delle Alpi: nel Gran Sasso d'Italia, nelle Alpi Apuane, sul Cervino, altri «garsini» hanno effettuato salite e stretto nuove amicizie.

E il ghiaccio? E' sempre stato pane per denti «garsini». Si comincia per allenamento con i canaloni sulle orme di Comici (seconda ripetizione del canalone dei Scarperi, canalone del Jalouz) e si finisce al Monte Bianco (dalla Aiguille de Gouter e dalla Aiguille du Midi) al Lyskamm (per la cresta Est e per lo sperone Perazzi), al Castore, alla cresta Nord del Breithorn, alla Aiguille de Rochefort.

Ultimo lo sci-alpinismo anche se nel tempo viene per primo E' questa un'attività sempre stata peculiare del GARS impegnato nel ritrovare d'inverno i luoghi percorsi d'estate, scoprirne altri, salire con fatica sì, ma scendere liberi da costrizioni e a contatto con la natura. Le zone percorse vanno dalle Giulie al Vallese al Silvretta, dai modesti, ma non per questo meno impegnativi, rilievi delle Carniche ai quattromila metri della Svizzera.

Vi sono poi le gite sociali e quelle nell'Himalaya ai piedi dell'Annapurna, i convegni invernali ed estivi: il primo sulla Torre d'Alleghe, il secondo sul Sass da Ciampac, ambedue riuscitissimi.

Ma al GARS incombeva ancora un obbligo, diciamo, morale. Il cippo al sommo del Crinale in Val Rosandra, che ricorda Comici e i primi caduti del GARS, era ridotto, per gli anni trascorsi e per assurdo vandalismo, in uno stato deplorevole. La cuspide troncata, abbattuta, la targa quasi illeggibile con il piombo delle lettere strappato a forza, le pietre alla base scardinate. E così i «garsini», trasformatisi in portatori e in muratori, hanno rifatto il lavoro di 30 anni fa. Ora il cippo è pronto a sfidare nuovamente gli assalti del tempo, ma il GARS si augura che gli insulti degli uomini ora gli siano risparmiati e confida che chi ama quel piccolo mondo che è la «Valle» lo aiuti nel farlo rispettare.

CONFERENZE

Benvenuto Cellini quattro secoli dopo

Stasera il comitato triestino della «Dante Alighieri» inaugura il nuovo anno accademico con la conferenza della prof. Luisa Becherucci, che è stata conservatore della galleria degli Uffici a Firenze. La prof. Becherucci parlerà nella sala del Circolo ufficiali (g.c.) di via dell'Università 3, con inizio alle ore 18.45, sul tema «Il Cellini a 400 anni dalla nascita». La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle Alpi molto nuvoloso con nevicate oltre i 1200 metri, specie su quelle Orientali. Su tutte le altre regioni della penisola nuvolosità irregolare più intensa sulle regioni del versante adriatico ove saranno possibili brevi precipitazioni. Estesi banchi di nebbia in Val Padana e isolatamente sulle valli del Centro. Sulla Sardegna e Sicilia molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni del versante adriatico.

Venti: intorno Nord da deboli a moderati con rinforzi sulle regioni del versante adriatico.

Mari: leggermente mossi con moto ondoso in aumento sull'Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 7; Verona 0, 8; Trieste 7, 13; Venezia 1, 12; Milano —1, 15; Torino 0, 15; Genova 9, 17; Bologna 5, 13; Firenze —1, 14; Pisa 2, 16; Ancona 9, 16; Perugia 5, 10; Pescara 3, 17; L'Aquila 2, 10; Roma Nord 2, 12; Roma Fiumicino 6, 14; Campobasso 5, 12; Bari 8, 15; Napoli 5, 16; Potenza 4, 9; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 9, 17; Messina 12, 16; Palermo 11, 17; Catania 5, 19; Alghero 7, 15; Cagliari 6, 15.

SI SVOLGE DOMANI LA CERIMONIA

Premi ai vincitori del «Leone di Muggia»

Domani sera, venerdì 19 novembre, alle ore 20.30, nella sala della Lega Nazionale di Muggia, avrà luogo la cerimonia di premiazione dei vincitori del XIII concorso letterario e del II concorso fotografico «Leone di Muggia», promossi dall'Università popolare di Trieste.

Dopo brevi parole di saluto del presidente dell'ente prof. Mario Picotti, e del presidente della sezione di Muggia della Università popolare cav. Edoardo Guglia, i pregi delle opere vincitrici per la sezione letteraria saranno illustrati dal prof. Marcello Fraulini, presidente della Commissione giudicatrice della quale fanno parte il cav. Edoardo Guglia, il prof. Aldo Parentin, l'ins. Eugenio Dragan, il prof. Sergio Brossi e la prof. Maria Grazia Micoli.

Quindi il prof. Mario Giacca, presidente della commissione giudicatrice per la sezione fotografica, composta dai signori ing. Alberto Guglia, per. Sergio Gnesda, prof. Bruno Zimarelli e ins. Angelo Marini, illustrerà le opere vincitrici.

Successivamente saranno attribuite due borse di Studio dell'Università Popolare di Trieste ai signori Giovanni Braini dell'Istituto professionale di Stato per il commercio (borsa di studio prof. Giulio Grandi) e Carla Bacelle dell'Istituto tecnico femminile «G. Deledda» (borsa di Studio Ida Picotti). L'accesso alla Sala sarà libero.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Giuseppe Matassi da Giuseppina Bronzin 2000; dalla famiglia Fazzini 3000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanni Pascolat, nel XIII anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria del prof. Giorgio Tamaro, nel I anniversario, dalla moglie Alma 10.000 pro Scuola «A. Bergamas» (cassa scolastica).

In memoria di Giuseppe Jahni, nel VI anniversario, da Claudia, Fulvia e Andrea Marsi 5000 pro Pia Casa «Gentiluomo».

In memoria di Giuseppe Valmarin, nel IV anniversario, dalla figlia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Fabio de Stadler, nel I anniversario, dalla moglie e dalla figlia 2000 pro Associazione assistenza agli spastici, 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ferruccio Battisti, nel XVIII anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000, dalle cognate Vittoria e Paola 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In un triste anniversario dal marito Edo 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Elda Ianovitz-Ulessis»).

In memoria di Michele Pesaro dai nipoti Lino e Guido Pesaro 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Pino Culot dalla Società canottieri «Nettuno» 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigia Marsilli dai figli Marino e Liliana 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ottone Ulian da Enzo e Delia Molinari 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria di Antonia Bossi da Licia Nuccia Pino e Silvio 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Giulia Bensi e figli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Paolo Vidoni dalle famiglie Vidoni e Ursic 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Dapisin da Maria Daris 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Niccolini da Ilaia e Luigi Melli 5000, da Fides, Gualberto e Marina 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emma ved. Granata da Lina Furlani Bacchia e figli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emilio Ferluga da Corte Felice & Matteo, Raimondo, Mario ,Berto e Gigi 2500 pro Centro tumori.

In memoria di padre Giorgio Donei da Carolina e Albina Quassi 2000, dalla famiglia Cernigai 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Angela Lorenzutto da Meri, Vittoria e Gemma Saiz 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittorio Genzo da Federico Napp 2000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria dell'arch. Umberto Nordio da Guido e Nives Antonini 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Edeltraut Ribari da Pia e Silvio Caruana 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Renier Bani 5000, da Olga e Umberto Furlan 3000 pro Centro tumori; da Aldo e Laura Tadini 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Maria Stavropulo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Olga e Marcello Marovelli 2000, da Piero e Lidia Grego 5000, da Annamaria Zetrini 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Herta Schafer 5000 pro Comunità evangelica; da Ugo e Rina Bellen 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria dei cari defunti da S. B. 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Iolanda Derin da Antonio e Giulia Della Santa 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria del N.H. Valerio Roggeri da Silvia Gnezda 2000 pro CRI.

In memoria di Nerina Burlon dalla nipote Emanuela 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Paolo Vidoni dai cognati Mario e Albina Crociati 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Giovanni Tanasco da Demetrio e Rita Nimira 20.000 pro Istituto dei poveri; da Antonio e Biancamaria Peinkhofer 3000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (parr. S. Antonio Taumaturgo).

Le elargizioni fatte dalla mamma e dalla zia Maria in memoria di Nerea devono intendersi nel suo L compleanno e non nel I compleanno come erroneamente pubblicato in data 17 corrente.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale di San Cassiano - San Vigilio di Marebbe e Valbruna. Iscrizioni e programma in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795, giornalmente dalle 18.30 alle 20.

SCI CAI TRIESTE — Oggi giovedì alle ore 20 presso la sede sociale di piazza Unità, 3 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria cui tutti i soci sono pregati di intervenire.

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Ginnastica presciatoria. Presso la palestra di via Vasari sono incominciati i corsi di ginnastica per uomini e donne, con il seguente orario, martedì e venerdì dalle 20 alle 21 corso per donne, dalle 21 alle 22 uomini. Per informazioni ed iscrizioni direttamente in palestra.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 16 dicembre 1971 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili: P.T. 21305 di Trieste; ente indipendente costituito dall'alloggio sito al sesto piano della casa civ. n. 7 di via Colonna, costruita sulla P.T. 15054 di Trieste, marcato «W» e cantina al II seminterrato, marcata «30» il tutto oriato in viola nel piano al G.N. 5608/59, con le congiunte 97/1000 p.i. della P.T. 15054 di Trieste, nonché 33/1000 p.i. delle P.T. 21278 e 21324 di Trieste; P.T. 21328 di Trieste; ente indipendente costituito dal magazzino sito al I seminterrato della casa n. 5 di via Colonna, costruita sulla P.T. 15055 di Trieste marcato «V» in azzurro nel piano al G. N. 5608/59, con le congiunte: a) 5/1000 p.i. della P.T. 15055 di Trieste; b) 2/1000 p.i. della P.T. 21278 di Trieste; c) 2/1000 p.i. della P.T. 21324 di Trieste; P.T. 15053 di Trieste c.t. I - p.c.n. 1935/1 fondo. Il tutto di proprietà di Caprioli Marcello abitante in via Colonna 7, al prezzo di stima di lire 7.170.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240-242, ove potranno aversi maggiori informazioni il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 13 novembre 1971:

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Sore

ECCEZIONALE PERMUTA TV PHILIPS
bianconero-colore

Chi acquista entro il 31.1.72 presso la nostra Ditta un TV Philips bianconero da 24" potrà, all'arrivo della TVC in Italia, permutarlo presso di noi con un televisore Philips a colori.

Il TV bianconero sarà valutato l'

80%

del prezzo di acquisto.

Tale diritto di permuta vale 12 mesi.

RADIO PHILIPS ANCONA
Via Fabio Severo, 95
tel. 722.379
TRIESTE

ASSOLTO IN APPELLO CON FORMULA PIENA IL PROF. BERNARDONI

Nessuna colpa al docente per l'incidente stradale

La riforma di una sentenza che lo ha scagionato da qualsiasi responsabilità penale è stata per il prof. Ezio Bernardoni di 58 anni, da Trieste, residente a Tolmezzo, soprattutto la fine di un lungo incubo. Il 13 aprile scorso, il Tribunale di Tolmezzo lo aveva condannato, assieme al coimputato Valerio Candotti di 55 anni, da Cavazzo, a otto mesi di reclusione ciascuno, con benefici di legge, e alla sospensione della patente di guida per la durata di sei mesi, per omicidio colposo nella persona della propria madre. Ricorsero entrambi contro il verdetto e, di conseguenza, la triste vicenda finisce alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi, P. G. dott. Pascoli, cancelliere Mosca-Riatel.

Il prof. Bernardoni si presenta al dibattimento con l'assistenza dei suoi legali, avv. Larice e avv. Sartoretto del Foro di Udine, mentre Candotti, che è assistito dall'avv. Marpillero del Foro udinese, è contumace. Il pomeriggio dell'8 agosto 1968 — illustra il consigliere relatore dott. Boschini — il prof. Bernardoni stava guidando una «124» sulla statale 512, diretto a Somplago. Sulla vettura viaggiavano anche i suoi genitori, Ezio e Adele Bernardoni, di 79 e 77 anni rispettivamente, abitanti a Trieste in via Segantini 6.

La sciagura accadde all'altezza della curva di Cavazzo Carnico, dove la vettura dell'insegnante entrò in collisione con una «Fulvia», pilotata in senso opposto dal Candotti. Nell'impatto rimasero feriti i genitori del prof. Bernardoni e il Candoti, e la sventurata signora riportò lesioni di tale entità che spirò due giorni dopo all'ospedale di Gemona, dove era stata ricoverata. Del sinistro si interessarono gli agenti della Polizia stradale, che al termine degli accertamenti, inoltrarono all'autorità giudiziaria un documentato rapporto. Sia il prof. Bernardoni che Candotti vennero incriminati per concorso in omicidio colposo e processati, come abbiamo detto, dal Tribunale di Tolmezzo.

Al giudici di secondo grado, l'attuale imputato dichiara di richiamarsi a quanto già disse in sede istruttoria, e cioè che procedeva a moderata andatura, e prima di impegnare la curva, fece opportune segnalazioni acustiche. Il P. G. propone di prosciogliere entrambi i ricorrenti con formula dubitativa.

In riforma dell'impugnata sentenza, la Corte assolve il prof. Bernardoni per non avere commesso il fatto, e conferma nei confronti di Candotti le deliberazioni di Tolmezzo.

MOSTRE D'ARTE

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
GUNTER SCHÖLLKOPF
Acqueforti
Lunedì - venerdì 17-20

DI NUOVO IN PRETURA UN «VETERANO»

A sessantacinque anni ha avuto ben 89 condanne

Un «veterano» delle aule giudiziarie, Giacomo Figar di 65 anni, alloggiato in via Gozzi 5, è stato giudicato in stato di detenzione e con rito direttissimo, dal pretore dott. Losapio, P.M. avv. Masuoci, cancelliere Mariuccia Scheriani. «Veterano» è una qualifica che gli spetta di diritto: finora — lo si evince al processo — ha collezionato ben 88 condanne.

L'ultimo «infortunio» gli accadde la sera del 13 corrente quando venne sorpreso dalla Squadra mobile nel sottopassaggio di piazza della Libertà intento ad «esigere» più che chiedere, la carità dai passanti: gli agenti, infatti, riferirono che affrontava la gente con piglio vessatorio e con la mano armata di un bastone con il quale, abitualmente, si aiuta a camminare. Era, per di più, ubriaco. L'avventura si concluse con una denuncia in stato di arresto per ubriachezza, mendicità e molestie.

In sede istruttoria tentò di giustificarsi dicendo che sciagurate circostanze lo avevano messo in quel pasticcio. Tanto per incominciare, negò di avere allungato la mano per toccare il buon cuore del prossimo, e spiegò che, avendo smarrito la tessera di povertà rilasciatagli dall'ECA, aveva avvicinato un giovanotto e gli aveva chiesto di aiutarlo. Questi, gentilmente, gli aveva offerto due «ottavi» e un panino. Di conseguenza non poteva essere ubriaco.

Al processo ripete queste dichiarazioni, e soggiunge che «sta volta propio no jero bevi...» Il rappresentante dell'accusa propone di condannarlo a sessantamila lire di ammenda, mentre il difensore, avv. Galdiolo, sollecita l'assoluzione con formula dubitativa dall'ubriachezza e il minimo della pena per le altre due imputazioni. Al Figar non è andata proprio bene: il dott. Losapio lo ha condannato, difatti, a tre mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda. E così, fanno 89.

ALICUDI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

UNA NAVE DI TAPPETI A PREZZO DI REALIZZO

Bellucstan I.a scelta a L. 15.000 il mq
Bukhara I.a scelta a L. 20.000 il mq
Kashmir EXTRA FINE a L. 35.000 di sconto al mq dei prezzi di Mercato

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

nella CASA d'ARTE CAMOZZI, via dell'Orologio 6, tel. 38870
Orari di negozio

I tappeti sono forniti dalla Ditta

HONG KONG di Padova

che li ha importati direttamente corredandoli del regolare certificato di garanzia

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
tende

DUE PROVVEDIMENTI DI RILEVANTE INTERESSE ESAMINATI IERI DALL'ASSEMBLEA

Traffici e lavoratori dei campi nelle leggi del Consiglio regionale

Unanimità nell'approvazione delle costruzioni di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti Prevista una spesa di quattro miliardi per i centri commerciali e gli autoporti di Fernetti e Gorizia

Una legge approvata (nuovi stanziamenti a favore delle abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti) e una iniziata (recante quattro miliardi per centri commerciali e autoporti): questo il bilancio della seduta di ieri dell'Assemblea regionale che in questi giorni sta esaminando tutta una serie di provvedimenti in modo da sgombrare un po' il campo prima di dedicare la sua attenzione al bilancio di previsione dell'Amministrazione per il 1972, che con ogni probabilità farà il suo ingresso in aula la prossima settimana.

Entrambi i provvedimenti esaminati ieri sono di rilevante interesse: il primo per il suo carattere sociale ed economico (i contributi per la costruzione di moderne abitazioni per i lavoratori agricoli offriranno una casa accogliente a questa categoria di lavoratori e d'altra parte avranno un'azione frenante sulla fuga dalla campagna); il secondo per i suoi aspetti di incentivazione commerciale e di sveltimento dei traffici internazionali.

La discussione sul disegno di legge giuntale che reca ulteriore finanziamento per gli interventi previsti dall'art. 5 della legge regionale n. 49 del '70 («Costruzione di abitazioni destinate a lavoratori agricoli dipendenti») è stata piuttosto breve, anche perché ha trovato il favore di tutti i rami dell'Assemblea: infatti, il provvedimento è stato alla fine approvato all'unanimità.

Il generale consenso va ricercato anche nel fatto che il disegno di legge della Giunta (e quindi della maggioranza) ha sostanzialmente accolto le richieste di una proposta di legge analoga presentata alcuni mesi fa dai consiglieri Moschioni, Coghetto, Bergomas e Pascolat del PCI) e anche le richieste contenute in una petizione presentata da un gruppo di braccianti agricoli del comune di Aquileia (la petizione chiedeva provvedimenti per migliorare la situazione alloggiativa dei braccianti agricoli residenti nella zona). Relatore sul disegno di legge è stato il cons. Del Gobbo.

Tutti e sette i consiglieri intervenuti sulla legge si sono espressi a favore, preannunciando il voto positivo: Boschi (MSI) ha osservato che così si va incontro agli interessi immediati dei lavoratori della terra dotandoli di abitazioni confortevoli e inoltre si opera a difesa dell'agricoltura; Trauner (PLI) ha chiesto che la Giunta rinnovi l'impegno di stanziare fondi a tale scopo anche con i prossimi bilanci e ha osservato che il provvedimento avrà effetti benefici anche per l'attività edilizia; di Caporiacco (MF), pur parlando a favore, ha richiamato l'attenzione sul pericolo di destare illusioni: le necessità del settore sono molto grandi ma mancano mezzi adeguati a soddisfare tutte le richieste; Stoka (US) si è pure detto favorevole anche se questo stanziamento non potrà risolvere tutto il problema e quindi ha proposto di intervenire anche a favore dell'ammodernamento delle abitazioni rurali esistenti; De Cecco (P.S.I.U.P.) si è detto favorevole e ha espresso soddisfazione perché è stata accolta la petizione dei braccianti di Aquileia; Moschioni (PCI) pure favorevole anche perché sono stati recepiti gli aspetti della proposta di legge del suo gruppo per dare case idonee ai lavoratori, anche se — ha detto — lo stanziamento non copre nemmeno il 50 per cento del fabbisogno; favorevole infine, anche Cocianni (DC) il quale ha ricordato i precedenti interventi regionali e ha illustrato un suo ordine del giorno per la costruzione di abitazioni nel comune di Cormons.

A tutti hanno brevemente replicato il relatore Del Gobbo (DC) e l'assessore all'agricoltura Comelli .Del Gobbo ha osservato che con i 700 milioni di interventi regionali previsti nel quadriennio — ai quali vanno aggiunti quelli statali — si potrà dare un notevole contributo alla ripresa economia e in particolare al settore edilizio. L'assessore Comelli si è quindi soffermato su particolari aspetti emersi nel dibattito quali il rapporto tra edilizia rurale e piano urbanistico.

Prima del voto è stato accolto — all'unanimità — un emendamento della Giunta (analogo a uno presentato dal cons. Moschioni, PCI) con il quale lo stanziamento per il 1971 è stato portato da 100 a 300 milioni; rimane inalterato lo stanziamento per i quattro anni successivi ('72, '73, '74 e '75) fissato in 100 milioni annui.

Archiviata la legge per le abitazioni rurali, l'Assemblea ha iniziato subito la discussione sul disegno di legge che sotto il titolo burocratico di «rifinanziamento del Capo IV della legge n. 26 del '67 e ulteriore spesa per la finalità previste dall'art. 4 della statale n. 589 del '67» cela gli interventi regionali a favore dei centri commerciali, degli autoporti di Fernetti e Gorizia, nonché (con la legge statale) la concessione di fondi all'ente porto di Trieste.

Il provvedimento da ieri allo esame del Consiglio prevede una spesa di 4 miliardi ripartita in quattro esercizi, in aggiunta ai 6 miliardi 200 milioni già stanziati precedentemente. Questo provvedimento — come ha sottolineato il relatore cons. Colautti (DC) — contribuirà a realizzare alcuni importanti elementi di supporto dell'economia commerciale: tra questi il Centro commerciale udinese del Particor (che diventerà il fulcro delle attività connesse con l'operoso centro friulano), e le stazioni confinarie per autotreni di Gorizia e a Trieste (denominate «Autoporto di S. Andrea» e «Autostazione di Fernetti») che si rendono sempre più necessarie per il continuo incremento del traffico automobilistico con le regioni e i stati confinanti. Da sottolineare anche il contributo all'ente fiera di Pordenone per la sua nuova sede e il contributo di 300 milioni a favore del porto di Trieste.

Sul provvedimento sono intervenuti ieri quattro consiglieri e altri quattro parleranno stamane. Pascolat (PCI) ha mosso critiche di fondo alla linea politica della Giunta nella quale ha ravvisato una mancanza di programmazione e un fallimento del piano quinquennale; Pascolat ha sottolineato la necessità di un'attività legislativa pianificata, di interventi senza discriminazioni e dell'intervento dello Stato in base all'art. 50. Gefter-Wondrich (MSI) ha richiamato l'attenzione sugli aspetti pratici degli interventi: la realizzazione di infrastrutture importanti come quelle previste è più che necessaria e pertanto l'azione regionale è utile; dopo aver osservato che lo stanziamento per il porto di Trieste è esiguo anche se necessario, Gefter-Wondrich ha sottolineato la necessità di una pressione sullo Stato per l'applicazione dell'art. 50. Anche Trauner (PLI) ha definito carente l'azione dello Stato, per cui è necessario un richiamo all'art. 50; ma l'importanza di queste strutture è tale che non è possibile aspettare e perciò la regione deve intervenire finanziariamente; dopo aver parlato del porto, Trauner ha concluso richiamando l'attenzione su una maggiore specializzazione delle fiere regionali. Di Gallo (DC) ha espresso infine un giudizio favorevole sul rifinanziamento della legge n. 27 anche perché i fondi regionali vanno quasi esclusivamente a enti pubblici; anche Di Gallo ha lamentato le carenze dello intervento statale.

Simposio sui traffici italo-jugoslavi

Promosso dalle Facoltà di economia e commercio delle Università di Trieste e Zagabria, si apre domani ad Abbazia un simposio scientifico sui problemi del traffico nell'Alto Adriatico. Una sessantina di esponenti del mondo economico e universitario, triestino e fiumano, dibatteranno i molteplici aspetti della collaborazione tra le zone di confine e tra i porti di Trieste e Fiume.

Cronache degli spettacoli



(Foto de Rota)

Il compositore Giulio Viozzi la cui opera lirica «Elisabetta» andrà in scena, in prima assoluta, domani al Teatro Verdi con la regia di Marta Lantieri, discute un momento interpretativo con il maestro Manno Wolf Ferrari che dirigerà l'opera con la sua prestigiosa bacchetta

Sette domande a Giulio Viozzi

Ha l'ambizione di aggiungere un anello alla catena che lega il teatro alla grande lezione del passato

«Catturiamo» Giulio Viozzi all'uscita del «Rossetti» dopo un concerto della S.d.C. per rivolgergli alcune domande alla vigilia della «prima» della sua nuova opera; ne scegliamo sette soltanto per limitare un simpatico colloquio in un'ora insolita per un'intervista e per evitare che il piacere della conversazione ci porti a vedere l'alba.

— Quale posizione assegnerebbe a se stesso nel teatro musicale d'oggi?

Viozzi non ha esitazioni alla prima risposta: «Nel solco della tradizione italiana. La mia ambizione (se così posso chiamarla) è quella di poter aggiungere un piccolo anello alla lunga catena che ancora può legare il teatro del nostro tempo alla grande lezione di Verdi, di Puccini: un teatro che vada incontro al pubblico e viceversa, un teatro di consumo, non di rottura. Per questo ammiro l'opera di un Wolf-Ferrari e, oggidì (indipendentemente dal linguaggio musicale che posso più o meno condividere, più o meno discutere) la teatralità di Menotti, di Tosatti o di Rota. Restituire il canto alla melodia e alla musica il nerbo dell'azione: questo il significato e l'attualità del teatro di Puccini, questo il collegamento che si può ancora realizzare, rifiutando ogni contaminazione del fenomeno musicale e teatrale, troppo spesso ridotto ad una macchina disumanizzata o ad una commedia di automi».

— La sua inclinazione all'umorismo equivale forse ad un teatro «disimpegnato»?

«Non credo al teatro come cattedra prefabbricata: io mi considero molto semplicemente al servizio del pubblico. Dirò di più, uno che lavora per il pubblico (come, poi, erano molti musicisti anche di tempi lontani) e che si accontenta di offrire degli stimoli fecondi e non labili. L'"impegno" nasce spontaneamente e a volte inavvertitamente, e quando questo avviene, quando questo impegno non incombe sulla struttura artistica, allora il risultato mi sembra raggiunto e la sua funzione assicurata. In questo senso anche i miei lavori hanno una problematica; sono i problemi di una sorta di alienazione, di una fuga dai confini della nostra realtà o sono problemi umani e spirituali del "Sasso pagano" o infine il quadro sociale di "Elisabetta". E' per me inevitabile vedere il lato umoristico anche nei fatti più drammatici, perché così è la vita: una medaglia con le sue due facce, il comico e il tragico che a volte si confondono l'uno nell'altro».

— Lei è arrivato al teatro sulle soglie della quarantina, tuttavia sono in molti ad aver visto nella sua musica — anche in quella strumentale delle composizioni giovanili — un'autentica vocazione drammatica. E' vero?

«Credo che sia così. Potrei del resto ricordare la fortunata previsione critica di Gianandrea Gavazzeni. Era il 1948, se non sbaglio, e Gavazzeni aveva ascoltato allora le mie "Tre pitture di Van Gogh" per pianoforte. "Tu devi tentare il teatro!" mi disse. "Qui c'è un forte senso rappresentativo, che devi portare sulla scena". Io gli manifestai la mia perplessità e la mia scarsa fiducia nel teatro, ma il maestro insisteva che il teatro io lo sentivo (e come!) e che avrei dovuto pensarci seriamente. Fu lui a suggerirmi il Teatro delle Novità di Bergamo: e così è nato "Allamistakeo" con quel che segue. Sarà un caso, ma proprio in quella pagina giovanile per pianoforte c'era un accenno alla "marsigliese", che mi ritrovo adesso in "Elisabetta" e che circola ampiamente in questo mio ultimo lavoro. Quando molto più tardi gli feci leggere il libretto del "Sasso pagano", fu invece Gavazzeni a dimostrarsi perplesso sulle possibilità di musicare un libretto come quello. Eppure l'impresa pare che sia riuscita discretamente, per cui il risultato è stato tanto più soddisfacente per me (e sorprendente per Gavazzeni)».

— Com'è nata «Elisabetta» e quali conclusioni potrebbe trarre da un confronto con il precedente «Sasso pagano»?

«E' nata dalla lettura della novella di Maupassant, "Boule de suif", ma come sempre mi accade, una volta captato lo spunto ispiratore, non mi sono più preoccupato di seguire la fonte letteraria: ho elaborato la vicenda secondo i miei interessi drammatici e le caratteristiche della mia musica, ed ho scritto l'opera con un metodo di composizione che definirei "simultaneo", per cui l'immagine musicale è nata contemporaneamente a quella drammatica. Credo di aver fatto un lavoro senza zone stagnanti, in grado di sollecitare costantemente l'interesse del pubblico. A riguardarlo adesso, mi sembra di aver compiuto stilisticamente qualche passo avanti, specie per quanto riguarda la ricerca di un linguaggio asciutto, istantaneo. In questo senso il "Sasso pagano" resta, a mio avviso, il lavoro più corposo, forse più ricco di sostanza musicale; "Elisabetta" è invece più istintiva, più concentrata nell'azione...».

— L'allestimento che il Teatro Verdi ha offerto a «Elisabetta» soddisfa tutte le sue aspettative?

«Senz'altro. L'orchestra e il coro hanno avuto una preparazione accurata e soprattutto appassionata, mentre il palcoscenico ha trovato nella regia della signora Lantieri un impegno assiduo, come pochi altri allestimenti possono vantare. Anche i personaggi mi sembrano delineati con entusiasmo dai cantanti, a cominciare da Navia Maria Goltara, che "sente" intensamente la propria responsabilità di protagonista».

— Mentre attende l'esito di «Elisabetta», ci sono altri soggetti che potrebbero trovare presto una nuova realizzazione drammatica?

«Le idee sono tante, ma aspetto... Io slancio definitivo per scegliere quella buona. Quello che posso affermare è che la volontà di fare è sempre forte e che l'entusiasmo per ora non invecchia».

— A parte l'ambiente teatrale e musicale, qual'è il posto dove Giulio Viozzi si trova meglio?

Ancora una volta Viozzi non ha dubbi: «Quando sono in alto» e fa, sorridendo, un eloquente cenno con la mano, «quando non c'è più niente di sopra e tutto è sotto di te, anche se nascosto dalle nuvole o dalla nebbia, come può capitare in montagna».

G. Go

LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Difficoltà all'Acegat

Il consigliere comunale dott. Alfio Morelli, ha interrogato urgentemente il Sindaco per sapere se corrisponde a verità che l'Azienda municipalizzata presenta, alla fine del mese di ottobre, uno scoperto di tesoreria di lire 9 miliardi e 429 milioni, per cui, nell'ipotesi che entro il mese di novembre vengano pagati tutti gli impegni in previsione, lo scoperto di tesoreria raggiungerebbe la cifra di lire 11 miliardi, 286 milioni e 700 mila superando pertanto di ben 1 miliardo 786 milioni e 700 mila lire il massimo consentito. Data la particolare, delicata e difficile situazione finanziaria il consigliere interrogante chiede al Sindaco se non ritenga di provvedere urgentemente, con un massiccio intervento finanziario del Comune tanto più che, in difetto di qualsiasi finanziamento, la Azienda si troverà costretta a ridurre proporzionalmente al 40 per cento circa le retribuzioni dei singoli dipendenti onde far fronte ad altri impegni inderogabili e creando con ciò alle difficoltà finanziarie della Municipalizzata, gravi precarietà di ordine economico e sociale nei confronti dei dipendenti e delle loro famiglie.

Terminali anagrafici

Al Consigliere comunale de' Vidovich, che poneva il problema delle dotazioni dei terminali dell'ufficio anagrafico, l'assessore Gasparini così risponde: «Riguardo all'interrogazione in data 18 ottobre c. a. relativa all'oggetto informo che proprio nella predetta data, non appena se ne è presentata la possibilità, i terminali a disposizione del pubblico nell'ufficio anagrafico centrale sono stati portati da quattro a sei, e sono state adottate delle procedure che hanno notevolmente sveltito il rilascio dei vari certificati e documenti anagrafici e di stato civile. Il decentramento del servizio certificativo, sinora parzialmente attuato con l'apertura di cinque centri periferici (Villa Opicina, Roiano, S. Giovanni, S. Giacomo e Borgo S. Sergio) non può né potrà dare tutti i suoi frutti sino a che esso non sarà integralmente realizzato. Con l'attivazione entro il 15 novembre delle sedi periferiche di S. Vito (via Colautti 6) e di Valmaura (strada Vecchia dell'Istria 43), cui seguirà, presumibilmente entro l'anno, quella delle sedi di Chiarbola-Servola (via Roncheto 77) e di Barriera Vecchia (via U. Foscolo 7) e con il progressivo diffondersi dell'abitudine del cittadino di usufruire dei più comodi servizi anagrafici e di stato civile decentrati presso il proprio Centro civico, anche le code che, per quanto già oggi ridotte, permangono e permarranno nelle ore di punta presso gli sportelli centrali, non saranno maggiori di quelle che si verificheranno presso gli uffici periferici più frequentati. E' significativo infatti che i cinque Centri certificativi attualmente in funzione abbiano rilasciato nel periodo 1.o settembre-15 ottobre, in media 218 certificati al giorno, contri i 682 in media rilasciati giornalmente agli sportelli centrali».

Chioschi alle fermate degli autobus

Il consigliere Giorgio Cesare (PSDI) ha inoltrato all'assessore dei servizi pubblici industriali la seguente interrogazione:

«La fermata dell'autobus n. 21 di via Caboto, di fronte alla via Malaspina, è situata in una posizione ove batte con violenza al bora, con grave disagio degli abitanti della zona che ivi son costretti ad attendere detto mezzo di comunicazione; disagio che si accentua maggiormente se, alle sferzate della bora, si uniscono violenti scrosci di pioggia. Interroga pertanto l'assessore competente per sapere se intende intervenire presso la direzione dell'Acegat perché, prima dello incipiente inverno, sia provveduto a erigere un riparo, anche se momentaneamente precario. Il cons. Cesare fa inoltre presente che analoga richiesta venne inoltrata già nell'autunno scorso, con una petizione firmata da un numeroso gruppo di utenti, che non ebbe alcuna risposta».

«Con riferimento all'interrogazione relativa all'oggetto, da lei presentata in data 11.10.1971, la informo che la direzione dell'Acegat, sentita in proposito, ha fatto presente d'aver in programma l'installazione di un certo numero di chioschi alle fermate autofilotranviarie situate nelle zone più esposte della città e che terrà presente pertanto anche la richiesta per il chiosco di via Caboto. L'Azienda ha fatto però rilevare che essendo tale richiesta presentata per ultima, saranno da soddisfare con precedenza le richieste pervenute da lunga data e non soddisfatte in attesa della disponibilità dei chioschi già da tempo ordinati e non ancora consegnati».

Una mozione sulla Zona B

I consiglieri del MSI hanno proposto all'approvazione del Consiglio una mozione "i cui riportiamo il testo:

«Il Consiglio comunale di Trieste, rilevato come organi di stampa nazionale ed estera hanno, in questi giorni, dato notizie gravi ed allarmanti circa una prossima definitiva soluzione del problema della Zona B che vedrebbe quest'ultima ceduta alla Jugoslavia; ritenuto che ciò rappresenterebbe cedimento sul piano giuridico e sul piano politico dei diritti sovrani della Nazione italiana su quelle terre; considerato, inoltre, che, in tale deprecabile ipotesi, andrebbe a scadere la garanzia delle 21 nazioni firmatarie del trattato di pace che indicano al fiume Quieto il confine con la Jugoslavia; invita il Sindaco e la Giunta comunale a intervenire presso il Presidente del Consiglio onde assicurare alle popolazioni giuliane che nessuna rinuncia ai diritti italiani sulla Zona B sarà fatta dal Governo italiano».

Il bus per via Baiardi

A seguito dell'interrogazione del cons. Roncelli, l'assessore competente risponde «che non è possibile autorizzare l'istituzione di una fermata sul percorso dell'autolinea "4" sulla SS. 58 in corrispondenza della via Baiardi, in quanto la stessa verrebbe ad interferire sul percorso dell'autolinea collegante il centro cittadino con la zona di Conconello, in concessione a ditta privata».

Il prezzo del kerosene

Il consigliere Renzo de' Vidovich, del MSI, ha interrogato il competente Assessore «per sapere per quali ragioni non hanno avuto effetto le misure calmieratrici inerenti il prezzo del kerosene e del gasolio per riscaldamento privato, che viene venduto a domicilio ad un prezzo esoso rispetto a quello all'ingrosso, nonostante le assicurazioni fornite dall'assessore.

Riassetto della marineria

Il cons. Sergio Trauner (PLI) si rivolge al Sindaco con la seguente interrogazione: «Nonostante le assicurazioni e gli impegni a suo tempo assunti dal CIPE circa il riassetto della marineria di p.in., è di questi giorni la notizia della messa in disarmo della motonave "Risano" e del progettato disarmo di alcune navi passeggeri. Ancora una volta si assiste, quindi, dopo quella cantieristica, ad una ristrutturazione, nella fattispecie quella marinara, che vede pericolosamente colpita l'economia triestina. La interrogo, signor Sindaco, per conoscere quale atteggiamento la Giunta comunale abb' assunto di fronte a tale notizia e quali passi abbia intrapreso».

ALLA RIBALTA DEL POLITEAMA ROSSETTI

La Friedan prima donna del «Sabato letterario»

Una polemista e battagliera americana illustrerà le lotte per il femminismo

Alla ribalta dei «Sabati letterari» sarà, questa settimana, un personaggio tra i più vivaci e battaglieri: l'americana Betty Friedan che da anni agita con fervore la bandiera del femminismo.

La Friedan che parlerà sabato al Politeama Rossetti con inizio alle 18 sotto i comuni auspici del Teatro Stabile e dell'Azienda di Soggiorno è pronta ad impegnarsi, dopo la conferenza, in un pubblico dibattito.

Per facilitare il dialogo tra l'oratrice e gli ascoltatori è assicurata l'assistenza di un esperto traduttore ed interprete.

Alla manifestazione straordinaria di sabato scorso che è stata dedicata a Giulio Camber Barni nella testimonianza di Biagio Marin fa così seguito il primo dei quattordici incontri promossi dall'Associazione Culturale Italiana e che quest'anno, a differenza di quanto avvenne nella scorsa stagione, saranno spesso animati da voci femminili: infatti, oltre alla Friedan che tratterà il tema «La partecipazione della donna alla liberazione umana», verranno prossimamente al Rossetti la cinese Han Suyin autrice del celebre romanzo «L'amore è una cosa meravigliosa» e le italiane Maria Antonietta Macciocchi e Fabrizia Glorioso Baduel, attive l'una sul fronte politico, l'altra su quello sindacale.

QUESTA SERA AL C.C.A.

Pubblico incontro su «Elisabetta»

Nell'imminenza della prima rappresentazione assoluta dell'«Elisabetta» di Giulio Viozzi al Teatro Verdi, il compositore illustrerà l'opera in un pubblico incontro indetto dal C.C.A. e dall'Università popolare. Alla manifestazione, che avrà inizio alle 18.45 nella sala maggiore del Circolo della cultura (via San Carlo 2), saranno presenti il direttore Manno Wolf Ferrari e la regista Marta Lantieri.

Tamara Baroni con Ric e Gian nel «Medico delle donne»

Cronaca, teatro, televisione: ecco le componenti dello spassosissimo spettacolo che verrà presentato a Trieste, al Teatro Cristallo, e per due sere soltanto, il 24 e 25 novembre prossimi. Perché tante cose insieme? Si tratta nientemeno che della bellissima e inquieta Tamara Baroni, del duo comico Ric e Gian e della nota commedia «Il medico delle donne» di Alfredo Bracchi (musiche di Giovanni Danzi), riproposta con successo da Ugo Tognazzi una decina d'anni fa. Accanto alla Baroni e a Ric e Gian ruoterà com'è ovvio una pattuglia di stupende ragazze: Genny Folchi, Liliana Chiari, Cristina Gherardi, Gabriella Lepori, Susanna Perra e Michela Gonda.

Inizia l'anno alla Scuola di figura

Stasera a Trieste, nell'aula del Civico Museo Revoltella, in via Diaz 27, avrà luogo, dalle ore 18 alle 20, l'inizio dell'anno accademico della Scuola libera di figura.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 corrente, dalle 10 alle 14 alla portineria del Civico Museo Revoltella. Valgono le consuete norme: la quota di iscrizione annuale è fissata in lire cinquemila; ne sono esentati previa domanda, coloro che versano in disagiate condizioni economiche. Gli allievi che non hanno mai frequentato la Scuola in precedenza debbono allegare alla domanda alcune prove grafiche al fine di documentare l'attitudine agli studi. I giovani di età inferiore ai 22 anni (non sono, comunque, ammessi i minori di 18 anni), dovranno allegare anche una dichiarazione dei genitori in cui si attesti che essi intendono presentarsi agli esami in una scuola pubblica d'insegnamento artistico.

ENZO MORO A COLLOQUIO CON VIGLIANESI

SVILUPPO TURISTICO CON I VOLI CHARTER

Auspicio per il collegamento Praga - Trieste - Roma

Ieri mattina il ministro dei trasporti sen. Viglianesi ha ricevuto a Roma il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo Enzo Moro, il quale gli ha illustrato alcuni problemi connessi allo sviluppo turistico regionale nel settore dei voli «charter», facendo presente che in questa direzione l'assessorato regionale già da anni sta svolgendo una sostanziale attività di concerto con il consorzio aeroportuale di Trieste. Moro ha sottolineato alcune iniziative tendenti a valorizzare e potenziare i voli charter per la prossima stagione 1972 e ha sottoposto al ministro, in questo quadro, il problema del collegamento aereo Praga-Trieste-Roma che dovrebbe iniziare dal 1.o aprile e continuare al 30 settembre del prossimo anno.

La compagnia di bandiera ceoslovacca ha già rivolto richiesta al Ministero dei trasporti affinché venga concesso tale esercizio provvisorio, che sarebbe estremamente importante per la prossima stagione turistica nel Friuli-Venezia Giulia. Il ministro ha dato ampie assicurazioni di un suo ulteriore interessamento per giungere a una soluzione positiva del problema.

Il prof. Ferrari, presidente del Consorzio dell'aeroporto di Trieste, si è a sua volta soffermato su alcuni aspetti tecnici. Moro ha inoltre illustrato al ministro il progetto per la cabinovia Ravascletto monte Zoncolan, progetto che attende lo assenso del Ministero per poter essere eseguito.

Domani mattina il vicepresidente Moro incontrerà i ministri Gatto e Matteotti, assieme agli assessori al turismo delle altre regioni a statuto speciale, per illustrare la necessità che gli stanziamenti agli EPT.

CONSEGNATO IL SIGILLO D'ORO AL BARITONO CONCITTADINO

Sa quasi di favola bella la carriera di Cappuccilli

Ricordo commosso degli umili esordi con il maestro Donaggio

Ieri a mezzogiorno nel salotto azzurro del Municipio il Sindaco ing. Spaccini ha consegnato il sigillo d'oro della città a Piero Cappuccilli quale riconoscimento per la brillante attività artistica che l'ormai celebre baritono concittadino svolge nei più famosi teatri del mondo.

La favolosa carriera del cantante triestino è stata ricordata dal Sindaco il quale ha altresì rilevato come Piero Cappuccilli possa essere considerato uno dei nostri migliori ambasciatori all'estero poiché porta alto, all'insegna dell'arte lirica, il nome d'Italia e di Trieste. E' motivo di profonda soddisfazione ed è anche un onore ed una gioia per Trieste quella di annoverare fra i suoi figli un artista insigne ché è anche la più quotata voce baritonale verdiana oggi esistente.

Il significato del riconoscimento ufficiale della città natale a Piero Cappuccilli è anche testimonianza d'affetto e di caloroso augurio per la conquista di ulteriori successi lungo la strada che il cantante triestino percorre con fervore appassionato.

Piero Cappuccilli, nell'esprimere il suo grazie più vivo, ha voluto ricordare gli umili esordi canori con il maestro Donaggio e poi il successo improvviso di Parma seguito da una «volata» artistica, sino alle più significative conquiste. E' la prima volta che Cappuccilli inaugura la stagione lirica al nostro «Verdi» e si tratta di una «rentrée» anche sentimentale dopo ben nove anni; ed è di particolare rilievo che ciò avvenga con il «Simon Boccanegra» poiché il prossimo 7 dicembre per S. Ambrogio sarà alla Scala di Milano, con la stessa opera verdiana e ciò segnerà un primato eccezionale: per la sesta volta parteciperà all'inaugurazione della Stagione Scaligera.

Dopo lo scambio di affettuose espressioni di amicizia e di devozione filiale alla città e la consegna del sigillo d'oro da parte dell'ing. Spaccini, Cappuccilli è stato invitato a firmare l'Albo d'oro del Comune. Alla cerimonia erano presenti, con il Sindaco ed il concittadino festeggiato, il prosindaco Lonza, il soprintendente del «Verdi» prof. de Ferra e il consigliere comunale Giorgio Cesare.

LA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

Questa sera replica di «Simon Boccanegra»

Questa sera alle 20.30, in turno di abbonamento B per platea e palchi, A per gallerie e loggione, terza rappresentazione di «Simon Boccanegra» di Verdi, diretta dal m.o Gavazzeni.

Come già annunciato, domani sera alle 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione della novità assoluta «Elisabetta», libretto e musica del compositore triestino Giulio Viozzi. L'opera in tre atti, ricavata dalla novella di Guy de Maupassant «Boule de suif» sarà diretta dal maestro Manno Wolf Ferrari per la regia di Marta Lantieri. Scene su bozzetti di Maurizio Monteverde realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Protagonista principale dell'opera Navia Maria Goltara e, negli altri ruoli, Sergio Tedesco, Federico Davià, Dario Zerial, Franco Castellana, Silvavana Martinelli, Otello Borgonovo, Giovanna Di Rocco, Enrico Campi, Laura Zanini, Piero Filippi, Raimondo Botteghelli, Enzo Viario. Turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione.

CONDANNATO IL GIOVANE PROTAGONISTA DI UN MORTALE INCIDENTE A LIGNANO

Travolse un uomo e fuggì ma fu arrestato poco dopo

Un triestino, Guido Kosovel, di 32 anni residente nella città giuliana in Strada di Fiume n. 127, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Udine ad oltre dieci mesi di reclusione per il reato di omicidio colposo commesso nel settembre scorso a Lignano. Il giovane fu difatti protagonista di un incidente stradale nel quale perse la vita un uomo, travolto sulle striscie pedonali mentre attraversava la strada.

Il tragico investimento si verificò verso le 5.45 del mattino del 9 settembre scorso: il Kosovel, che guidava una Fiat 124 targata TS 106481 noleggiata da Marcellino Causar che gestisce una impresa di questo genere a Trieste, percorreva, in pieno centro a Lignano Sabbiadoro, la via Tolmezzo, che dalla chiesa porta verso piazza Fontana, quando investiva l'agricoltore Giuseppe Costalonga di 69 anni di Bressanvido (Vicenza) il quale stava attraversando la strada, quasi deserta a quell'ora, da sinistra a destra. Il Costalonga fu sbalzato dall'urto contro un lampione e decedeva sul colpo; la vettura investitrice proseguì la corsa per circa cento metri poi si arrestò: ne scese il Kosovel che a piedi si recò sul luogo ove giaceva il corpo dell'agricoltore.

Un carabiniere in borghese, che si trovava in licenza, Mario Falasca, e che si trovava a passare in quel momento, richiese al giovane triestino i documenti; questi glieli diede ma subito dopo, probabilmente preso dal panico si diede alla fuga vanamente inseguito. Fu però preso quattro ore dopo.

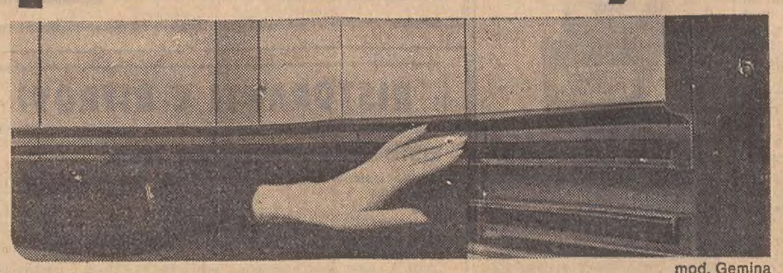
Il Kosovel, che di professione fa il rappresentante di commercio, fu rinviato a giudizio con le imputazioni di guida in stato di ebrezza, superamento del limite di velocità, omessa precedenza a pedone, omicidio colposo, fuga dopo l'incidente, guida di veicolo non sottoposto a verifica annuale, manifesta ubriachezza in luogo pubblico.

Era difeso dall'avv. Petiziol di Latisana e dall'avv. Cudit di Udine.

Il Tribunale (Diez, Presidente, Romano e Pedretti a latere; P.M. Tosel; canc. Di Giannantonio), ha riconosciuto colpevole il triestino in ordine ai capi 1, 2, 4 e 5 d'imputazione e, tenendo conto delle attenuanti generiche e del danno risarcito, lo ha condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 2 mesi di arresto oltre a 20 mila lire di multa; ha ordinato la sospensione della patente per due anni, lo ha assolto per insufficienza di prove dai punti 3 e 7 e ordinato il non luogo a procedere relativamente al punto 6.

COMPASS
La società finanziaria della famiglia.
prestiti personali, automobilistici e immobiliari
Succursale di Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
Per informazioni rivolgersi anche alle Agenzie delle "Assicurazioni Generali".

per favore, toccatele



mod. Gemina

Presso i centri di vendita
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ASPETTANDO RANIERI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Sabato andrà in onda la settima puntata di «Canzonissima». Il cantante più atteso di questa trasmissione sarà Massimo Ranieri, che canterà «Io e te» di E. Morricone-D. Pace

Roma, 17

Nicola di Bari e Milva, primi nelle rispettive graduatorie della sesta puntata di «Canzonissima» con i voti delle giurie, sono in testa anche con le cartoline inviate dal pubblico. Fino a ieri sera ne erano arrivate 322 mila e, quelle selezionate, hanno dato per ora centomila voti a Nicola di Bari, ventimila a Sergio Endrigo e cinquemila a Fred Bongusto; fra le donne, 85 mila voti sono andati a Milva, 35 mila a Rosanna Fratello e cinquemila a Lara Saint Paul.

Anche nella sesta puntata, quindi, si sta ripetendo quello che è avvenuto in quasi tutte le precedenti trasmissioni della prima fase: almeno per quanto riguarda le qualificazioni dei cantanti — e quindi anche per le eliminazioni — le graduatorie stabilite durante la trasmissione vengono confermate dalle preferenze del pubblico. Soltanto in due occasioni vi è stata una diversa valutazione: nella prima puntata Donatello si era qualificato con i voti delle giurie ai danni di Michele (64 mila voti contro 53 mila), ma poi il cantante genovese ha ricevuto più voti dalle cartoline (123.935 contro 102.139), qualificandosi; nella terza puntata, Romina Power ha ottenuto più cartoline di Carmen Villani (87.024 contro 85.676), ma non in numero tale da farle annullare il distacco avuto con i voti delle giurie (66 mila contro 45 mila a favore di Carmen Villani che si è quindi qualificata). In una altra occasione, infine, cioè nella quarta trasmissione, due cantanti, Al Bano e Gino Paoli, sono finiti alla pari (58 mila voti) durante la trasmissione: Al Bano ha poi ottenuto il maggior numero di cartoline di tutti i cantanti in gara in quella puntata.

Nicola di Bari e Rosanna Fratello, se come sembra certo, supereranno il turno, si ripresenteranno subito in gara sabato prossimo. Gli altri cantanti che inaugureranno la seconda fase della trasmissione, che, come si sa, sarà di tre puntate, sono Massimo Ranieri, Johnny Dorelli, Michele, fra gli uomini, e Orietta Berti, Patty Pravo e Carmen Villani fra le donne. Questi cantanti (a parte appunto Nicola di Bari e Rosanna Fratello che ancora devono essere qualificati ufficialmente) cominceranno le prove oggi.

In merito alle difficoltà sulla partecipazione di Dalida alla seconda fase della trasmissione, giustificate con altri impegni, è stato spiegato che la cantante prenderà regolarmente parte alla terza puntata, fissata per il 4 dicembre; in un primo momento Dalida aveva richiesto di poter eseguire inserita nella prima puntata, ma non è stato possibile accontentarla poiché nella composizione delle tre puntate è stato rispettato il principio che nessuna cantante (come del resto per gli uomini) si trovi di fronte a un «avversario» che ha già incontrato nella precedente fase; ciò ha naturalmente comportato qualche sacrificio da parte dei cantanti. (Ansa)

DOPO DUE ANNI E MEZZO DI MATRIMONIO

CHELLI-CHIARI DIVORZIO DECISO

Simone, il figlio, rimarrà con la madre

Milano, 17

Alida Chelli ha deciso di divorziare da Walter Chiari: l'ha annunciato lei stessa, esponendo in un articolo che sarà pubblicato nel prossimo numero del settimanale «Gente» le ragioni che l'hanno indotta a prendere la decisione. «Sono stata dall'avvocato. Anche Walter è stato dall'avvocato. Ormai la faccenda va avanti da sola e io voglio pensarci il meno possibile — dice Alida Chelli — per poter lavorare, stare con mio figlio Simone, vedere gli amici, fare progetti per un futuro sereno».

Dopo aver accennato alle fasi attraverso le quali è maturata in lei la decisione di lasciare il marito, la Chelli dichiara: «In realtà, io non ero la moglie di Walter, la sua compagna: non lo sono mai stata. Averlo conosciuto quando io avevo solo 17 anni e lui era un uomo già famoso ha falsato i nostri rapporti fin dall'inizio. Io vivevo in funzione di Walter, non avevo una mia autonomia».

Pur affermando che la rottura definitiva è stata decisa di comune accordo, Alida Chelli dice di essere stata lei a provocarla. «Ci siamo salutati dicendoci „Buon lavoro", come due amici. Spero che i nostri rapporti continuino così, soprattutto per nostro figlio».

Alida Chelli intende portare con sé il figlio nella casa di Castelfusano nella quale ha abitato con il marito e che appartiene al padre di lei. La Chelli e Walter Chiari si conobbero dieci anni fa, quando lavoravano insieme nella commedia «Buonanotte Bettina», e si sposarono due anni e mezzo fa. (Ansa)

OTTANTATRÉ ANNI, AVEVA RECITATO FINO ALLO SCORSO APRILE

È morta Gladys Cooper la Duse d'Inghilterra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Henley on Thames, 17

Gladys Cooper, una delle più grandi attrici inglesi di ogni tempo, è morta stamane nella sua villa di Henley on Thames. Un attacco di polmonite l'aveva costretta a letto ai primi di settembre e da allora non si era più ripresa nonostante il prodigarsi dei medici. L'età avanzata, avrebbe compiuto 83 anni a dicembre, ha evidentemente contribuito al decesso la cui causa diretta e immediata non è stata per ora resa nota.

Dame Gladys Cooper si era imposta all'ammirazione del pubblico e della critica fin dalla sua prima apparizione sul palcoscenico del teatro reale di Colchester nel dicembre 1905, quando aveva appena diciassette anni. Il suo debutto londinese, l'anno dopo, fu trionfale.

Durante la prima guerra mondiale era stata la pin-up girl numero uno d'Inghilterra, e la sua delicata bellezza era diventata il modello base al quale veniva giudicata la femminilità inglese.

Aveva iniziato la sua splendida carriera di attrice specializzandosi in ruoli brillanti, come conveniva alla giovane età, ma dopo la guerra allargò gradualmente il suo repertorio a parti più impegnative fino a interessare praticamente l'intera produzione teatrale inglese contemporanea.

Nel 1939 avvenne il suo debutto nel cinema. Alfred Hitchcock le portò a Hollywood per interpretare il ruolo di Rebecca al fianco di Laurence Olivier. Doveva rimanere in terra americana per tre settimane, secondo l'accordo con Hitchcock, e restò invece per quasi trent'anni.

Oltre a «Rebecca», i suoi maggiori successi cinematografici furono «Quella donna di Hamilton», «Il canto di Bernadette», «Le bianche scogliere di Dover», «Madame Bovary».

Nel 1934 era già stata peraltro negli Stati Uniti per interpretare in un teatro di New York la parte di Marcelle Linden in «The shining hourm».

L'ultima sua apparizione in palcoscenico era avvenuta lo scorso aprile nella parte della signora St. Maugham in una riedizione de «Il giardino di gesso» di Enid Bagnold, all'Hay Market Theatre di Londra. La critica fu per l'ennesima volta entusiasta. Prima della fine del corrente anno, Dame Gladys avrebbe dovuto esibirsi a Toronto, sempre con «Il giardino di gesso», ma l'impegno era stato annullato a causa della malattia.

Nel 1967, la Cooper era stata nominata «Dama» dell'impero britannico per i servigi resi al teatro nazionale.

Nata il 18 dicembre 1888, l'attrice si era sposata tre volte: con H. J. Buckmaster, da cui ebbe due figli, con l'editore Neville Pearson, e infine con l'attore Philip Merivale, morto nel 1946.

In aprile, alla vigilia della prima de «Il giardino di gesso», Dame Gladys era apparsa entusiasta del suo ritorno sulla scena in un ruolo, quello della signora St. Maugham, da lei già interpretato con enorme successo a New York e a Londra nel 1955. «Ritirarmi? — aveva detto in una intervista — E perché mai?». Della sua esperienza teatrale in America aveva detto: «Mi piace il teatro di New York ma non è una città in cui vivrei. In ogni modo è questa, Londra, la culla del teatro di lingua inglese. Siamo noi ad avere la tradizione, gli attori, i migliori attori, hanno imparato a recitare in Inghilterra».

L'anziana signora aveva anche espresso la sua ammirazione per i giovani: «Alcuni dei giovani attori di oggi sono meravigliosi. Non mi volto indietro a ricordare il passato. Ricordo sempre che quando ero giovane andavo su tutte le furie nel sentire la gente parlare dei "giganti del passato"».

I funerali si svolgeranno in forma privata, mentre un rito solenne in memoria della scomparsa è aperto al pubblico, si celebrerà in un secondo tempo.

A. P.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La vecchiaia inutile in un'America amara

Con «La madre», in onda stasera al primo programma, si conclude il ciclo di prosa TV dedicato all'autore americano Paddy Chayefsky, del quale si erano già visti, nelle settimane scorse, «Marty» e «Il grosso affare». Difficile dire se, e fino a che punto, le operine trasmesse siano riuscite a far contatto col nostro grande pubblico, e se Chayefsky meritava davvero, qui da noi e a circa venti anni dal suo fresco ma effimero momento magico, una «mostra personale», sia pure incompleta. Qualcuno lo definì una volta lo Ibsen del mezzo televisivo, ma evidentemente esagerava, spinto forse dall'ottimismo che nasceva dalla novità stessa di quella tecnica e di quel linguaggio espressivi. Gioverà infatti ricordare che se in Italia e in gran parte d'Europa la TV a quei tempi non esisteva o stava appena muovendo i primi passi sperimentali in America era però ancora minorenne.

Tuttavia, non si può certo negare che, ricondotta a una scala di valori più meditata e assai meno euforica, l'operazione di Chayefsky e degli altri componenti il rinomato gruppo di «Studio One» (R.A. Arthur, James Lee, J. P. Miller, Tad Mosel ecc...) abbia svolto un ruolo importante, se non altro per l'influenza che esercitò sul cinema americano di quegli anni e anche in seguito. Proprio nel momento in cui la televisione metteva a durissima prova, sul piano industriale e commerciale, le strutture di Hollywood, le «plays» televisive di questi giovani autori suggerivano al concorrente in difficoltà la strada giusta per trovare nuovi sbocchi, nuove svolte operative, negando le convenzioni artificiose dei logori miti hollywoodiani e additando invece le realtà sociali di un'America più amara sterminato regno — come scrisse un nostro critico — «di gente solitaria e afflitta di innumeri complessi: il complesso della vecchiaia inutile, di un'infanzia priva di affetti, del matriarcato e così via»: temi questi, che Paddy Chayefsky e i suoi colleghi riversarono direttamente, o comunque suggerirono al cinema più significativo degli anni cinquanta (si pensi ai film come lo stesso «Marty», «La parola ai giurati», «Pranzo di nozze», «La divina»...).

Proprio al tema della vecchiaia inutile s'ispira «La madre» di Paddy Chayefsky che si vedrà stasera nella versione italiana di Emilio Bruzzo, diretta da Guglielmo Morandi. E' la storia, fatta di niente, scritta per così dire sulla superficie del «minimo quotidiano», d'una anziana vedova che non vuole arrendersi alla triste condizione dello emarginamento sociale e si mette alla ricerca d'un lavoro. La sua sconfitta è inevitabile, ma non per questo la donna si scoraggia. Dopo una sola notte passata in casa della figlia, si rimetterà alla ricerca di una occupazione che, forse, non troverà mai. E' un tema, dopo tutto, che non riguarda solo la società americana ma un po' tutte le società contemporanee, vent'anni addietro come oggi. Sono semmai le motivazioni storiche, sociali ed economiche che variano di continente in continente, di paese in paese.

Gli interpreti principali che danno vita all'«originale televisivo» di Chayefsky sono Elsa Merlini nella parte appunto della vedova, Franco Giacobini, Vira Silenti, Lucio Rama, Leda Negroni, Italia Marchesini.

Ber.

GRATTACIELO imminente



UN GIALLO SUPERSEXY dalle mani esperte di ROGER VADIM



Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IMMINENTE AL RITZ



NAZIONALE «OGGI PRIMA»

Scontrarsi con lui era incontrare l'onore e la morte



TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21
IL BERRETTO A SONAGLI
di Pirandello con TURI FERRO
Repliche solo fino al 22

POLITEAMA ROSSETTI
SABATI LETTERARI
Dopodomani ore 18
BETTY FRIEDAN
Conferenza con dibattito su
«LA PARTECIPAZIONE DELLA DONNA ALLA LIBERAZIONE UMANA»
Ingresso: L. 500
ABBONAMENTI: L. 2000
per 14 manifestazioni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». STAGIONE LIRICA. Questa sera alle ore 20.30 terza rappresentazione di «Simon Boccanegra» di Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Gianrico Becher. Turno d'abbonamento «B» per platea e palchi, «A» per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) che continua la distribuzione delle tessere di abbonamento.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». STAGIONE LIRICA. Domani alle ore 20.30. prima rappresentazione di «Elisabetta», libretto e musica di Giulio Viozzi. Novità assoluta. Direttore Manno Wolf Ferrari. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, «B» per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Turi Ferro. Secondo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Catania. A rappresentazione iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Repliche fino al 22. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistere ad 8 spettacoli dei quali due con alternativa di scelta. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000; giovani e pensionati da lire 4.000 a lire 8.000. Turni con poltrone A e B da prenotare di volta in volta oppure riservate per l'intera Stagione 1971-72. Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18: incontro e pubblico dibattito con Betty Friedan sulla «Partecipazione della donna alla liberazione umana». Prima delle 14 manifestazioni in programma sino al 22 aprile 1972. Seguiranno: Han Suyin, Emilio Servadio, Maria Antonietta Macciocchi, Giorgio Bassani, Leone Piccioni, Fabrizia G. Baduel, Gustave Thibon, Mario Vargas Llosa, Luciano Gallino, Paolo Sylos Labini, Roger Garaudy, Amadu Hampâte Ba, Pier Paolo Pasolini. Ingresso per ciascuna conferenza lire 500, abbonamenti all'intero ciclo lire 2000. Tessere in Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547) e nelle librerie «Svevo» e «Universitas». A Udine: libreria Carducci; a Gorizia: libreria Paternolli; a Monfalcone: Circolo culturale «Il punto».

TEATRO AUDITORIUM (via di Toi Bandena). Rassegna «Teatro oggi» e rappresentazioni dall'estero in lingua originale. Tessere per 8 spettacoli a 2.500 lire per abbonati del Teatro Stabile e a 4.000 lire per non abbonati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Ore 20.30: «L'avaro, ovvero Kir Janja». Commedia di Jovan Sterija Popovic, nell'interpretazione del Teatro sloveno di Trieste. Abbonamento ordine «E». Vendita biglietti dalle 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

GRATTACIELO

Addio Fratello Crudele
TECHNICOLOR

EDEN. 15.30, ult. 22. Nona settimana di straordinario successo: «Il Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 22.30: «Noi donne siamo fatte così» con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico Maria Salerno. Technicolor. Un film di Dino Risi.

FENICE. 15, 17.10, 19.30, 22.10: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, Jessica Dubin. Technicolor. Un film per tutte le famiglie.

GRATTACIELO. 16: «Addio fratello crudele». Un film di Patroni Griffi, liberamente tratto dalla tragedia di John Ford «Peccato che sia una sgualdrina», con Charlotte Rampling, Oliver Tobias e Fabio Testi. Technicolor Euro. Severamente vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Il barone rosso» con John Phillip Law, Don Stroud, Barry Primus, Karen Huston. Technicolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «La ragazza del bagno pubblico» con Jane Asher e John Maulder Brown. Regia di Jerzy Skolimoski. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti...» in technicolor. Un brillantissimo film sexy, molto piccante con Norman Alden, Gloria Manon e Scott Graham. Vietato ai minori.

AURORA. 16: Ancora oggi lo straordinario successo comico di Lando Buzzanca: «Il merlo maschio». Technicolor. Viet. min. 14 a. Ult. giorno.

CAPITOL. 16.30: «Amo mia moglie». Brillantissimo e piccante technicolor interpretato da E. Gould e B. Vaccaro. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15.30 (ult. 21.30). Un indimenticabile colosso Metro: «Gli ammutinati del Bounty» di L. Milestone con M. Brando, T. Howard e R. Harris. Technicolor.

IMPERO. 16.30: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?». Divertentissime e piuttosto piccanti avventure di una ragazza di buona famiglia con M. Liliedal. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lo specchio della follia», con Stella Stevens e Shelley Winters. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

all'ALABARDA
NON ERA IL SOLITO «PARTY» MA QUALCHE COSA DI MOLTO, MOLTO PICCANTE . . .
ECCO PERCHE' :
Le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti
TECHNICOLOR
con NORMAN ALDEN GLORIA MANON SCOTT GRAHAM
Vietato ai minori

EXCELSIOR

MONICA VITTI in NOI DONNE SIAMO FATTE COSI
un film di DINO RISI
TECHNICOLOR

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Sangue caldo». Una stupenda avventura americana, con l'intrepido Robert Mitchum. Nuovo Topolino. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Grande caldo per il racket della droga», con Rod Taylor, Suzy Kendall e Jane Russell. Avvincente! Suspense! Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Al di là di ogni ragionevole dubbio». Un poliziesco appassionante in technicolor con Barry Newman. Vietato ai minori 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Appuntamento sotto il letto». Una deliziosa, divertente commedia della «United Artists» con Henry Fonda e Lucille Ball. Technicolor.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «La confessione» di Costa Gavras. Insuperabile interpretazione di Yves Montand, con Simone Signoret e Gabriele Ferzetti. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La lunga notte di Tombstone». Moderno western in technicolor, con Tomas Milian e Fernando Sancho. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA-ROIANO. 16.30. La riedizione di un magnifico capolavoro: «Lo scudo di Falworth». Technicolor con Tony Curtis e Janet Leigh.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Johnny Banco» con Horst Buchholz e Sylva Koscina. Avventuroso!

LUMIERE. Sabato: «I due maggiolini più matti del mondo».

RADIO. 16: «Anna dei mille giorni». Grandiosa rievocazione storica del grande amore di Enrico VIII e Anna Bolena. con Richard Burton e Genevieve Bujold. Technicolor.

OPICINA. 18: «L'implacabile omicida». Vietato ai minori di 18 anni.

MUGGIA

VOLTA. 17. Louis de Funes nel divertentissimo film: «Tre gendarmi a New York». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Addio fratello crudele». Colori. V.m. anni 18.

CAPITOL. 15: «Il Decameron». Colori V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15: «La classe operaia va in paradiso». Colori. V.m. 14 anni.

ODEON. 15: «Niente orchidee per miss Blandish». A colori.

PUCCINI. 15: «L'uomo di Saint Michael». A colori.

ROMA. 18: «La colomba non deve volare». A colori.

FERROVIARIO. 18: «La battaglia del Sinai». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Rapina record a New York» con S. Connery e D. Cannon. Colori. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «Conto alla rovescia», con S. Signoret e S. Reggiani. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.45: «Angelica alla Corte del Re» con M. Mercier e G. Gemma. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: - 21: «Il conte di Montecristo» con L. Jourdan e Y. Fornesux. Scope a colori.

VITTORIA. 17.30 - 21: «Lawrence d'Arabia» con P. O'Toole e A. Guinness. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Qualcuno dietro la porta» con C. Bronson, A. Perkins e J. Ireland. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Veruska» con G. De Luigi e M. Cumani Quasimodo. A colori.

EXCELSIOR. 16: «La forca può attendere». Commedia a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Ardenne 44: un inferno» con B. Lancaster. A colori.

RONCHI

RIO: «Indagine su un "para" accusato di omicidio».

EXCELSIOR: «La colomba non deve volare».

CORMONS

COMUNALE: «Il sapore della vendetta».

ITALIA: «Ancora dollari per i McGregor».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Nevada Smith» con S. McQueen, K. Malden e S. Pleshette; scope a colori. V.m. anni 14.

PORDENONE

VERDI. 21: Concerto della Pro Pordenone.

CRISTALLO. 17: «Il merlo maschio». Scope a colori. V.m. anni 14.

SUPERCINEMA. 17: «Oro bravados». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Vivere per uccidere».

SACILE

NUOVO 17: «Un proiettile per Trettì».

ZANCANARO. 17: «Il vichingo venuto dal Sud».

CERVIGNANO

NUOVO: «Batouk - Africa che muore»

PALMANOVA

ITALIA: «La stagione dei sensi».

GARIBALDI: «Il colonnello Von Ryan».

GEMONA

SOCIALE: «Basta guardarla».

TARCENTO

MARGHERITA: «Cose di casa nostra».

TRICESIMO

MODERNO: «La notte dei morti viventi».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Vergogne nel mondo».

CASARSA

ROMA: «Quante belle Serafine per le strade cittadine».

Florinda e Omar insieme in un film

Roma, 17

Florinda Bolkan è stata scritturata dal produtore Alfredo Levy della «Pegaso» per il ruolo di protagonista femminile, accanto a Omar Sharif, del film «L'isola» che sarà diretto da Eric Le Hung.

Le riprese in esterni cominceranno a fine novembre in Bulgaria. Florinda Bolkan è attualmente a Parigi per le prove di trucco e dei costumi accompagnata dal suo truccatore personale, Nilo Jacobini. (Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 795859.

GRADO

SNOOPY 7
Tutti i sabati sera, domeniche pomeriggio e sera, trattenimenti danzanti. Disc Jockey: «Uno dei Fans».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.45: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Poker d'assi; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Ornella con lode; 21: Tribuna politica; 21.30: Serenate napoletane; 22: Direttore Guido Cantelli; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Le Voci Blu e J. Dorelli; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Atomi in famiglia», di L. Fermi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: I nostri successi; 19.03: The pupil - corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Musica 7; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Chi è Jonathan?, di F. Durbridge; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di E. Granados; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Polifonia; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.45: Concerto del soprano I. Nicolai e del pianista E. Marino; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il matrimonio del signor Mississippi; di F. Duerematt; 21: Giornale del Terzo; 21.30: La favola di Orfeo, di A. Casella - Colui che dice di sì, di K. Weill.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un jukebox; 15.50: Studi friulani; 16: «La Traviata» - opera in 4 atti - musica di G. Verdi - atto 4.o; 16.25: Fogli staccati; 16.40: Umberto Lupi e il suo complesso; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: «I Kadett...»; 8.15: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Noi e i nostri figli; 9.10: Mini jukebox; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Melodie in voga; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera con il contralto M. Radev; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 18: Classici della musica; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

A COLORI

20: L'angolino dei ragazzi: «La visita»; 20.12: Zig-Zag; 20.15: Notiziario; 20.30: «Una stella di latta», telefilm; 21.20: Musicalmente: «Melodie di una città: Atene».

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale; 18.30: Folclore istriano; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 20: Telegiornale; 20.35: Dialoghi: attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Gli intoccabili»; 22.25: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «La natura e l'uomo».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie - «La vacanza».
17.15: «Le avventure di Porcellino e Capretto».
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Scooby Doo, pensaci tu! - «Il tesoro di Vasquez» - Cartoni animati di Hanna e Barbera.
18.10: «Racconta la tua storia» - a cura di M. Damato.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Aria di montagna» - a cura di O. Pettinelli.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di Jader Jacobelli. Doremi
21.30: Personale di Paddy Chayefsky - « La madre» - Traduzione di E. Bruzzo - con Elsa Merlini. Break 2
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremi
22.30: «Kitsch: i peccati del gusto» - Terza puntata: «Le statue e le feste».

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 17

Chiusura riflessiva con scambi leggermente più attivi. Nella seduta dei riporti mensili, per i quali è stato praticato un tasso di interesse attorno al 7,50 per cento contro il 7,75 del mese scorso, la quota è stata interessata prevalentemente dalle ultime sistemazioni, con una maggior preponderanza sul finale di alleggerimenti di posizioni in essere. Nel «pre-bourse» erano in battuta le C. Erba, piuttosto realizzate su voci che più tardi hanno trovato conferma del passaggio della maggioranza delle azioni alla Montedison.

L'apertura apriva generalmente calma con qualche flessione più evidente per Ferrovie Nord Milano, Aedes, Olivetti. Nel «durante» si registrava un calo di tono su diversi titoli a largo flottante, con le Generali che stentavano a mantenere quota 48000 e le Viscosa attorno alle 1700. Le chiusure venivano stilate prevalentemente sui minimi; tuttavia le differenze nei confronti di ieri risultavano spesso contenute.

Tra le cedenze di maggior rilievo, da segnalare quelle subite dalle Bastogi, da diversi immobiliari, dalle Cementir, Certosa, le due Erba, Falck priv., Finmare, Fiat priv., Amiata, Toro priv., Franco Tosi. In controtendenza con discreti progressi le Cascami, Cucirini, Dalmine, Falck ord., Magona, E. Marelli, Olcese, Smeriglio, Tecnomasio e Trafilerie. I titoli pilota denunciano cedenze intorno all'uno per cento.

Abbastanza fermo con discreti scambi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 49,01, con una variazione in diminuzione dello 0,499 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 96 milioni; Obbligaz. 1.703.677.760; 3.011.775 azioni.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con tono ancora riflessivo. Valutazioni indicative per prossimo: Generali 47.200-47.400; Snia Viscosa 1.680-1.690; Fiat 1.980-1.990; Montedison 660-662. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato riflessivo per tutta la quota, a eccezione di Sme (+30) e Dalmine (+18). Abbastanza resistente il reddito fisso. Titoli trattati: B.T. 500.000, obbligazioni 10.000.000, azioni 1010.

Bastogi 1748; Finmare 200; Finsider 320; Sip 2285; Sme 1760; Stet 2610; Ass. Generali 48000; Ass. Italiana 86300; Ras 48200; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36690; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1710; Viscosa priv. 1290; Dalmine 379; Italsider 421; Cantieri 60; Fiat ord. 2040; Fiat priv. 1580; Terni 112; Anic 740; Liquigas 230; Montedison 669; Beni Stabili 2850; Immobiliare 307; Pirelli Spa 1620; Rinascente 240; Rinascente priv. 194.

ORO E METALLI PREZIOSI

Oro fino 840-380; platino 2500-3000; argento 25000-29000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,915; dollaro canadese 610,95; corona danese 84,40; corona norvegese 89,242; corona svedese 122,422; fiorino olandese 183,67; franco belga 13,19; franco francese 110,812; franco svizzero 153,445; lira sterlina 1528,60; marco tedesco 163,68; scellino austriaco 25,25; escudo portoghese 22,35; peseta spagnola 8,944.

Cambi delle banconote: dollaro USA 612; lira sterlina 1530; franco svizzero 153,60; franco francese 112,95; franco belga 13,17; marco tedesco 163,70; scellino austriaco 25,25; peseta spagnola 8,815; escudo portoghese 22; dollaro canadese 603; fiorino olandese 183,55; corona danese 83,95; corona svedese 121,90; corona norvegese 88,95; dinaro jugoslavo t.g. 36,15, t.p. 36,50; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,50.

NEW YORK

Chiusura al rialzo, a conclusione di una seduta caratterizzata da palesi incertezze e da andamento altalenante. L'indice «Dow Jones» ha guadagnato 3,43 punti e si è collocato a quota 822.

LONDRA

Per il terzo giorno consecutivo i prezzi hanno chiuso al rialzo sotto la spinta della ripresa a Wall Street. I titoli più importanti hanno chiuso con rialzi di circa 7 pence.

A ZURIGO — Prezzi in generale rialzo su un volume di scambi bassissimo: sembra che non siano state compiute più di cento transazioni nell'intera seduta. Le grandi banche hanno guadagnato da 50 a 80 punti. In controtendenza perdono terreno Nestlé e Alusuisse al portatore. Di nuovo fermo il reddito fisso svizzero.

A PARIGI — I titoli francesi hanno avuto una chiusura ferma. Plusvalenze di rilievo per Paris-France, Redoute, SNPA, CFP, BP, Saint Gobain, CGE e Lafarge. Migliorati anche gli internazionali, con l'eccezione degli olandesi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	11,16	12,23
Fidelity C.	»	11,19	12,23
Fidelity F.	»	15,33	16,75
Fidelity I.	»	22,36	24,44
Itac	fr sv.	167.—	171.—
Robeco	fior ol	207,40	—
Rolinco	»	151.—	—
Amitalia	doll.	8.15	—
Capitalitalia	»	8,67	—
Equitalia	»	8,16	—
Europrogr	fr sv	116,91	—
First Fund	doll	11,89	12,99
Fonditalia	»	9,53	—
Fund Nations	»	9,27	—
Intercontinental	»	9,81	—
Intertumo	»	9,20	9,75
Interitalia	lire	6593	7206
Intern S F	fr bg	285.—	—
Intertrust	doll	9,82	10,67
Italamerica	»	8,44	9,04
Mediolanum S	»	9,57	10,40
Rominvest	»	9,89	10,69
S-R Management	lire	5191,54	—

Titoli azionari

TITOLI	16-11	17-11
Alimentari		
Eridania	1470	1482
Es. Molini	330	330
Motta	2585	2575
Rom. Zucc.	164	166
Rom. Zucc. pr.	339	339
Talmone	2680	2715
Assicurativi		
Generali	48450	48000
Ass. Milano	13350	13350
Ass. Mil. pr.	9001	9000
Ass. Torino	10800	10550
Ass. Torino pr.	8099	7650
L'Abeille	12900	12680
Fond. Incendio	10750	10590
Fond. Vita	24300	23990
L'Assicuratrice	86650	85500
Ras	48510	48000
S.A.I.	22830	22660
Alleanza	17035	16780
Bancari		
Comit	13200	13010
B. Roma	14095	14120
Credit	1310	1313
Mediobanca	64580	64100
Interbanca	16110	16175
Chimici		
Anic	739.50	740
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	638	638
Caffaro	353	359.50
Erba	10900	10610
Erba pr.	5100	4500
Italgas	891	900
Lepetit ord.	8150	8100
Lepetit pr.	1950	7902
Liquigas	232	230
Mira Lanza	32390	32260
Montedison	670	662
Petrolifera	3095	3095
Pibigas	—	—
Pierrel	6650	6590
Rumianca	750	750
Safia	3353	3360
Saronio	850	850
Siossigeno	3600	3562
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1205	1200
E. Marelli	486	499
Sip	2285	2290
Tecnomasio	580	599
Terni Nuova	110	111.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1119	1117
Bastogi	1780	1748
Breda	5050	5050
Finmare	207	200
Finsider	322	320.125
Generalfin	816	806.50
Gim	3700	3668
I.F.I priv.	5562	5465
I.F.I.	18100	18000
Invest	2570	2580
Italpi	2821	2825
La Centrale	5653	5671
Pirelli & C.	1810	1793
Sme	1733	1759
Stet	2610	2609
Sviluppo	1698	1695
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2670	2610
Beni Stab.	2882	2851
Bonif. Ferraresi	1295	1280
Certosa	11425	11000
Co Ge	14800	14600
Edilcentro	908	905
Imm. Roma	307.75	307
Habitat	1590	1545
Im. Edilizia	5250	5230
Milano Cen.	19990	19990
Risanamento	6860	6900
SACFE pr.	735	734
Silos Gen.	1051	1040
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1239	1239
Fiat	2050	2030
Fiat pr.	1587	1546
Nebiolo	235	237
Olivetti ord.	1599	1620
Olivetti pr.	1450	1451
Tosi Franco	5148	4895
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3290	3398
Acc. Falck pr.	3290	3225
Broggi-Izar	645	645
Dalmine	361	379
Ilssa-Viola	3300	3300
Italsider	423	421
Magona	1715	1751
Metal Italiana	2780	2742
M. Amiata	1635	1605
Pertusola	1770	1770
Siele	3240	3260
Trafilerie	819.50	840
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1725	1720
Centenari Zin.	257.50	255
Cot. Cantoni	9800	9612
Olcese	212	221
Cucirini	4310	4390
De Angeli	8080	8100
Cascami Seta	2640	2700
Fisac	450	449
Lanerossi	2085	2050
Gavardo	975	984
Scotti	123	124
Linificio	338	345
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	902	915
Rotondi	21100	21100
Man. Tosi	1515	1515
Pacchetti	700.25	709
Snia Visc.	1717	1701
Snia pr.	1284	1269
Tilane	278	267
Unione Manifatt.	13499	13450
Trasporti		
Alitalia priv.	9640	9500
Nord Milano	3290	3280
L'Ausiliare	2671	2645
Mittel	1899	1890
Diversi		
De Ferrari	1164	1164
Autostr. TO-MI	25500	25190
Cartiere Binda	25800	25800
» Burgo	7700	7680
» Donzelli	145	145.50
Cementir	1248	1080
Cer Pozzi	162	162
Cer Pozzi pr.	250.50	250.50
Cer Ginori	453	448
Ciga	4700	4681
Acque Pot.	800	800
Eternit	2041	2041
Italcable	3010	2980
Italcementi	20580	20460
Cond. Acqua	587	585
Rinascente	242	240.25
Rinascente pr.	194	191.25
Mondadori pr.	2278	2240
Pirelli S.p.A.	1627	1617
Rejna	1002	1002
Smeriglio	162	170
SES	4630	4650
SGES	1870	1860
Terme Acqui	1052	1070

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-11
Rendita	5%	99.70
Redimibile 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	87.90
»	5%	94.—
Redim. Trieste	5%	93.95
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 1954	5%	93.15
Edilizia scol.	5,50%	92.80
» » 68	5,50%	93.50
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	99.10
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.95
» » 1974	5%	97.10
» » 1975 I	5%	95.70
» » 1975 II	5%	95.45
» » 1977	5%	95.50
» » 1978	5%	95.40
» » 1979	5,50%	99.20
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.45
» 68/88	6%	87.60
» 69/89	6%	96.90
» 1970	7%	97.25
Op Pubbl. SS.A	6%	88.40
» » SS.B I	6%	89.10
» » SS.B II	6%	89.—
» » SS.B III	6%	87.50
» » SS.B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	89.—
» » SS.C II	6%	85.70
» » SS.C III	6%	85.65
» » SS aut.I	6%	85.90
» » »	7%	92.95
E.N.E.L. 1965 I	6%	89.50
» 1965 II	6%	90.30
» 1966 I	6%	88.35
» 1966 II	6%	88.30
» 1967	6%	88.80
» 1968 I	6%	87.85
» 1968 II	6%	88.—
» 1969/89	6%	87.80
» 1969 II	6%	88.50
» 1970	7%	98.30
ENEL Europa '65	6%	94.50
E.N.I. 1965 II	6%	94.70
IMI Fin.Ind Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	89.60
IRI Sider 1953	5,50%	99.20
Isveimer 1961 III	5,50%	95.40
» 1962 IV	5,50%	93.70
» 1962/77 V	5,50%	92.10
» 1962 VI	5,50%	91.40
» 1963 VII	5,50%	90.25
» 1963 VIII	5,50%	89.70
» 1964 IX	6%	92.95
» 1964 X	6%	92.50
» 1965 XI	6%	91.—
» 1966 XII	6%	90.55
» 1967 XIII	6%	89.35
» 1967 XIV	6%	89.05
» 1968 XV	6%	88.90
» 1969 XVI	6%	88.70
» 1970 XVII	7%	94.60
Autostr. CC 63	5,50%	83.20
» CC 65	6%	90.95
» CC 67	6%	87.65
» CC 68	6%	87.60
» CC 68 II	6%	87.70
» CC 69	6%	87.20
S.I.F.A.P. 65	5,50%	85.30
» 67	5,50%	85.10
BEI 1963	5%	88.30
» 1965	6%	89.05
» 1966	6%	89.80
» 1967	6%	89.40
» 1968	6%	90.—
BIRS	5%	91.40
CECA 63/83	5,50%	87.05
» 66/86	6%	89.—
» 68/88	6%	89.60
» 68 II	6%	89.10
Banca Lavoro	5%	85.—
» » A I	6%	79.—
B ca M Cred	6%	85.—
» » 69 I	6%	85.—
» » 69 II	6%	85.—
» » 70	7%	94.30
Banco Napoli	5%	87.45
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.30
» » O.P	5%	95.—
» » »	6%	95.—
C.R. Roma X Ie	5%	96.—
» » XV Ie	5%	84.70
» » »	6%	87.—
» » XX Ie	5%	85.—
» » »	6%	85.—
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	5%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	72.30
» » »	5%	86.80
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Mediob. Cent. 67	6%	94.30
» » 68	6%	100.—
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.—
» D	5%	83.50
» E	5%	83.50
» F	5%	84.40
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	89.30
San Giorgio	4%	84.—
Genova	5,50%	86.70
» 1959	6%	95.50
» 1961	5,50%	84.15
Torino Az. El. 60	5,50%	84.—
» » » 62	5,50%	84.50
Opere Pubbliche	5%	88.80
» »	5,50%	83.60
» »	6%	86.30
» »	7%	93.—
Op.Pubb. ss.I	6%	88.80
» » ss.II	6%	88.10
» » ss.III	6%	88.05
» » ss. Anas	6%	85.80
» » Dotaz I	6%	92.—
» » » II	6%	88.05
» » Int.St.ss I	6%	88.—
» » » » II	6%	87.60
» » » » III	6%	86.90
» » » » IV	6%	86.60
» Int. Stat. V	6%	86.85
» » » VI	6%	88.20
» » » VII	7%	94.—
Eltef	5%	96.70
FF.SS. 1952	5,50%	98.90
» » 1953	5,50%	98.60
» » 1955	5,50%	96.80
» » 1959	5,50%	93.60
» » 1960	5%	87.50
» » 1961	5%	86.50
» » 1965 I	6%	89.85
» » 1965 II	6%	89.10
» » 1966 I	6%	88.15
» » 1966 II	6%	88.—
» » 1967	6%	87.60
» » 1969	6%	86.80
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	93.—
Piano Verde 1 em	5%	86.55
» » 2 »	5%	87.20
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	89.30
» » 2 »	6%	88.65
» » 3 »	6%	88.30
» » 4 »	6%	88.25
» » 5 »	6%	87.90
» » 6 »	6%	87.10
» » 7 »	6%	86.50
» » 8 »	6%	86.70
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	80.—
Publ Utili (vent.)	5,50%	87.05
» » (trent)	6%	95.—
» » (vent.)	6%	88.—
» » XV le	7%	95.70
Pub Ut.Edison 46	6,50%	94.50
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.50
» » » 1956	6%	97.45
» » Montec.	6%	96.70
I. M. I. XVIII	6%	98.95
» XX	6%	97.50
» XXI	5%	96.30
» XXII	5%	90.40
» XXIII	5%	86.—
» XXIV	5,50%	97.50
» XXV	6%	91.30
» XXVI	6%	87.35
» XXVII	6%	86.85
» XXVIII	7%	95.95
» XXIX	7%	95.—
» 1964	6,25%	95.50
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	93.95
» » 67	6%	90.10
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.30
» 1957	6%	99.05
» 1958	6%	99.25
» 1958/78	6%	96.15
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.—
» Sud 1959	6%	97.40
» Sud 1960	5,50%	92.75
» Sud 1961	5,50%	91.85
» Sud-IV	5,50%	89.80
» Sud-V	5,50%	90.10
» Sud-VI	5,50%	90.20
» Sud-VII	5,50%	92.90
» Sud-VIII	5,50%	93.—
» Sud-IX	6%	96.30
I.R.I. 1956/74	6%	98.80
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	99.50
» 1957/77 (vent)	6%	97.30
» 1958/78	6%	99.—
» 1959/79	5,50%	91.55
» 1960/80	5,50%	90.15
» 1961/86	5,50%	85.20
» 1963/83	5,50%	87.35
» 1964/82	6%	92.—
» 1965/83	6%	92.—
» Elet. opt.	5,50%	98.—
Cart. Binda	5,50%	96.50
» »	6%	85.50
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	84.90
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.30
» Rinasc	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	87.60	ENEL	70/85	7,50%	96.20
»	67/82 feb	5,50%	89.50	ENI	66/81	5%	88.20
»	67/82 set	5,50%	89.—	»	66/81	5,50%	88.50
»	68/88 mar	6,75%	92.40	»	67/82	5,50%	88.—
»	69/84 nov	7,50%	96.50	»	67/87	5,50%	87.80
CECA	66/86 giug	6,50%	88.—	»	68/88	6,75%	92.25
»	66/86 dic	6,50%	88.50	»	68/88 II	6,75%	90.—
»	67/87	6,50%	87.20	»	69/81	7%	92.—
»	67/87	6,25%	89.25	IMI	1970/81	7,25%	94.35

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 57941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 41406
Udine tel. 56145
Roma Notiz. Ec. 0516705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MENTRE IL SOTTOSEGRETARIO CONNALLY SMENTISCE LE INTENZIONI PROTEZIONISTICHE AMERICANE

DATA A NIXON LA FACOLTÀ DI AUMENTARE LA SOVRATTASSA

Secondo l'opposizione statunitense in questo modo si rischia di scatenare una guerra commerciale - Non è stata ancora fissata la seduta dei Dieci



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Il sottosegretario al Tesoro Connally mentre parla all'«Economic Club» in difesa del programma degli Stati Uniti

Washington, 17

Il Senato americano ha approvato, con 53 voti favorevoli e 29 contrari, una delibera che dà al Presidente Nixon i poteri per imporre una sovrattassa del 15 p.c. sulle importazioni al posto di quella attuale del 10 p.c., e di imporre contingentamenti su tutti i prodotti provenienti dall'estero. La delibera ha assunto la forma di un emendamento alla legge di riduzione delle imposte attualmente in discussione.

Il senatore Wallace Bennet, relatore del disegno di legge, ha detto che l'amministrazione non ha sollecitato il provvedimento e non intende per ora avvalersi dei nuovi poteri. Il Presidente ricorrerà alla legge soltanto in caso di emergenza.

I senatori Cranston e Javits, oppositori dell'emendamento, hanno detto che i nuovi poteri conferiti al Presidente Nixon potranno portare a una guerra non soltanto commerciale, ma militare; la legge rischia di provocare guerre commerciali simili a quelle che negli anni '30 provocarono la crisi mondiale, preparando la strada alla seconda guerra mondiale.

A Roma, intanto, in ambienti competenti si apprende che la Banca d'Italia non ha fatto alcuna dichiarazione in merito alla programmata prossima riunione del «Club dei Dieci». Il luogo e il giorno della riunione — si precisa — dovranno essere fissati dal presidente di turno del gruppo, che attualmente è il segretario al dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti d'America Connally. Una sua comunicazione è attesa nei giorni prossimi.

Proprio oggi, in un discorso pronunciato all'«Economic Club» di New York, Connally ha detto di prevedere un periodo di difficoltà economiche e politiche, ma ha aggiunto che la sovrimposta del 10 per cento non sarà utilizzata come uno strumento protezionistico. Connally ha anche detto che gli Stati Uniti non sono nella posizione di svalutare unilateralmente il dollaro così come è stato chiesto da altre grandi potenze.

Il segretario al Tesoro, che è il principale portavoce economico dell'amministrazione Nixon, ha detto di prevedere un periodo di «aggiustamento con inevitabili difficoltà sia politiche che economiche» e ha aggiunto che «a questo aggiustamento non ci si può sottrarre». Connally ha poi detto: «La sovrimposta sulle importazioni è stata definita da alcuni come uno strumento protezionistico ma essa non è intesa in questo senso, né sarà utilizzata in tale senso».

Connally ha dichiarato di non prevedere che l'attuale distensione economica tra gli Stati Uniti ed altre importanti nazioni degeneri in una guerra commerciale. Egli ha aggiunto: «Nelle circostanze attuali non vedo alcun motivo per una spirale di rappresaglie o una guerra commerciale, né ritengo che l'una o l'altra possano essere una prospettiva». *(Ansa)*

Interventi della Cassa di Risparmio di Trieste

Le misure anticongiunturali assunte dagli organi governativi, fra le quali la riduzione del tasso ufficiale di sconto, sono state oggetto di particolare esame da parte del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste e delle commissioni degli esperti economici che affiancano l'opera dell'istituto.

Il consiglio della Cassa, nella convinzione di fornire un contributo al rilancio dell'economia locale, è venuto nella determinazione di ridurre i tassi delle operazioni di credito a breve termine, concesse ai piccoli e medi imprenditori, per una misura media dello 0.50 per cento, con una diminuzione in certi casi però fino all'1 per cento.

Tale provvedimento infatti vuole costituire un valido strumento per incentivare la attività produttiva e tonificare gli investimenti, in quanto con la riduzione del prezzo del denaro si determina una flessione dei costi di gestione aziendale.

La Cassa di Risparmio di Trieste ha preso così l'iniziativa nell'ambito regionale per la riduzione dei tassi d'interesse sulle operazioni di credito alle piccole e medie aziende economiche, e il suo intervento sarà certamente accolto con soddisfazione dalle categorie interessate.

Mercurio scoperto in Jugoslavia

Sarajevo, 17

Gruppi di tecnici della Bosnia-Erzegovina hanno accertato l'esistenza di giacimenti di 240 mila tonnellate di minerale di mercurio, contenente circa lo 0,42% di mercurio puro. *(Italia)*

MOVIMENTI NELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA

LA CARLO ERBA PASSA SOTTO CONTROLLO DELLA MONTEDISON

Alcuni gruppi finanziari esteri da tempo cercavano di entrare in maggioranza nella società milanese

Milano, 17

E' stato oggi raggiunto l'accordo — informa un comunicato della Montecatini-Edison — per la cessione alla Montedison del pacchetto di maggioranza assoluta della «Carlo Erba». Tale operazione consentirà alla Montedison, che già detiene il 51 per cento della «Farmitalia», una più consistente e completa presenza nel settore farmaceutico, presenza che raggiungerà circa il dieci per cento del mercato italiano dei farmaci e permetterà alla Montedison di poter operare su numerosi mercati di tutto il mondo, tramite la attività delle consociate estere di queste due aziende. Dalla complementarietà delle attuali produzioni e delle presenze all'estero — prosegue il comunicato — discenderanno considerevoli vantaggi per le due aziende che potranno incrementare le loro attività e in particolare sviluppare le ricerche sia di base sia applicate. Tutto questo — conclude il comunicato — contribuirà a rendere maggiormente autonoma l'industria farmaceutica italiana che, come noto, è ora tributaria all'estero di molti brevetti e formulazioni di base.

L'accordo per la cessione alla Montedison della maggioranza assoluta della Carlo Erba si articola sull'acquisizione da parte del gruppo chimico italiano dei pacchetti di azioni che componevano tale maggioranza. Le trattative si sono risolte in soli tre mesi e si sono svolte nella più assoluta segretezza. L'accordo è stato firmato dal presidente della Montedison e dal dott. Edoardo Visconti di Modrone Erba, in rappresentanza degli azionisti di maggioranza.

Da molto tempo la Carlo Erba era stata fatta segno di vivo interessamento anche da parte di grandi complessi esteri, che avevano ritenuto di allacciare trattative con i gruppi di maggioranza della società in vista d'una loro eventuale cessione del controllo e della gestione. Si ricorderà che già da parecchio tempo era venuto alla ribalta, in particolare, un interessamento della Pfizer americana. Ultimamente poi un'altra grande società statunitense, la Merck and co. di Rahway (New Jersey) aveva a propria volta intavolato trattative con gli esponenti dei gruppi di maggioranza della Carlo Erba, tanto che colloqui a questo proposito — riferiti dalla stampa italiana — hanno avuto luogo ancora in questi ultimi giorni.

Di fronte alla prospettiva che una grande società farmaceutica italiana (la prima nella graduatoria di settore per fatturato) fosse destinata a passare sotto il controllo di una temibile concorrente estera, la Montedison ha ritenuto di intervenire acquisendo direttamente la maggioranza del gruppo, che resterà così saldamente in mani italiane.

Per la Montedison l'acquisizione della Carlo Erba si inquadra nella razionalizzazione attualmente in corso, che prevede il potenziamento del settore chimico e in particolare della chimica secondaria, dove l'industria italiana è particolarmente debole, e la cessione di alcune attività estranee alla sua linea operativa. La Montedison è già da tempo presente nel settore farmaceutico attraverso la consociata Farmaitalia (51% Montedison e 49% Rhone Poulenc). La Farmaitalia ha avuto nel 1970 un fatturato globale consolidato di 64 miliardi, di cui 43,3 nel settore farmaceutico, e dà lavoro a 5.626 dipendenti di cui 4.076 in Italia.

La Carlo Erba è una delle più antiche società italiane. Fondata nel 1853 da Carlo Erba, e trasformata in società per azioni nel 1926, ha oggi un capitale sociale di 9 miliardi di lire in 6 milioni di azioni da 1.500 lire cadauna, delle quali 1.800.000 azioni privilegiate.

Azionisti di maggioranza della Carlo Erba all'atto dell'ultima assemblea risultavano le famiglie Visconti di Modrone e Castelbarco Pindemonte, discendenti di Carlo Erba, nonché la società americana American Home Products Corporation di New York (con una quota del 17% circa), ed esponenti della società farmaceutica Recordati (quota del 6% circa). Il 30% circa del capitale della società, che è quotata in borsa, è distribuito fra 5000 azionisti minori, fra i quali enti e fondi previdenziali. Presidente del consiglio di amministrazione, il sen. Giuseppe Caron: vicepresidente e amministratore delegato il dott. Edoardo Visconti di Modrone, l'altro amministratore delegato il sig. Paolino Cantore. Con la American Home Products Corporation la Carlo Erba intratteneva da anni intensi rapporti di collaborazione scientifica, industriale e commerciale. *(Ansa)*

SCONFORTANTI PREVISIONI DELL'O.C.S.E.

UN ANNO DI CRISI IN TUTTO IL MONDO

Indiscrezioni su un documento riservato che sarà discusso nella prossima riunione parigina - Il pericolo d'inflazione

Parigi, 17

Il persistere della crisi monetaria, le sue conseguenze sul commercio nel mondo, la inflazione che non recede: ecco i tre argomenti principali alla riunione del comitato ristretto per la politica economica dell'OCSE, giovedì.

«La domanda che tutti si pongono è: quanto durerà questa situazione di incertezza? E' una domanda decisiva per le sorti del commercio mondiale, specie per la seconda metà del 1972», ha detto un membro d'una delle delegazioni. Questi ha messo in risalto la crescente interdipendenza delle economie del mondo e ha soggiunto che, se gli USA insistono per un «disavanzo» molto cospicuo nella loro bilancia dei pagamenti, «le conseguenze deflazionistiche di ciò sul resto del mondo saranno gravi».

Questo delegato, che preferisce non venire identificato, si riferiva ad un documento riservato preparato dal segretariato dell'OCSE, che servirà di base per la discussione nei suddetti due giorni. Il documento stima che la crescita effettiva del prodotto nazionale lordo dei 23 paesi OCSE sarà del 5,5 p.c. nel primo semestre 1972, lo stesso della seconda metà del 1971. La crescita più cospicua (+7 p.c.) sarà ancora quella del Giappone, anche se molto inferiore al passato; forti incrementi registreranno anche USA e Canadà (6 p.c.), seguiti dalla Francia (5,25 p.c.). L'incremento più basso sarà quello della Germania e dell'Italia: 2 per cento ciascuna; quello inglese sarà del 3 p.c. (contro il +1,5 p.c. del 1971).

Ecco le prospettive di alcuni stati nel 1972 secondo la OCSE:

USA: Forte espansione, con l'aiuto della nuova politica economica di Nixon (il 1972 è poi un anno elettorale);

INGHILTERRA: L'economia migliora e l'anno prossimo si avrà una crescita discreta;

GERMANIA OVEST: La crescita attualmente è praticamente a zero; il punto è quanto rapidamente e quanto fortemente reagirà l'economia per sviluppare un ragionevole impeto all'inizio del 1972;

GIAPPONE: Il sopraddazio USA del 10 p.c. pesa sull'economia nipponica. Il ritmo di crescita è diminuito e il momento è sfavorevole agli investimenti. Ma le probabilità sono che il Giappone superi le attuali difficoltà;

FRANCIA: L'economia si muove abbastanza bene: il tasso d'incremento del PNL è il più alto d'Europa; ancorando il franco al dollaro, la Francia ha conseguito un vantaggio del 4,4 p.c. sui suoi «partners» commerciali. Ma un rallentamento altrove si ripercuoterà seriamente sull'espansione francese;

ITALIA: Il ritmo d'espansione del prodotto nazionale lordo è adesso pressoché uguale a zero. Il clima è sfavorevole per le imprese, per gli investimenti e per i lavoratori. Il risparmio cresce, mentre i consumi all'interno diminuiscono.

CARTA D'IDENTITÀ CHIMICA



Gaza, 17

Le autorità israeliane nella zona di Gaza — occupata da Israele durante la guerra dei «sei giorni» — hanno cominciato a distribuire speciali carte d'identità trattate chimicamente a circa 120.000 persone di età superiore ai sedici anni.

Le carte d'identità, che riportano la fotografia e l'impronta digitale del proprietario, sono contenute in una speciale bustina di plastica che, se viene aperta, scolorisce il documento grazie ad un particolare processo chimico. Questo nuovo procedimento è stato ideato per impedire la diffusione di documenti di identità falsificati da parte delle organizzazioni di guerriglieri.

Per distribuire tutte le carte saranno necessari due mesi allo scadere dei quali chiunque sarà trovato senza il nuovo documento sarà arrestato. *(Upi)*

GLI AMERICANI APRONO UNA NUOVA ERA DI COLLABORAZIONE SPAZIALE CON I RUSSI

Avviso della NASA a Mosca: in pericolo le sonde sovietiche

La tempesta di polvere continua a infuriare su Marte: nella migliore delle ipotesi le navicelle verrebbero inghiottite dall'impalpabile sabbia - Sembra cadere ogni ipotesi di vita «marziana»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pasadena, 17

La NASA ha aperto una nuova era di collaborazione spaziale fra Stati Uniti e Unione Sovietica, fornendo agli scienziati che controllano il volo verso Marte delle sonde «Mars 2» e «Mars 3» informazioni sulle prime constatazioni fatte dal «Mariner 9», in orbita attorno al pianeta rosso. Intanto il veicolo americano ha inviato al laboratorio di propulsione a reazione di Pasadena le immagini più chiare fin qui scattate dall'inizio della missione, e la tempesta di polvere che ha fatto velo agli obiettivi della sonda americana accenna a placarsi.

Il dott. Carl Sagan, direttore del laboratorio di studi planetari dell'università Cornell di Ithaca, ha però accennato alla possibilità che i fortissimi venti attualmente scatenati sulla superficie marziana siano ancora in azione quando giungeranno a fine mese i due veicoli sovietici, Sagan ritiene possibile che i «Mars» non riescano a posare su Marte il loro carico di strumenti scientifici. In questo caso ci sarebbe un solo modo di salvare la missione, ossia l'inserimento in orbita delle due stazioni automatiche, in attesa di migliori condizioni meteorologiche. Sagan è al «jet propulsion laboratory» ove segue con altri scienziati l'impresa di «Mariner 9», il primo oggetto fatto dall'uomo che sia entrato in orbita attorno a Marte.

Le notizie da Mosca indicano che i «Mars» tenteranno la discesa frenata su Marte. Sagan dice che i venti soffiano sul pianeta a una velocità di parecchie migliaia di chilometri all'ora e che potranno causare serie difficoltà alle sonde sovietiche, del peso di oltre 4500 chilogrammi l'una, quintuplo di quello del «Mariner». I venti sono prodotti dalla differenza di pressione atmosferica fra alte e basse quote nella sottile atmosfera di Marte, fatta in gran parte di anidride carbonica.

Prima che la radiotrasmittente del «Mariner» inviasse le immagini scattate e immagazzinate, e prima che l'elaboratore elettronico di Pasadena traducesse in fotogrammi i segnali ricevuti dalla stazione di rilevamento di Goldstone nel deserto californiano, la «NASA» aveva inviato agli scienziati sovietici un rapporto sulle constatazioni iniziali fatte dalla sonda orbitale americana. San Schneiderman, direttore del programma «Mariner 9», ha aperto la linea di telescrivente installata espressamente fra Pasadena e Mosca, e in un messaggio al dottor I. A. Zhulin ha comunicato elementi utili per l'indagine sovietica del pianeta del mistero.

Le osservazioni del dott. Sagan si basano sul presupposto che i sovietici sfruttino per i «Mars» la tecnica usata per le sonde venusiane, con il distacco dal veicolo di un modulo di discesa, per l'atterraggio su un punto determinato con esattezza. C'è una doppia difficoltà: le raffiche potrebbero far oscillare come pendoli le sonde qualora fossero calate a mezzo di paracadute o analoghi mezzi, e se i sovietici hanno scelto per la discesa una delle zone chiare di Marte la potrebbero trovare coperta di uno strato di polvere alto decine di metri. A differenza della polvere lunare, che è compatta a causa del vuoto, quella marziana è probabilmente dotata di scarsa coesione, e un oggetto potrebbe sprofondare e scomparire nello strato. Sagan non pensa che vi siano molte indicazioni che la polvere ora in sospensione nell'atmosfera marziana sia simile a sabbia: «La ritengo piuttosto analoga a polvere di talco», egli ha detto.

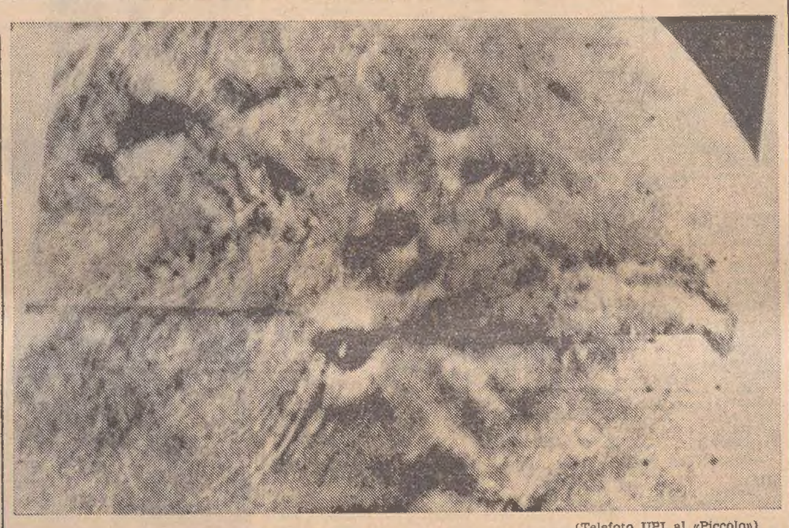
Sagan fa l'ipotesi che la grande tempesta di sabbia sia il risultato di una combinazione di due tipi di vento, con velocità compresa fra i 320 e i 515 chilometri all'ora. Correndo a fianco delle alture (che possono sporgere di dodici o venti chilometri) il vento prende velocità fino a raggiungere i novanta metri al secondo. Per Sagan le cosiddette «onde di oscuramento», che hanno fatto pensare alla esistenza di vegetazione stagionale su Marte, potrebbero essere accumuli di sabbia.

Un altro scienziato, il dott. Bruce Murray, docente di scienza planetaria al California Institute of Tecnology e anch'egli membro dell'équipe del «Mariner 9», ha detto che le possibilità di vita su Marte sono nella migliore delle ipotesi remote, e che «Marte è andato in qualche modo al di là del reame della scienza, afferrando emozioni e pensieri che hanno distorto il parere scientifico». La ragione, dice Murray, è che «l'uomo è stato collettivamente colpevole di più desideri di una somiglianza fra Marte e la Terra, e ha un radicato desiderio di trovare qualche altro posto abitabile» Le indagini di tre precedenti «Mariner» passati vicino a Marte nel 1965 e nel 1969 hanno mostrato che il pianeta è assai ostile alle forme di vita terrestri. E' freddo e secco, la sua atmosfera è pressoché priva di vapore acqueo e non c'è indicazione alcuna che il pianeta abbia avuto oceani. Sagan concorda con Murray nel ritenere che ci siano desideri umani tali da poter influenzare le conclusioni, ma dice che a suo avviso ci sono eccessi anche nell'altro senso: «Non c'è maggior ragione di ritenere privo di vita il pianeta di quanta ce ne sia di concludere che è abitato».

Murray, che è il principale investigatore del programma «Mariner 9», ha detto che la nozione della vita su Marte emerse nel diciannovesimo secolo, e sfuggì alle proporzioni all'inizio del ventesimo, sotto l'impulso della personalità di Percival Lowell, un esperto di questioni dell'Estremo oriente il quale si interessò a Marte e fondò l'osservatorio Lowell presso Flagstaff, in Arizona. Diversi scienziati della seconda metà del secolo scorso riferirono di aver visto su Marte linee che chiamarono «canali», Lowell disse di averne identificati cinquecento e affermò che erano opera di «creature intelligenti, simili all'uomo nello spirito se non nella forma». E' l'immaginazione del pubblico ne fu affascinata. I tre «Mariner» ha detto Murray, non hanno mostrato traccia delle linee.

Le foiografie scattate da «Mariner» sono state prese dopo una manovra che ha orientato le fotocamere della sonda. Mostrano la calotta del Polo Sud, fatta di anidride carbonica e dal profilo frastagliato. Sotto il sole dell'estate marziana la calotta si va facendo sempre più piccola. Essa appare in cinque fotogrammi. Nei successivi Marte torna a mostrarsi velato di polvere. Bradford Smith, specialista di fotografia dell'università di stato del Nuovo Messico, ha detto che si spera in una graduale schiarita entro un paio di settimane, ma che forse ci vorrà un mese o anche più per la completa scomparsa del genomeno.

U. P. I.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pasadena — Una foto composita del «Pianeta rosso», Marte fotografato dalla sonda spaziale «Mariner 9». Quattro porzioni della superficie del pianeta sono state unite per far vedere una prospettiva semi-totale della faccia del pianeta. Si notano macchie scure che assomigliano a crateri, mentre le macchie chiare accanto a quelle scure, in realtà non esistono ma sarebbero degli effetti ottici. Il Polo Sud è in alto a destra, bianco di «ghiaccio secco»

UN DECIMO PIANETA nel sistema solare?

Cambridge, 17

Astronomi inglesi e americani stanno cercando una conferma ad una teoria secondo cui esisterebbe un decimo pianeta nel sistema solare oltre Plutone.

Ma il dott. David Dewhirst, dell'osservatorio dell'università di Cambridge, ha affermato oggi che la possibilità dell'esistenza di questo pianeta appare «molto dubbia».

Ha quindi detto che gli astronomi di Cambridge, Max Hamerton e David Bardon che lavorano in collaborazione con Dennis Rawlings del collegio di Notre Dame di Baltimora, hanno formulato una teoria secondo cui le lievi irregolarità che si riscontrano nel moto del pianeta Nettuno potrebbero essere provocate dalla presenza di un nuovo pianeta, che sarebbe il più lontano dal Sole.

«Questa ipotesi, sebbene interessante, appare in questo momento assai dubbia», ha dichiarato Dewhirst.

Gli astronomi stanno attualmente esaminando una serie di fotografie. *(Ap)*

BANDITI GIOVANISSIMI

Rapina e spari a Firenze in pieno centro

Firenze, 17

Quattro banditi armati hanno compiuto, poco prima delle 10.30, una rapina nella filiale del Monte dei Paschi di piazza Sant'Ambrogio, in una zona di notevole traffico nel centro cittadino.

I rapinatori, tutti apparentemente molto giovani, sono giunti sul posto a bordo di due automobili. Una «1750» targata Pistoia è stata posta di traverso sulla piazza Sant'Ambrogio a breve distanza dall'ingresso della banca che ha una sede provvisoria; l'altra è stata portata più avanti, pronta a ripartire. Nella strada e nella piazza il movimento era intensissimo perché, poco lontano, c'è anche il mercato di Sant'Ambrogio.

Tre dei malviventi, che avevano i volti coperti da passamontagna, sono entrati nella banca pistole alla mano. Nell'agenzia del Monte dei Paschi vi erano otto impiegati: cinque dietro al grande bancone dei vari servizi e tre nell'ufficio della direzione. Spianando le pistole i malviventi hanno urlato: «Fermi tutti; carogne, dateci i soldi». Poi hanno saltato il bancone in tre e si sono diretti verso il cassiere intimando di «buttar fuori tutti i soldi». Il direttore della filiale, Giorgio Ricci, ha cercato di opporsi ad uno dei rapinatori e questi l'ha colpito alla mano destra. Poi, intimandogli di gettarsi a terra, gli ha sferrato un calcio.

Nel breve spazio di tempo, sarà trascorso sì e no un minuto e mezzo, i rapinatori hanno arraffato pacchetti di banconote impossessandosi in tutto di una somma oscillante intorno ai 13 o 14 milioni di lire. Poi si sono allontanati di corsa e all'esterno della banca hanno raggiunto una delle automobili sulle quali erano giunti sul posto. Prima di arrivare all'automobile hanno sparato anche due colpi di pistola a scopo intimidatorio.

Particolare curioso: sulla «1750» abbandonata un passante o un altro automobilista aveva lasciato un biglietto per protestare perché l'auto era stata in precedenza parcheggiata dinanzi a un passo carrabile. *(Ansa)*

Quattro anni all'egiziano che insidiò una bambina

Roma, 17

Ali Mustafà Disughi, il cittadino egiziano arrestato il 12 novembre scorso in via Pietro Gasparri, a Primavalle, perché accusato d'aver seguito ed insidiato una bambina di otto anni, è stato condannato dal pretore Zanorini della VI sezione penale a quattro anni di reclusione. Il magistrato ha ritenuto l'imputato responsabile di atti osceni e corruzione di minorenne e lo ha condannato a due anni di reclusione per ciascun reato, nonostante il pubblico ministero avesse chiesto complessivamente nove mesi. *(Ansa)*

Tempesta sullo Jutland

Copenaghen, 17

Una violenta tempesta si è abbattuta questa notte sulle coste danesi provocando ingenti danni e la morte di un uomo. Un pescatore di 24 anni è scomparso con la sua barca al largo dello Jutland orientale.

La nave portagru tedesca Magnus, di Amburgo, ha rotto gli ormeggi ed è andata ad arenarsi a Nymindegab, vicino Esbjerg. I servizi traghetto con la Germania sono stati sospesi. *(Ap)*

I MOTIVI «POLITICI» E IDEOLOGICI RICHIAMATI IN CAUSA AL PROCESSO DI MILANO

Notarnicola: le rapine in banca grandi manovre della rivoluzione

Questa la tesi sostenuta dal complice di Cavallero: scosso dalla demolizione del mito di Stalin che ammirava decise di «far qualcosa» contro il «sistema»

Milano, 17

Con una denuncia contro i sistemi carcerari adottati nel carcere di Volterra, Sante Notarnicola, imputato con Pietro Cavallero, Adriano Rovoletto e Donato Lopez nel processo di appello che si svolge davanti alla prima corte d'assise di appello di Milano, ha cominciato questa mattina la propria deposizione.

«Signor presidente, io sono per la pena di morte, perché l'ergastolo è peggio della morte. Se lei permette io denuncio in quest'aula quanto ho visto e provato per esperienza nel carcere di Volterra». Ha aggiunto l'imputato: «Io personalmente non ho subito sevizie particolari, anche se sono stato fatto oggetto di chiare persecuzioni che non è il caso di ricordare in questo momento. Voglio però leggere alcune delle testimonianze che ho potuto raccogliere tra gli altri detenuti». Così dicendo Notarnicola ha estratto da un dossier alcuni fogli e ha cominciato a leggere frasi contenute in lettere di detenuti. Uno di questi parla di «pestaggio disumano e indiscriminato accompagnato da minaccia di morte».

L'imputato ha quindi cominciato a parlare della propria vita partendo dal 1953, quando con la madre arrivò a Torino. Leggendo appunti scritti su un foglio posto davanti a sé, Notarnicola ha ricordato che fu ospite di un suo zio ex-partigiano comunista che abitava a Barriera Milano. Qui cominciò a rendersi conto «delle ingiustizie sociali» e si fece «precise idee politiche». «La sezione del partito — ha detto ancora Notarnicola — divenne così la mia casa. Io divenni attivista, attaccavo manifesti partecipavo a scontri con la polizia quando era il caso. A poco a poco mi rendevo sempre più conto che il mio posto era fra gli sfruttati».

Dopo aver affermato che aveva allora «molti amici nel partito, alcuni dei quali hanno fatto carriera», l'imputato ha detto: «Erano gli anni 1953, 1954. Credevo fermamente nella rivoluzione politica e sociale e fu a quel tempo che, ancora ragazzo, conobbi Cavallero e Danilo Crepaldi, con il quale compimmo alcune delle nostre imprese banditesche prima che egli morisse in un incidente aereo». «Cavallero aveva una forte personalità — ha continuato l'imputato — e attirò subito il mio entusiasmo di giovane. Anche il Crepaldi, che era un ex-capo partigiano, costituiva per me un esempio da seguire. Le mie attività preferite erano le manifestazioni di piazza, quando c'era da lottare contro la polizia, contro i fascisti, contro i crumiri, e mi trovavo bene sotto la guida del Crepaldi e del Cavallero perché erano furbi e sapevano dirigere bene le operazioni».

«Insieme — ha proseguito il Notarnicola, nel corso della sua deposizione — speravamo nella rivoluzione che liberasse tutti gli sfruttati. Smettemmo di sognare nel 1956 dopo il ventesimo congresso comunista sovietico che decretò la fine del mito di Stalin. Noi ne rimanemmo molto scossi perché i metodi duri dello stalinismo erano quelli che noi ammiravamo di più». «Un giorno, in casa di Crepaldi, vidi per la prima volta un mitra. Me lo mostrò lui stesso e ricordo che mi sentii molto emozionato. Mi sentivo come un partigiano tenendo l'arma tra le mani. Crepaldi e Cavallero mi fecero anche usare l'arma qualche giorno dopo e fu allora che tra noi si concordò di fare qualche cosa pur di agire contro la società che ci opprimeva». Venne così concordato di compiere una rapina alla Fiat Mirafiori di Torino, rapina che fu realizzata il 15 maggio 1959 con l'assalto all'ufficio delle buste paga». «Quell'azione mi riempì di orgoglio — ha confessato il Notarnicola — anche se il bottino fu di molto inferiore a quanto speravamo».

Dopo aver detto che l'attività rimase in sospeso per qualche anno in quanto egli si era trasferito con la madre a Biella e aveva fatto il servizio militare, Notarnicola ha dichiarato che successivamente si incontrò con il Cavallero e il Crepaldi per decidere sul da farsi.

Insieme decisero di rompere gli indugi e di assaltare le banche. Il primo colpo venne compiuto nel gennaio del 1964 ai danni dell'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli, a Torino. In quella azione, come è noto, perse un occhio una giovane impiegata colpita da un proiettile partito dal mitra del Crepaldi. «Si trattò di un episodio involontario che ci scosse molto — ha detto Notarnicola — il Crepaldi in particolare fu sul punto di rinunciare a tutto. Ma io e Cavallero non volevamo smettere perché oramai avevamo lanciato una sfida alla polizia. Io sostenevo inoltre che gli assalti alle banche servivano d'allenamento e ogni azione era un bagaglio di esperienza che ci sarebbe stato molto utile quando si sarebbe iniziata la rivoluzione che noi auspicavamo. Quando però venni arrestato, capii che avevamo agito in modo diverso da quanto ci eravamo proposti. Ero infatti risentito contro tutti quanti, contro me stesso, contro Rovoletto e contro Cavallero. Con Rovoletto ce l'avevo perché fin dall'inizio aveva sempre tentennato e non aveva mai mostrato spirito bellicoso; contro Cavallero perché lo ritenevo responsabile sul piano politico delle nostre imprese».

Notarnicola ha quindi riferito su alcuni particolari in merito alle rapine compiute dalla banda confermando quanto già era stato detto in precedenza da Cavallero. «Comunque — ha concluso Notarnicola — io mi sento responsabile di quanto ho fatto a titolo di colposità. Non certo di volontarietà. Io e gli altri non abbiamo mai avuto intenzioni omicide, non mi sono mai arricchito con le rapine, ho guadagnato quello che poteva guadagnare un operaio. Tutto quello che faccio, oggi, perché nel carcere faccio qualcosa, mi serve a consolidare la mia coscienza di classe, la mia coscienza comunista. Non mi importa se sono dentro o fuori dalla prigione. Io so di battermi per l'emancipazione sociale e politica del sottoproletariato. In carcere stanno bene solo i delatori ed i vigliacchi, comunque io non rinuncerò mai a essere quello che sono. Qualsiasi condanna che voi mi darete, io so che il sistema non mi farà uscire più di prigione. Per questo la vostra pena non mi interessa. Vi faccio però rilevare che voi, la vostra società, avete fatto del carcere una scuola del crimine. Io e altri come me, invece, vogliamo farne veramente un luogo di redenzione anche se la nostra opera è ostacolata in ogni modo».

E' stata quindi la volta di Rovoletto. L'imputato ha fatto una premessa in cui ha criticato le strutture della società attuale, «le stesse — ha rilevato l'imputato — che mi hanno spinto a cercare un guadagno facile». Rovoletto ha quindi rievocato la propria vita, il fallimento della sua famiglia dovuto a un periodo di disoccupazione in cui si è trovato dopo essersi licenziato dalla Fiat. Rimasto solo (la moglie lo abbandonò portandosi via il figlio), Rovoletto, che era entrato anch'egli a far parte della sezione politica in cui già militavano Cavallero e Notarnicola. Subì il fascino di Notarnicola che conosceva da anni per avere lavorato con suo padre. «Dopo la prima rapina — ha detto Rovoletto — ci fu in me come una ribellione psicologica. Non mi sentivo infatti tagliato per quel genere di cose. Pensai che la rivoluzione auspicata dal Cavallero e dal Crepaldi era giusta, e si poteva cominciare a farla ma non in tre bensì in mille o in centomila. Tuttavia il Cavallero mi suggestionava. Era un po' per tutti noi il nostro dio. Tanto che lo chiamavamo il "dio dei poveri". Lui mi minacciò anche quando io volevo staccarmi dalla banda e non so perché ma mi vidi costretto a seguirlo tanto più che per le mie questioni familiari ero moralmente abbattuto».

Concluso l'interrogatorio di Rovoletto, il presidente Simonetti ha dichiarato conclusa la udienza odierna e ha rinviato il processo a venerdì. *(Ansa)*

TERZO ASSALTO a una banca vicino a Como

Como, 17

Una rapina è stata compiuta nella filiale del banco lariano di Rovellasca da alcuni rapinatori che si sono impossessati di circa dieci milioni di lire in contanti e di assegni. I banditi sono poi fuggiti a bordo di una «1750» di colore blu.

E' la terza volta in poco meno di un anno che avviene una rapina nel banco lariano di Rovellasca.

Quando i banditi, in tre armati di pistola e con il volto coperto da fazzoletti scuri, hanno fatto irruzione nella banca, erano presenti numerosi clienti che sono stati minacciati con le armi. Un colpo è stato sparato a scopo intimidatorio: una quindicenne, Maria Cartabia, è stata lievemente ferita.

(Ansa)

DICHIARAZIONI DEL DIRIGENTE DELLA MOBILE DI VENEZIA

L'ESTRADIZIONE DI MARZOLLO QUESTIONE DI QUALCHE SETTIMANA

Finora non sono stati trovati i documenti «molto interessanti» che l'agente di cambio aveva con sé - Miliardi nascosti in Germania

Venezia, 17

Il dirigente della squadra mobile della questura, dott. Salvatore Barba, rientrato ieri sera a Venezia proveniente dalla Germania, si è detto convinto che non vi saranno difficoltà per ottenere l'estradizione dalla Danimarca — dove è stato arrestato — dell'ex agente di cambio Attilio Marzollo. In Germania il dott. Barba si era recato sabato scorso, su segnalazione della «Interpol», nel tentativo di recuperare una valigetta che Marzollo aveva con sé al momento della partenza da Venezia e che si ritiene contenga documenti «molto interessanti» ai fini dell'inchiesta.

Stamani, quando il dott. Barba è entrato in questura, ha dichiarato che tali documenti non sono stati trovati, ma che certamente esistono. Quanto alla posizione finanziaria di Marzollo — che, come è noto, ha provocato un dissesto di alcune decine di miliardi — il funzionario di polizia si è detto quasi certo che l'ex agente di cambio possegga ancora, presumibilmente depositato in banche tedesche, un capitale che potrebbe aggirarsi sui quattro o cinque miliardi di lire. Tornando a parlare dell'estradizione, Barba ha riferito di ritenere che la procedura non incontrerà ostacoli. «Anche se Marzollo tramite i suoi legali — ha rivelato Barba — decidesse di ricorrere in appello, ci sono buoni motivi per ritenere che questo non verrà accolto. Marzollo, insomma, tornerà sicuramente in Italia. E' solo questione di qualche settimana al massimo». *(Ansa)*

DECISIONE IMMINENTE della procura danese

Copenaghen, 17

All'inizio della settimana prossima, probabilmente, si saprà se l'ex agente di cambio di Venezia Attilio Marzollo sarà estradato o meno in Italia.

Oggi il commissario di polizia Leo Lemwig ha completato le indagini e domani trasmetterà il fascicolo alla procura del re. Il funzionario, i cui compiti corrispondono a quelli di un magistrato inquirente negli altri paesi europei, ha già iniziato a stendere le deduzioni per il procuratore. Non è stato rivelato quali saranno le sue raccomandazioni ma avendo il funzionario dichiarato di non considerare complicato il caso si può arguire che raccomanderà l'estradizione di Marzollo. Una decisione in contrario, infatti, renderebbe il caso assai complesso e quindi sarebbe stata necessaria da parte del commissario Lemwig una lunga ponderazione prima di prendere una decisione.

Nell'esposto per la procura il funzionario di polizia non ha potuto far conoscere al magistrato i pareri della difesa dal momento che Marzollo, su consiglio della sua avvocatessa signora Hecht-Johansen, si è limitato a confermare la propria identità, a fornire l'età e la nazionalità.

Il procuratore del re teoricamente potrebbe non tener conto delle raccomandazioni del funzionario di polizia ma raramente ciò accade nei casi definiti non complicati. Il fascicolo passerà quindi al ministero della giustizia per cui una decisione sull'estradizione o meno di Marzollo, come si è detto, potrebbe aversi all'inizio della settimana prossima.

L'ex agente di cambio non sembra ora più tanto sicuro di sé e l'avvocatessa Johansen non si pronuncia su quello che potrà accadere una volta che sarà nota la decisione del ministero.

Tale decisione potrebbe aversi prima che scada il periodo della custodia preventiva approvata dal tribunale che termina il 26 novembre. L'avvocatessa Johansen oggi ha tuttavia fatto capire che potrebbe eventualmente opporsi di fronte alla magistratura all'ordine di estradizione se tale ordine venisse avallato dal ministero della giustizia.

L'avvocatessa potrebbe anche chiedere un'udienza al ministro della giustizia, l'on. Axel Nielsen, per discutere con lui personalmente il caso Marzollo. Normalmente il ministro non esamina personalmente i casi di estradizione, specialmente quando essi non appaiono molto complicati.

L'avvocatessa Johansen ha confermato di essere in contatto con l'avvocato italiano di Marzollo ma non si è pronunciata sugli sviluppi del caso. *(Ap)*

MINACCIA DI SCIOPERO E RICHIESTA DI UN INDENNIZZO DI QUATTRO MILIONI PER LO SPAVENTO

Polemica in Jugoslavia per un serpente che salta fuori da un materasso a molle

Fabbricato vicino a Zagabria e venduto nei dintorni di Belgrado: chi mai ha messo il rettile dentro? Forse una fabbrica concorrente, si insinua - Fuggi fuggi generale in casa Kopcic

Fiume, 17

Un serpente lungo 93 centimetri, trovato in un materasso a molle fabbricato in uno stabilimento di Varazdin, una località a Nord di Zagabria, è al centro di una polemica che minaccia di sfociare anche in uno sciopero in quanto i dipendenti della fabbrica, «offesi nel loro amor proprio», hanno annunciato il proposito di astenersi dal lavoro se non sarà fatta piena luce sull'episodio.

I fatti ebbero inizio il 18 ottobre scorso, quando il materasso incriminato venne acquistato in una cittadina presso Belgrado dalla signora Rosa Kopcic, la quale già all'atto dell'acquisto fece rilevare al negoziante una pretuberanza che appariva sospetta. Il rivenditore riuscì tuttavia a convincere la donna che probabilmente si trattava di una molla più robusta delle altre e che avrebbe ceduto col tempo. Dopo alcuni giorni la Kopcic, notati strani spostamenti della protuberanza, decideva di aprire il materasso alla presenza di alcuni familiari per sincerarsi di persona della cosa. A questo punto scattò fuori il serpente, risultato poi appartenere a una specie non velenosa ma che provocò un fuggi fuggi generale.

Del caso furono immediatamente interessate le autorità e i dirigenti della fabbrica di Varazdin i quali hanno però escluso nella maniera più categorica che un serpente, o qualsiasi altro corpo estraneo potesse trovarsi all'interno del materasso al termine del processo di produzione. A tale proposito venne avanzata anche l'ipote i che il serpente fosse stato introdotto da qualche incaricato di una fabbrica concorrente.

Il materasso verrà comunque analizzato per accertare se i punti di cucitura originali siano stati tagliati per introdurre il rettile; nel frattempo la donna ha già chiesto 100 mila dinari nuovi (al cambio circa quattro milioni di lire) di indennizzo per lo spavento provato, oltre, naturalmente, a un materasso nuovo.

I dipendenti della fabbrica attendono un responso dei periti per assumere a loro volta una posizione a sostegno della loro estraneità alla vicenda. *(Ansa)*

Ragioniere denunciato per truffa di 500 milioni

Milano, 17

Il ragioniere Bruno Rizzi, dipendente dell'agente di cambio milanese Giulio Rossi, è stato denunciato alla magistratura dall'avv. Salvatore La Villa perché sospettato di avere truffato alcune persone per un ammontare di mezzo miliardo di lire. Il ragioniere, il quale aveva la funzione di «rappresentante alle grida» in borsa, si sarebbe allontanato da Milano con la moglie e i quattro figli.

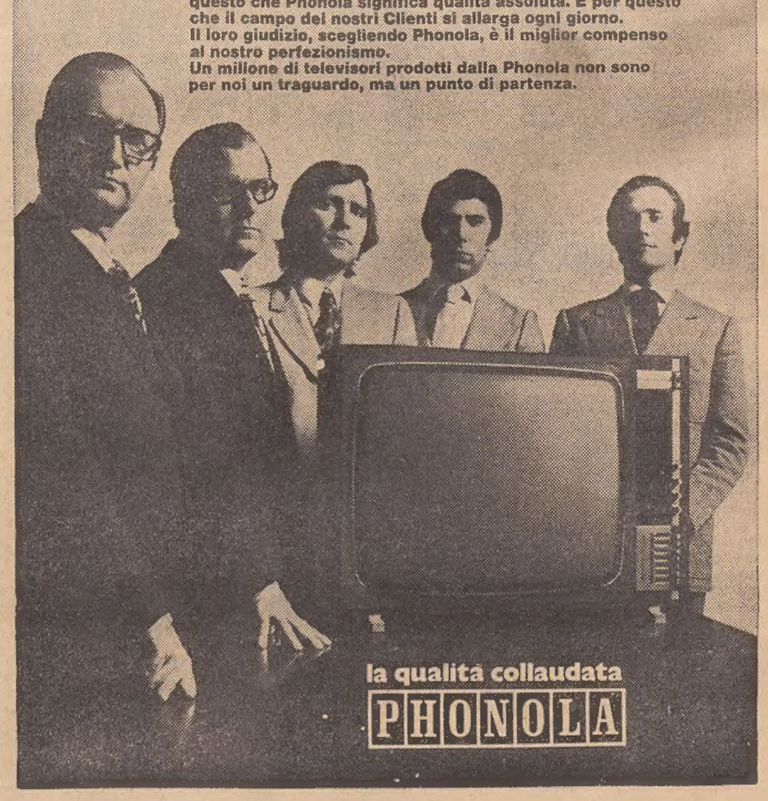
Secondo la denuncia dell'avv. La Villa, Rizzi avrebbe riscosso almeno 500 milioni di lire in cambio di «fissati bollati» e altri documenti falsificati con la firma contraffata del suo principale. E' stata aperta un'inchiesta.

Si indaga su ipotesi di truffa aggravata e continuata, falso in atto pubblico, falso in scrittura privata, emissione di assegni a vuoto e furto di moduli di borsa. Fra le persone danneggiate dall'attività del ragioniere sarebbero — secondo la denncia — due fratelli di Mortara (Pavia), i quali sarebbero stati truffati di cento milioni di lire. *(Ansa)*

Phonola il super-collaudato

(dopo l'ultimo controllo ci siamo ancora noi)

Noi siamo esigentissimi in fatto di televisori: diffidiamo di tutto. Ad esempio, quando un normale televisore sarebbe pronto per la consegna, ci siamo ancora noi con una serie di eccezionali collaudi. Verifichiamo se davvero il nuovo televisore è degno di chiamarsi Phonola. È per questo che Phonola significa qualità assoluta. È per questo che il campo dei nostri Clienti si allarga ogni giorno. Il loro giudizio, scegliendo Phonola, è il miglior compenso al nostro perfezionismo. Un milione di televisori prodotti dalla Phonola non sono per noi un traguardo, ma un punto di partenza.



CRONACHE SPORTIVE

CONTRO LA LUCCHESE BUON ALLENAMENTO DEI MOSCHETTIERI

PIOGGIA DI RETI A COVERCIANO: QUATTRO DI SALA, DUE DI RIVA E DI PRATI

Più veloce ed energico il gioco nel secondo tempo della formazione che non sarà quella che scenderà in campo sabato allo Stadio romano



Coverciano — La prima delle due reti segnate da Riva. Superati i difensori «Gigi» batte Zoff da distanza ravvicinata. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

AZZURRI - LUCCHESE 12-1 (5-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Caputi; al 10' e al 19' Riva; al 27' Boninsegna; al 29' autorete di De Luca; al 36' Prati. Nella ripresa al 1' Sala; al 2' Chiarugi; al 3' Prati; al 14' e al 16' Sala; al 33' Benetti e al 40' Sala. PRIMO TEMPO. NAZIONALE A: Zoff; Roversi, Facchetti; Bertini, Bet, Santarini; Prati, Benetti, Boninsegna, De Sisti, Riva. LUCCHESE: Albertosi; Ceriali, Campioli; Francesconi, De Luca, Orlandi; Baldocchi, Caputi, Pieri, Tacconi, Chimenti. SECONDO TEMPO. NAZIONALE A: Mancini; Roversi, Perego; Bedin, Cresci, Santarini; Prati, Benetti, Gori, Sala, Chiarugi. LUCCHESE: Zoff; Licari, Campioli; Spadaro, Paoletti, Iliani; Stevan, Busoni, Chimenti, Giovannetti, Basilico. NOTE: spettatori 8000.

Firenze, 17

Tutto secondo le previsioni nell'allenamento dei moschettieri al «Comunale» contro una robusta formazione mista della Lucchese: Valcareggi, infatti, ha presentato nel primo tempo quella che sarà la squadra che sabato giocherà contro l'Austria. I gol si sono susseguiti l'uno dopo l'altro con un ritmo costante accontentando il pubblico, accorso numeroso allo stadio del Campo di Marte, e soddisfacendo, in un certo qual modo, lo stesso C.T. il quale peraltro, com'è suo solito, non si è minimamente lasciato andare per un giudizio sui singoli atleti né tanto meno su quelli chiamati a sostituire dei titolari forzatamente assenti come Mazzola, Rivera, Burgnich e Corso.

Dodici gol sono indubbiamente molti. Nei due tempi però le formazioni presentate da Valcareggi hanno giocato un calcio diverso l'una dall'altra. Più attento e più compassato quello della squadra che poi affronterà gli austriaci, con Riva-Boninsegna in grado di legare abbastanza bene e gli esordienti Roversi, Santarini e il dinamico Benetti vivaci e continui; più veloce ed energico quello della formazione del secondo tempo nella quale, insieme a Benetti, sono emersi il torinese Sala, autore di ben quattro reti, lo scattante Chiarugi ed a tratti anche Bedin e Prati. Gli «azzurri» (schierati in maglia verde) della seconda squadra a tratti hanno letteralmente aggredito gli allenatori costringendo la difesa, e Zoff in particolare, a un duro lavoro.

Per Valcareggi l'allenamento è stato positivo. «Mi sembra — ha detto — che i giovani si siano impegnati in ogni fase del gioco. Anche se si son visti, specialmente nel secondo tempo, degli scambi di ruolo e di posizione è importante il fatto che quando si verificavano delle varianti nella posizione delle "estreme" e del centro campo, altri erano pronti ad inserirsi negli spazi lasciati vuoti».

Ciò vuol dire, allora, che i giovani si son già «integrati» nei posti degli anziani?

«Dico soltanto — ha replicato il C.T. — che la prova mi è piaciuta. E' risaputo che non esprimo mai un giudizio sui singoli; credo che sia sempre meglio così».

Anche il giudizio dei singoli collima con quello del C.T. Riva, tornato agli scambi rapidi con Boninsegna, è soddisfatto del suo gioco; lo stesso centravanti dell'Inter è lieto della prova mentre Prati appare un po' polemico, ma appena, col pubblico fiorentino che l'ha «beccato» in qualche spunto.

Contento Chiarugi, naturalmente, tornato in «azzurro» proprio a Firenze mentre De Sisti, questi erano i precisi ordini di Valcareggi, non ha spinto al massimo dovendo smaltire i postumi di una bottarella riportata in campionato così come Albertosi è poi stato bloccato nel secondo tempo per un doloretto ad un polso.

Domani ultimo allenamento in scioltezza a Coverciano e nel pomeriggio, alle 16, partenza in pullman per Roma. Venerdì annuncio ufficiale della formazione che, salvo impennate imprevedibili del C.T., sarà quella del primo tempo odierno con qualche «pensierino» per il fortissimo Sala e l'interista Bedin.

COPPA EUROPA PER NAZIONI

*Olanda - Lussemburgo (8-0) (5-0)

COPPA UEFA JUNIORES

*Cecoslovacchia - Austria 2-0
(I cecoslovacchi qualificati)

COPPA UEFA: SU UN CAMPO RICOPERTO DI NEVE

PAREGGIA LA JUVE IN SCOZIA E SI QUALIFICA PER GLI «OTTAVI»

Al gol di Anastasi, Harper risponde verso la fine

MARCATORI: al 5' della ripresa Anastasi e al 33' Harper. ABERDEEN: Clark; G. Murray, Hermiston; S. Murray, Young, Buchan, Forrest, Robb, Harper, Willoughby, Graham. JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. ARBITRO: T. Boosten (Olanda).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aberdeen, 17

Su un campo ricoperto da un insidioso strato di neve dove più che degli scarpini sarebbero stati forse necessari gli sci, la Juventus giovane di Vycpalek ha costretto al pareggio gli scozzesi dell'Aberdeen qualificandosi per gli ottavi di finale della Coppa UEFA. Chiuso il primo tempo a reti inviolate i bianconeri sono passati in vantaggio al 5' con Anastasi per essere poi raggiunti con il gol del numero nove scozzese, Harper.

Non è stata per Capello e compagni una partita facile. L'Aberdeen, che a Torino era stato costretto a cedere l'intera posta ed a incassare due reti, si è rivelato stasera in tutto degno di quel primo posto che attualmente occupa nella classifica della prima divisione di calcio scozzese. Su un terreno che ha visto i bianconeri chiaramente a disagio, i padroni di casa si sono mossi invece con notevole disinvoltura creando, nei primi dieci minuti, seri pericoli per la porta difesa da Carmignani. Ed era bravissimo l'estremo difensore italiano ad intuire e deviare un tiraccio di Willoughy, reso ancor più insidioso da una deviazione di un difensore juventino.

Un episodio questo che serviva però a rendere più intraprendente l'attacco bianconero. Era Causio, con le sue serpentine ed i suoi improvvisi guizzi in avanti a rendere la vita dura alla difesa avversaria. Il portiere scozzese Clark era pronto ad intuire e deviare con la punta delle dita un lungo cross in area che sembrava destinato alla testa dell'irrompente Anastasi.

Dieci minuti dopo era ancora Causio a far tutto da solo. Lunga fuga sulla fascia laterale del campo, serpentina in area con uno, due, tre difensori saltati e tiro, non troppo violento, che Clark neutralizzava alla meglio in due tempi. Appena un minuto dopo scambio in velocità Capello e Bettega e salvataggio in corner della difesa avversaria. Sul tiro dalla bandierina uscita e bloccata alta di Clark.

L'Aberdeen continua a portarsi in avanti e Morini interviene alla meglio su Graham che risponde con un fallaccio di reazione. Un po' di nervosismo in campo ma poi il gioco riprende. Al 35' il libero Young viene sostituito da Taylor mentre la Juventus è costretta nella propria metà campo.

Ma l'innesto di Taylor al posto di Young non cambiava molto le cose in campo e la Juventus, benché arroccata nella propria metà campo, controbatteva con le incursioni delle sue punte alle folate offensive degli attaccanti dell'Aberdeen. Proprio allo scadere dei primi quarantacinque minuti Graham mandava alto sulla traversa della porta italiana mancando una facile occasione per portare l'Aberdeen in vantaggio.

Nella ripresa la Juventus, confermandosi squadra atleticamente fresca, veniva fuori prepotentemente ed al 5' giungeva la rete. Triangolazione Furino-Haller-Anastasi con gran tiro di Petruzzo che resistendo alla carica di Buchan batteva imparabilmente Clark. Ormai con il risultato fatto ed il biglietto per gli ottavi di finale in mano, la Juventus poteva ritenersi paga. L'Aberdeen, non più convinto delle sue reali possibilità di vittoria, faticava più del previsto per equilibrare al 32' con Harper le sorti dell'incontro.

Gli ultimi dieci minuti erano tutti per gli avanti scozzesi che nulla però potevano contro una difesa in cui svettavano Furino e Salvadore cui dava man forte un Carmignani in stato di grazia.

Geoffrey Miller

COPPA EUROPEA DI CALCIO

Germania O. - Polonia 0-0 I tedeschi qualificati

Amburgo, 17

La Germania Occidentale e la Polonia hanno pareggiato 0-0 un incontro valevole per il gruppo otto della Coppa d'Europa delle Nazioni di calcio. La partita si è disputata nello Volkspark Stadium alla presenza di 62.000 spettatori. La Germania si è qualificata per i quarti di finale avendo vinto l'incontro di andata per 3-1.

RECKNAGEL ABBANDONA

■ Il tedesco orientale Helmut Recknagel, che fu uno dei migliori specialisti di salto dal trampolino negli anni sessanta, ha definitivamente abbandonato l'attività agonistica per dedicarsi alla professione di veterinario. Recknagel fu campione olimpico nel 1960 (Squaw Valley) e campione del mondo nel 1962 (Zakopane).

DEVE ABBASSARE IL TEMPO DI 2 ORE 18'43"

Oggi Ritter tenta il «mondiale» dei 100 km

Il ciclista danese sarebbe in splendida forma Ha percorso 1200 chilometri in allenamento

Città del Messico, 17

Il danese Ole Ritter che domani tenterà di battere il record mondiale dei 100 km al Velodromo olimpico di Città del Messico è in ottime condizioni. Ritter dovrà far meglio del connazionale Jan Lund che stabilì il record il 3 ottobre scorso a Roma con il tempo di 2.18'43".

Luigi Casola, direttore del Velodromo olimpico, ha detto di aver visto in allenamento un Ritter veramente forte; secondo lui il corridore danese farà suo il record.

Ritter, si è allenato dal giorno del suo arrivo in Messico quattro ore al giorno percorrendo un totale di 1200 chilometri. Lunedì sui 75 chilometri Ritter aveva fatto segnare il tempo di un'ora e 41 minuti, un tempo definito da Casola «magnifico». Il tentativo è fissato per le 10.20 di domani e le previsioni meteorologiche sono buone.

Cinque piloti Ferrari per la 6 ore di Daytona

Daytona Beach, 17

La squadra ufficiale della Ferrari ha in progetto una settimana di prove sul circuito di Daytona per provare e collaudare macchine e piloti in vista del Gran Premio di Daytona in programma il 6 febbraio prossimo. Le prove avranno inizio il 29 novembre.

E' il primo serio tentativo di Ferrari di imporsi nella Sei ore di Daytona, prova valevole per il campionato mondiale marche. La Ferrari vinse la Sei ore di Daytona nel 1967 con i conduttori Lorenzo Bandini e Chris Amon.

Nelle prove si alterneranno al volante delle macchine i piloti Jackie Ickx, Clay Regazzoni, Tim Schenken, Ronnie Peterson e Peter Schetty.

T R I S I N T V

■ La TV trasmetterà domani venerdì 19, dall'ippodromo delle Mulina in Firenze, la telecronaca diretta del Premio del Quercione, corsa Tris della settimana. Telecronista Alberto Giubilo, regista Giovanni Coccorese (ore 17, secondo canale).

RUGBY: JUNIORES

■ La Fiamma prenderà parte da domenica al campionato nazionale juniores di rugby. I granata sono stati inclusi nello stesso girone che comprende: San Donà, Petrarca Padova, CUS Venezia, Metalcrom e Tarvisium di Treviso. L'esordio della Fiamma avverrà sul campo del San Donà.

ALL'OLIMPICO GIOCHERA' IL «KILLER DI RIVA»

SEVERE CRITICHE AUSTRIACHE PER LA CONVOCAZIONE DI HOF

Modesta prestazione dei «bianchi» nel galoppo di ieri

Vienna, 17

Il settimanale sportivo austriaco «Sport Funk» (Radio Sport) critica la convocazione di Norbert Hof in Nazionale, tanto più che il giocatore non attraversa un felice periodo di forma. Il periodico fa presente che in Italia un giornale ha parlato di Hof come del «Killer di Riva», il che determina una situazione psicologica sfavorevole non soltanto per Hof ma per tutta la squadra austriaca.

«Noi ci domandiamo se fosse necessario creare una tale tensione. Su questo problema abbiamo interpellato una serie di ex giocatori nazionali. La risposta è stata unanime: noi non avremmo convocato Hof; perché dovremmo esporre a un rischio non soltanto lui ma l'intera Nazionale? Ma Stastny è di diverso parere. Egli pensa di poter ritirare Hof in qualsiasi momento, a seconda dello andamento dell'incontro. Speriamo che non sia troppo tardi. Vogliamo credere che vada tutto bene, anzi siamo convinti che il pubblico italiano si comporterà correttamente».

«Sport Funk» pubblica l'articolo su tutta la prima pagina, col titolo «Chi è responsabile della convocazione di Hof?».

Oggi, intanto, i nazionali austriaci di calcio hanno battuto la squadra di seconda divisione Hinteregger per 7-0 nell'ultimo incontro di preparazione per la partita di sabato prossimo con l'Italia. La prestazione è apparsa a tutti alquanto mediocre in quanto i nazionali si sono dimostrati incapaci di dominare nettamente l'Hinteregger che è risultato più coriaceo del previsto.

Hanno segnato Jara al 17' e 61', Ettmayer al 28', 51, 67', 78' e parits al 34'. Nello stadio del Waker erano presenti 500 persone. Il cielo era coperto e non è mancata una spruzzatina di pioggia. Jara e Parits hanno colpito una volta ciascuno il palo.

Gli osservatori si sono trovati d'accordo nel dire che se lo scopo della partita era di tenere in movimento i giocatori, esso è stato raggiunto al cento per cento. Per il resto la squadra ha fatto vedere ben poche azioni degne di questo nome.

La Nazionale ha giocato nei seguenti schieramenti: primo tempo: Antrich, Sara, Horvath, Eigenstiller, Pummhirnschrodt, Hof, Ettmayer, Pirkner, Parits, Jara; secondo tempo: Kaipel, Sara, Horwath, Schmidradner, Pummhirnschrodt, Hof, Ettmayer, Pirkner, Koegelberger, Jara.

Hof ha lasciato il campo per un lieve infortunio al 52' e la squadra ha continuato a giocare in dieci.

TROFEO BERRETTI
*Portogruaro - Torvis Snia 2-1

Riva: Sono contento che Hof giochi

Firenze, 17

A proposito della convocazione di Hof nella squadra austriaca e della possibilità che il giocatore sia nuovamente suo diretto avversario, Gigi Riva, al termine dell'allenamento allo stadio comunale, ha detto che non è proprio il caso di drammatizzare ancora l'episodio.

«Oggi — ha soggiunto Riva — mi sento in ottime condizioni e credo di averlo dimostrato anche in campo nella prova con la Lucchese. Credetemi, sinceramente, sarò contento sia che Hof venga presentato nella squadra austriaca sia che rimanga ai bordi del campo.

SI E' RIPETUTA LA TRAGEDIA DI RINDT A MONZA

Il «guard rail» troppo alto ha mozzato la testa di Salvati

Fittipaldi ha ricostruito le fasi del dramma

San Paolo del Brasile, 17

L'aereo con a bordo la salma del pilota italiano Giovanni Salvati, morto domenica scorsa a Porto Alegre è giunto questa sera a San Paolo del Brasile da dove proseguirà per Milano. Accompagnano il feretro avvolto dalla bandiera italiana e brasiliana, i piloti Arturo Merzario e Spartaco Dini, che hanno partecipato alla tragica corsa del circuito di Taruma.

Tutti concordano nel dire che Salvati era molto emotivo in pista e che la sua destrezza non era all'altezza del coraggio e della sericolatezza di cui abitualmente faceva sfoggio quando correva, ma la sua morte è anche attribuita in gran parte al «guard rail». La Federazione internazionale di automobilismo indica che il «guard rail» sia collocato al massimo a dieci centimetri da terra, mentre nel luogo in cui è avvenuto l'incidente che è costato la vita a Salvati, era a circa venti centimetri, permettendo che la parte anteriore della macchina passasse al di sotto.

L'argentino Carlos Reutemann ha attribuito l'incidente, oltre che ad un errore umano, al fatto che il «guard rail» era collocato troppo alto. «La stessa cosa che è successa a Jochen Rindt a Monza — ha detto Reutemann — il «guard rail» ha praticamente tagliato la testa a Salvati, dopo aver schiacciato la capote dell'auto».

L'inglese Peter Westbury che svolgeva il compito di osservatore della FIA, è del parere che la pista di «Turuma», sebbene di buona qualità, presenta alcuni problemi: «I "guard rails" — ha detto — non devono essere collocati a più di dieci centimetri di altezza, e prima della loro collocazione i costruttori dell'autodromo avrebbero dovuto consultare la «F.I.A.». «D'altra parte — ha aggiunto — i pali che sostengono i "guard rails" non dovrebbero essere di legno ma di cemento. Questi ultimi sono più sicuri». L'osservatore della FIA ritiene inoltre che il limite della pista di «Taruma» è per gare di formula due, trattandosi di un circuito molto corto (3.016 metri), con molte curve e rettilinei corti, e che ivi non è possibile effettuare gare di «formula uno».

La morte di Giovanni Salvati ha provocato profondo dolore negli altri piloti ed i meccanici del suo box piangevano sconsolatamente. Wilson Fittipaldi spiega così l'incidente: «Giovanni marciava dietro di me, sulla scia della mia macchina, e mi ha sorpassato nei pressi della curva. Quando ha accelerato, una quindicina di metri davanti a me, già vicino alla curva, la sua macchina non ha ubbidito ed è continuata dritta. Quando Giovanni si è reso conto di ciò che stava per succedere, ha frenato le quattro ruote, ma la macchina ha continuato verso il "guard rail"». Costernato, Wilson Fittipaldi ha aggiunto: «Egli ha persino alzato il braccio destro per difendersi nello scontro, ma non è valso a nulla».

Alcuni giorni prima della tragica morte, Giovanni Salvati, conversando con i giornalisti, con il suo forte accento napoletano, diceva che gli «piacevano le macchine da corsa come un buon piatto». Il pilota italiano aveva anche detto che non sarebbe rimasto tranquillo fino a quando non avesse corso in «formula uno», cosa che sperava avvenisse al massimo fra due anni.

Sulla pista di Turuma, Salvati aveva detto: «ha due curve molto pericolose, che esigono la massima attenzione dei piloti, specialmente la prima. Chi passa bene la prima non ha bisogno di preoccuparsi delle altre».

OGGI PARTITELLA CON IL CORNO DI ROSAZZO

La «Under 23» a Cividale Orazi sostituirà il torinese Pulici

Udine, 17

Stamane Bearzot non ha voluto svegliare troppo presto gli azzurri dell'«Under 23»; li ha lasciati riposare sino alle 9, quando il prof. Vecchiet ha iniziato le visite mediche nelle varie stanze ove i giocatori sono alloggiati. Il primo ad essere visitato è stato Pulici, il quale aveva presentato ieri sera un certificato del medico sociale del Torino attestante uno stiramento inguinale. Il prof. Vecchiet non ha fatto altro che confermare il certificato del collega torinese e rimandare a casa Pulici. In sua vece Bearzot ha telegrafato a Verona affinché fosse messo a disposizione Orazi, il quale è giunto in serata a Udine.

Il medico federale poi ha dovuto accertare alcune contusioni alle gambe di Moro e Oriali, per i quali ha prescritto riposo e, per domani, un allenamento molto leggero sul pallone. Tutti i giocatori, dopo le visite, hanno compiuto una passeggiata nel centro cittadino.

Alle ore 14, quindi, la comitiva azzurra ha lasciato Udine in autopullman ed ha raggiunto Cividale del Friuli. Qui di fronte ad alcune centinaia di spettatori, in gran parte giovanissimi, i calciatori sono scesi sul campo di gioco, mentre Moro ed Oriali sono rimasti ai lati del rettangolo in veste, pure loro, di spettatori. Bearzot, coadiuvato da Trevisan, ha fatto svolgere ai quindici atleti un allenamento di 45 minuti: mezz'ora di esercizi a corpo libero e un quarto d'ora sulla palla con gioco veloce di smarcamenti continui.

In questa occasione ha giocato pure Bearzot, componendo due squadre di otto elementi a tutto campo. Trevisan e Bearzot si sono, poi, soffermati alle porte del campo per un allenamento individuale di venti minuti con i portieri Bordon e Rigamonti. Bearzot, alla fine della seduta odierna, ha detto: «E' stato un allenamento che di solito si fa al martedì, ma ho ritenuto opportuno svolgerlo oggi per non affaticare i ragazzi già impegnati seriamente in campionato e nella trasferta sino a Udine. Ad ogni modo il quarto d'ora con la palla è stato di ritmo velocissimo».

Per domani è annunciata sullo stesso campo di Cividale del Friuli una partita di allenamento contro la squadra di «promozione» del Corno di Rosazzo di due tempi regolamentari. La formazione dell'«Under 23» sarà la seguente: Bordon (Rigamonti); Sabadini, Oriali; Gregori (Casone), Galdiolo (Vavassori), Lippi (Negrisolo); Rampanti, Augusto Scala, Magistrelli (Orazi), Moro (Zazzaro), Villa (Doldi). Ormai, quindi, la squadra che affronterà domenica a Klagenfurt l'Austria è ben delineata: qualche dubbio potrebbe sussistere soltanto per Moro, mentre è certo l'impiego dei due bolognesi Gregori e Scala.

Luciano Provini

Stasera assemblea ordinaria della Triestina

I soci della Triestina si riuniranno questa sera in assemblea ordinaria. I lavori avranno luogo nella sala convegni dell'Hotel de la Ville con inizio alle ore 20 in prima o alle 21 in seconda convocazione. L'ordine del giorno dei lavori prevede, fra gli altri, la trattazione dei seguenti argomenti: relazione morale e finanziaria, ratifica cooptazioni del consiglio direttivo, varie.

Truant e Scichilone con il gesso al piede

Doppio allenamento ieri per titolari e rincalzi della Triestina. Petagna ha impegnato i giocatori tanto al mattino quanto al pomeriggio. Ha ripreso il terzino Frigeri, anche se per precauzione ha svolto un lavoro leggero evitando di calciare. Ancora a riposo invece Vastini. L'attaccante, che anche ieri è stato visitato dai medici, riprenderà forse oggi. E' da escludere quindi che nel pomeriggio prenda parte al galoppo a due porte e l'interrogativo rimane anche per quanto concerne la sua presenza nella partita di domenica a Torviscosa.

Truant e Scichilone sono stati ingessati ieri dal dott. Carninci. L'interno ne avrà per due settimane mentre il mediano dovrebbe riprendere fra sei o sette giorni. A Scichilone è stato applicato uno stivaletto che il giocatore porterà solo quando camminerà. Il recupero del laterale potrebbe avvenire in occasione della partita con il Clodiasottomarina.

Nel pomeriggio gli alabardati hanno disputato una partitella a ranghi ridotti. Particolarmente in luce Bertoli, che ha segiato numerose reti. Molto bene anche Marini che esordirà nel derby di domenica sul campo della Torvis Snia. La Triestina proseguirà nel pomeriggio la preparazione con il consueto allenamento a due porte.

MERCKX «SUPER»

■ Il belga Eddy Merckx, nel corso di una serata alla quale sono intervenute numerose personalità del mondo del ciclismo e dello spettacolo, ha ricevuto il trofeo super-prestigio Pernod 1971.

SCONTRO DI COLOSSI A HOUSTON

SUL RING CLAY E MATHIS

Houston, 17

Al controllo ufficiale del peso per l'incontro di questa sera tra Cassius Clay e Buster Mathis, i due pugili hanno segnato rispettivamente kg 103 e kg 116; tredici i chili a favore di Mathis. Per Cassius Clay i 103 chili sono un limite mai raggiunto nel corso della carriera. Il suo avversario, Buster Mathis, per contro è sceso con 116 chili ad un livello notevolmente inferiore a quello previsto.

Nel corso delle operazioni di peso Clay e Mathis non si sono parlati. Rivolgendosi ai presenti l'ex campione del mondo ha comunque detto: «Venite a vedere il combattimento questa sera. Avrete l'occasione di vedere chi è realmente il re del pugilato. E questo non è Joe Frazier. Ho dato a Frazier una tale lezione l'ultima volta, che dovette recarsi in ospedale. Da allora ho continuato a combattere per avere un'altra chance mondiale battendo Jimmy Ellis e accingendomi questa sera a sconfiggere Mathis; e Frazier cosa ha fatto in questo tempo? E' rimasto a sedere».

L'incontro si svolgerà questa notte all'astrodromo di Houston in 12 riprese e non sarà valevole per alcun titolo. L'inizio è previsto per le ore 4.50 italiane di giovedì.

IN DICEMBRE A MADRID

Bodell contro Urtain per il titolo europeo

Londra, 17

Il campione europeo dei massimi Jack Bodell, messo k.o. alla prima ripresa dall'americano Jerry Quarry, difenderà il titolo contro lo spagnolo Josè Urtain il mese prossimo a Madrid. Il manager di Bodell ha detto che il pugile riprenderà la preparazione dopo alcuni giorni di riposo. «Prima torna sul ring meglio è — ha detto Georges Biddles — la sua unica ambizione è di riscattare il disastro di ieri sera».

I CESTISTI VENEZIANI SI ESIBISCONO

Grande Ubiratan dà torto agli assenti

Splügen VE - Cianocolori 106-57 (51-18)

SPLUEGEN VENEZIA: Ubiratan 34, Merlati 28, Bufalini 6, Medeot 14, Villetti 2, Zanon 6, Guadagnino 6, Bigatello 10. CIANOCOLORI: D'Angeri 12, Cuccari 13, Apostoli 7, Rigo 3, Giacca 2, Fortunati 6, Clemente 4, Bianco, Francolla 2, Valli 4, Turini, Trevisan 4. ARBITRI: Zaratin e Galopin di Monfalcone. NOTE: nessun uscito per 5 falli. Tiri liberi: Cianocolori 7 realizzati su 14 tirati; Splügen Venezia 18 su 26. Prima della partita il cav. Ciano, presidente della società triestina ha consegnato al direttore sportivo della Splügen, Lelli, una targa ricordo. Sono stati premiati pure in tale occasione i giocatori del CUS Trieste, campioni d'Italia della categoria.

Nemmeno la venuta della Splügen Venezia è riuscita a smuovere i tifosi triestini che hanno solo in parte coperto i non molti posti della palestra di via Monte Cengio (140 paganti più circa un centinaio di omaggi) e questo ha un po' amareggiato gli organizzatori della manifestazione che non hanno lesinato sforzi pur di far giungere in loco la forte squadra veneziana. Gli assenti comunque hanno avuto ancora una volta torto in quanto la Splügen ha confermato il suo valore sfoderando un grande Ubiratan attorno al quale ha ruotato tutta la squadra.

L'asso brasiliano si è esibito in tutta una serie di canestri, stoppate ed in alcuni virtuosismi che hanno strappato spesso l'applauso del pubblico. Dopo «Bira» sono piaciuti Merlati, sempre redditizio sotto canestro, il goriziano Medeot, il possente Bufalini e tutti gli altri immessi via via in campo da Zorzi. Unico assente Nane Vianello mentre Trevisan è andato a rinforzare la Cianocolori.

La squadra triestina è partita bene (6-6) ma poi si è lasciata infilare ripetutamente dal gioco veloce dei veneziani che dominavano tra l'altro sui rimbalzi, tanto da chiudere nettamente in svantaggio la prima parte (33 punti di scarto). Nella ripresa la squadra di Matossovich ritrovava la via del canestro specie con «barba» D'Angeri che infilava per sei volte il cesto avversario. Si risvegliava anche Apostoli e nel finale il giovane Valli, mentre Fortunati, Bianco e Cuccari moltiplicavano i loro sforzi pur di limitare il passivo.

In questa seconda parte, infatti, i triestini si comportavano più che onorevolmente con il punteggio parziale a loro sfavore di 55-39 cavandosela egregiamente anche con il pressing a raddoppio tutto campo dei forti avversari. Insomma una partita piacevole pur con la scontata superiorità ospite che ha permesso al pubblico presente di ammirare, una volta tanto anche in loco, alcuni grandi giocatori del basket nazionale tra i quali, lo ripetiamo, Ubiratan si è confermato una stella di prima grandezza.

In precedenza la amichevole juniores tra Italsider e Splügen si è risolta a favore degli ospiti per 68 a 46.

Pietro Bonacci

GIUDICE SEMIPROF

Barile e Pavan squalificati

Due giocatori di Serie D della regione sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti che ha deliberato sulle partite disputate domenica. Si tratta di Pavan del Lignano e di Barile del Monfalcone. Il primo è stato squalificato per due giornate; il monfalconese per un turno. Dello stesso girone in cui militano le squadre della regione sono stati sospesi per un turno Mazzoleni del Portogruaro e Grigoletti della Mestrina.

A Torviscosa con la Triestina

L'UTAT organizza per domenica prossima 21 NOVEMBRE viaggi in autopullman a seguito della Triestina (QUOTE L. 800 per i Soci ed abbonati e Lire 900 per i non abbonati) ed in **treno speciale** a condizioni eccezionali (L. 500 per i Soci ed abbonati e Lire 600 per i non abbonati). VENDITA BIGLIETTI STADIO presso l'**UTAT** di via Imbriani e Galleria Protti.

NUMEROSI ARRIVI A MONTEBELLO

SPICCANO FRA TUTTI PEPOLI E LUCCHESE

Si avvicina l'inverno ma l'ippica triestina ha... molta carne al fuoco, a dire dai numerosi arrivi avvenuti a Montebello di questi giorni. Il gentlemen Carlo Bosco, titolare della Scuderia Carla, merita la prima citazione avendo indirizzato sulla nostra pista due soggetti di una certa qualità. Si tratta dell'otto anni Pepoli (Ford Hanover e Fragoletta, record 1.20.4) e del 6 anni Pharamo, un sauro da Bayard e Bruna che ha già trottato sul piede di 1.22 sul doppio chilometro. Un gradito ritorno è rappresentato da Lucchese, che la Scuderia Cigno ha affidato in allenamento a Giorgio Zeugna. Lucchese, che ricordiamo questa estate protagonista di alcune bellissime prove di velocità, vanta una genealogia di tutto rispetto (Crevalcore e Cetra) e un record di 1.20.7. Al giovane Angelo Nuti, che ha intenzione di stabilirsi nella nostra città, è giunto il 5 anni Wales Fox, un figlio di Ledro e Offesa appartenente all'Allevamento del Segrino. Dovrebbe trattarsi di un soggetto veloce, considerato il suo limite di 1.21 sul miglio.

La Scuderia Tommaso Prioglio ha dirottato alla volta del nostro ippodromo la 2 anni Duchesse (Fearless Hanover e Messicana, record 1.27.2) affidandola in allenamento a Nicola Esposito. Un'altra puledra di 2 anni, l'inedita Romulea (Morse Hanover e Rosena) della Scuderia Del Colle, sarà presto inviata in pista da Ezio Bezzecchi, mentre Antonio Quadri presenterà quanto prima la 3 anni Mauna Loa, una figlia di Tehran e Gradinata che detiene un limite di 1.23.6. In allenamento a Ugo Belladonna una femmina francese dell'Allevamento Desenzano, la 4 anni Bola Williams (Nonant Le Pin e Lola Williams) che il bravo Ugo sta cercando di assestare a dovere prima di presentare in corsa.

Il 5 anni Tibaio, della patavina Scuderia Indio Mara, è invece entrato nelle scuderie di Giordano Renner. Si tratta di un 5 anni da Hickori Fire e Liberale in possesso di un record di 1.23.6. Infine anche per Benito Destro un arrivo. Si tratta di una 4 anni semi-inedita, Eglega, una figlia di Pack Hanover e Piona.

M. G.

Stasera pallamano Acli - Veteran Umago

Oggi nel campo del Centro Giovanile Italiano di Muggia si svolgerà un incontro internazionale di pallamano tra le squadre ACLI di Trieste e Veteran di Umago. Gli ospiti giocano nel campionato di Serie B jugoslavo. L'incontro avrà inizio alle ore 18.30.

CADE' AL VARESE

■ Giancarlo Cadè è da ieri l'allenatore della squadra di calcio del Varese.

NELLA SERIE B DI RUGBY

Fiamma sprecona

Teghini fiducioso nella ripresa

La Fiamma di rugby ha sprecato ancora una favorevole occasione per migliorare la sua attuale posizione in classifica. I granata, nella seconda partita casalinga della stagione, sono stati superati sul proprio campo dal Cumini che, come quindici giorni prima il Cus Trentino, si è visto regalare il successo dai granata.

Il «quindici» di Teghini sembra irriconoscibile rispetto al finale della scorsa stagione quando riusciva con un ottimo gioco fatto di schemi semplici ma quanto mai efficaci ad avere ragione di avversari anche più forti. L'ossatura della compagine è rimasta la stessa con in più un Miani che sta disputando un ottimo campionato, e allora come si spiega la metamorfosi?

L'allenatore Teghini non riesce a trovare una spiegazione logica: «E' veramente difficile — dice — comprendere cosa sia accaduto. Fisicamente i giocatori sono tutti in ottime condizioni eppure la squadra stenta enormemente ad esprimersi a un livello accettabile. I passaggi sbagliati a un certo punto non si contano e così si continua a regalare partite».

In quale modo ovviare a questo inconveniente? «Non è che si possa fare molto — continua Teghini — sino a quando i giocatori non comprenderanno che il rugby è un gioco di squadra e quindi che l'ovale va passato al compagno libero. Sono cose elementari che noi sembra però abbiamo dimenticato del tutto».

La Fiamma proseguirà domani la preparazione a San Luigi in vista dell'incontro casalingo di domenica contro il San Donà. E' probabile che Teghini non possa disporre di Trimboli e Colombo che in seguito all'espulsione contro il Cumini potrebbero venir squalificati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19 Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA fissa, esperta bambini, massimo età 32 anni, libera qualsiasi impegno, cercasi per tre bimbe. Si richiede: moralità, carattere affettuoso. Trattamento familiare, stipendio 120.000 mensili. Scrivere: Gabbiano, via De Rolandis 6, 14.100 Asti. 7143 B

COMAR
grappa friulana stravecchia
brandy riserva settennale prod. 1963

ALTO stipendio domestica referenziata stabile per coniugi soli. Tel. 794669 orario negozio. 53645 B

CERCASI donna referenziata tuttofare ore 13-21 alta Buonarotti, telefonare 793040. 53685 B

CERCASI persona fidata ore 8-13 cura bambino neonato e lavoretti, tel. 416187. 53675 B

CERCASI stabile famiglia 3 persone, ottimo trattamento paga 80.000. tel. 734238. 53701 B

CERCASI domestica capace tutti lavori casa ore lavoro 8-17 ottima retribuzione. Zanon v. Parini 6 negozio. 53639 B

DONNA ora mattino cercasi, via Romagna 15. 30463 B

FAMIGLIA signorile cerca giovane ragazza stabile anche primo servizio alto stipendio, trattamento familiare, telefonare ore pasti 61416. 53667 B

FAMIGLIA signorile cerca giovane ragazza stabile anche primo servizio alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare qualunque ora 790916. 30453 B

PRESTASERVIZI cercasi, telefonare mattinata 753790. 53697 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATA conoscenza lingua slovena offresi anche come commessa, telefono 69721. 53689 C

DICIASSETTENNE disegnatore esperto, modellista, veloce dattilografo offresi seria attività. Casetta 53671 C, SPI.

PERFETTA telescriventista centralino telefonico pluriennale esperienza lavoro causa miglioramento economico offresi. Cassetta 54724 C SPI.

PULITRICE offresi ore mattina paraggi centro. Cassetta 30124 C, SPI.

RAGIONIERE trentenne, pratica settennale contabilità generale, paghe e contributi operai, cerca migliorare sua posizione attuale anche con prestazioni fuori orario ufficio. Cassetta 53651 C, SPI.

SIGNORA offresi stiro. Telefonare 743346. 53595 C

STUDENTESSA universitaria offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telef. 744100. 53635 C

22.ENNE impiegata lingua inglese oppure interprete offresi. Tel. 746044. 30449 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti - Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 54678 CC

IDRAULICO impianti riparazioni sanitarie acqua metano. Tel. 764482 ore serali. 53655 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto 29542 CC

Z RIPARAZIONI tende alla veneziana con pezzi originali. Maiossi: Trieste, via Nordio 9 tel. 763475; Monfalcone galleria Attoni, via XXV Aprile 5161 CC

TRASLOCHI rapidi tutta Italia eseguiamo garanzia mobili. Interpellateci. Tel. 414244. 79608 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Aurol cerca signore signorine offresi ottimo guadagno facile lavoro continuo via Molino a Vento 84 ore 8.30-9.30 18.30-19.30. 29814 D

A.A.A. IMPRESA commerciale assumerebbe contabile esperienza massima serietà massimo trentacinquenne. Inviare offerte dettagliate a Cassetta 54722 D SPI.

A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione «Argentina» festa la domenica e feste. Telef. 796305. 30182 D

A.A. LAUREATI cercasi anche pensionati per insegnamento presso istituzione scolastica. Assicurasi ottimo trattamento economico, punteggio, rimborso spese. L'interessato dovrà essere a disposizione da due a diciotto ore settimanali in orario da concordare anche al pomeriggio o alla sera. Scrivere entro il 25 corrente a Cassetta 7120 D, SPI Trieste

A. CAMERIERE cercasi. Presentarsi Coroneo 29, ottimo trattamento. 4800 D

A. FATTORINO volonteroso buona retribuzione, cercasi Presentarsi ore 17 «Giornalfoto», Torbandena 1. 524 D

APPRENDISTA o mezza parrucchiera cercasi tel. 795517. 79614 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 7147 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie dell'Agro 6/3 telef. 790432. 53647 D

APPRENDISTA signorina cerca ditta per lavoro leggero. Telefonare 820231. 53653 D

APPRENDISTA vetraio cerca ditta Pasinati via Annunziata 4 telef. 29590. 53633 D

APPRENDISTA stabile per cartoleria giocattoli cercasi Viola viale D'Annunzio 12. 2222 D

APPRENDISTA per reparto dischi assume Universaltecnica. Presentarsi C.so U. Saba 18 Trieste. 151 D

APPRENDISTA ragazzo quindicenne per negozio elettrodomestici radio TV. Assume Universaltecnica. Presentarsi C.so U. Saba 18. Trieste. 152 D

APPRENDISTA commessa cercasi — Plastigomma, via Carducci 18. 53711 D

APPRENDISTA commessa anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8 telefono 31817. 79588 D

CASA di spedizioni seleziona per reparto import impiegato interno praticissimo settore coloniali e tessuti (escluso compilazioni bolle doganali e operazioni relative), nonché un giovane fattorino possibilmente pratico. Scrivere a cassetta 79638 D, SPI.

CASA di spedizioni cerca stenodattilografa perfetta conoscenza lingua tedesca possibilmente madrelingua. Cassetta 54708 D SPI.

CERCANSI operai meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padovan 10. 29986 D

CERCASI coniugi per pulizia stabili rivolgersi via Paduina 4 primo piano tele. 795091. 79616 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure. Presentarsi V.le XX Settembre 17. 79662 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure, tel. 790480. 79660 D

CERCASI giovane militesente con pratica tipografia. Telefonare 820231. 53653 D

CERCASI operaio patente guida volonteroso serio referenziato età anni 25-35. Cassetta 53625 D, SPI.

CERCASI commesse rivolgersi Boutique dell'Occasione via Carducci 11/C. 79624 D

CERCASI impiegata possibilmente diplomata Alfa Romeo SAVRA Fabio Severo 111. 79620 D

CERCASI apprendisti meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padovan 10. 29986 D

CERCASI apprendista commesso negozio ricambi Alfa Romeo SAVRA Fabio Severo 111. 79618 D

CERCASI apprendista ramo abbigliamento. Presentarsi via Foschiatti 1. 53669 D

CERCASI impiegata pratica ufficio per deposito dolciumi Presentarsi dopo le ore 18, via Fabio Severo 22. 79676 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza lingua slovena, mercerie Gaggi, via Roma 10. 53735 D

CERCASI facchino piani, pratico albergo Roma. Presentarsi ore 10-12. 53703 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico, via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI commessa per negozio di tintoria. Cercasi: stiratrici a mano e macchina per vestiti. Cercasi: sarta da uomo. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D

CERCO urgentemente aiuto cameriere e giovane aiuto cuoco ottima retribuzione. Telefonare 28385 ore pasti. 79634 D

SOCIETA' TEDESCA
Distributrice Tre Venezie
richiesciassime macchine per la codificatura, etichettatura, prezzatura valide in ogni unità distributiva commerciale

RICERCA per TRIESTE
qualificato sales-man 25 - 35 anni per affidare Agenzia. Richiedesi residenza città dinamismo ed esperienza vendite. Moralità ineccepibile, auto et disposto ampio contatto clientela. Offresi professione stimolante et evoluta con introito superiore media. - Inutile rispondere se non in possesso requisiti. Manoscrivere referenziando a: **SPI cassetta 2T 30170 Mestre**

DONNA internista pratica cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 150 D

DATTILOGRAFA referenziata anche primo impiego, cercasi. Offerte Cassetta 30136 D, SPI.

FATTORINO per consegne elettrodomestici, massime referenze, offriamo massimo stipendio. Presentarsi Universaltecnica, via Zudecche 1, Trieste. 150 D

GUARDIANO notturno referenziato preferibilmente ex carabiniere cercasi. Indirizzare cassetta 53613 D, SPI.

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca impiegato/a pratico ramo trasporti internazionali ottima conoscenza lingua tedesca. Cassetta 54726 D, SPI.

L. 120.000 a commessa esperta, bilingue, tel. 29494. 79668 D

MEZZALAVORANTE cerca «Salone Bruna», Viale Ippodromo 16, tel. 741000. 53715 D

PAROLIERI scrittori: richiedeteci «regolamento» pubblicazione vostri lavori. EDISTAMPA — Quattroventi, 12 Roma 7151 D

PASTICCIERE cercasi. Telefono 790921. 53623 D

PERFETTA corrispondente tedesco inglese mezza età pratica agenzia marittima spedizioni, cercasi. Tel. 35238. 30118 D

SOCIETA' assume signora signorina disponga anche solo mezza giornata stipendio. Scrivere a Cassetta 54672 D, SPI.

STIRATRICE pratica, cerca pulitura Astra, Vergerio n. 1. 53679 D

VETRAIO cerca ditta Pasinati, via Annunziata 4. Tel. 29590. 54633 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI camera riscaldamento comfort vicinanze percorso tram 17. Burello, via Montello 69, Pordenone. 53643 E

IMPIEGATO statale serio, cerca camera mobiliata, comfort, telefonare 816708 preferibilmente ore pasti. 53663 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20. OPERATORI, PERFORATRICI su macchine IBM. Inizio corsi teorico-pratici 22 novembre Istituto ENENKEL, Battisti, 22. 30051 G

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 624 G

CERCASI signora signorina disposta dare lezioni tedesco tutta famiglia. Telefonare 763217 ore ufficio. 33629 G

CERCASI conversazione inglese da persona madre lingua Scrivere cassetta 79664 G, SPI.

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA fisica ripetizioni accurate tutti livelli impartisce professore. Telef. 208160. 30411 G

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori esperto insegnante laureando ingegneria telef. 726962. 30018 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO fede con pietrina rossa data interno, caro ricordo, mancia tel. 421265. 30132 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX macchina Carpineto affittasi. AGEP, Crispi 14. 53597 I

A. STAZIONE 4 stanze, cucina, bagno 45.000 affittasi, telefono 734257. 53721 I

ABITAZIONE zona Piccardi, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affittasi, telefonare 795982. 54592 I

ABITAZIONE Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 54592 I

AFFITTASI camera, cucina, gabinetto, doccia, via Bergamasco 26,tel. 749590. 53681 I

ALLOGGIO Barcola, stanza, stanzino, cucina, gabinetto, affittasi. Telefonare 795982. 54592 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta, cucina, bagno, affittasi secondo piano, via Corti telefonare 734257. 79666 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi, telefonare 38638. 53737 I

APPARTAMENTO centrale arredato due stanze, servizi, affittasi, telefonare ore ufficio 35205. 79670 I

APPARTAMENTO CARDUCCI, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore, affitta primingresso 55.000. Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni 4. 53709 I

APPARTAMENTO ammobiliato PERUGINO, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni 4. 53705/2 I

APPARTAMENTO in palazzina R. BOSCHETTO, 4 stanze stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni 4. 553705 I

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti varie grandezze, liberi. Nessun onere locatario. IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 606 I

ATTICO nuovo centralissimo, vasto salone, stanza, cucina, sovrastante enorme terrazza, centralnafta, ascensore 120.000 affittasi, tel. 767993. 53725 I

LOCALE negozio Barriera, adatto qualsiasi attività, centralnafta affittasi, telefonare ore ufficio 767993. 53725 I

LOCALI zona Tribunale, pianoterra mq 320, adatti uffici, circolo affittasi. Tel. 795982. 54594 I

LUSSUOSO stazione salone cinque stanze, cucina, biservizi, centraltermica ascensore affittasi. Tel. 795982. 54594 I

NUOVO zona Cumano, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 54592 I

PANORAMICO Carlo Alberto, 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi. Telefonare 795982. 54592 I

PICCOLO locale vicino piazza Borsa affittasi. Tel. 35818. 30138 I

SIGNORILE zona C.so Italia, ultimo piano - stanza, salone, comfort, grande terrazza. Altro Severo, 4 stanze, salone, comfort, modernissimi, poggioli. Affittansi, tel. 734257. 53721 I

USO ufifcio affittasi 1-2 stanze piazza Giotti 1, rivolgersi al portiere o telefonare 817834. 29836 I

ZONA Rossetti 4 stanze, cucina, 2 servizi, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 53719 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione. Telefonare 768103. 14 L

APPARTAMENTO due, tre camere, cerca affitto funzionario statale, telefonare 12-15 768501. 53699 L

APPARTAMENTO ammobiliato 1-2 stanze, servizi cercasi in affitto, telefonare 61712. 53709 L

APPARTAMENTO I piano 4-5 stanze centralissimo centralnafta cerco affitto. Telefonare 744515, negozio. 53641 L

CERCANSI affitto locali uso ufficio circa 300 metri quadrati zona Borgo Teresiano. Cassetta 30156 L SPI.

CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze anche periferia, telefonare 61309. 53707 L

CERCASI magazzino prima periferia 500 mq agibile veicoli. Telefonare 37131. 79626 L

CONIUGI cercano affitto appartamentino mobiliato o vuoto, telefonare 730186. 53683 L

DITTA urge locali o magazzini circa 300 mq zona industriale S. Sabba Valmaura. Cassetta 79646 L SPI.

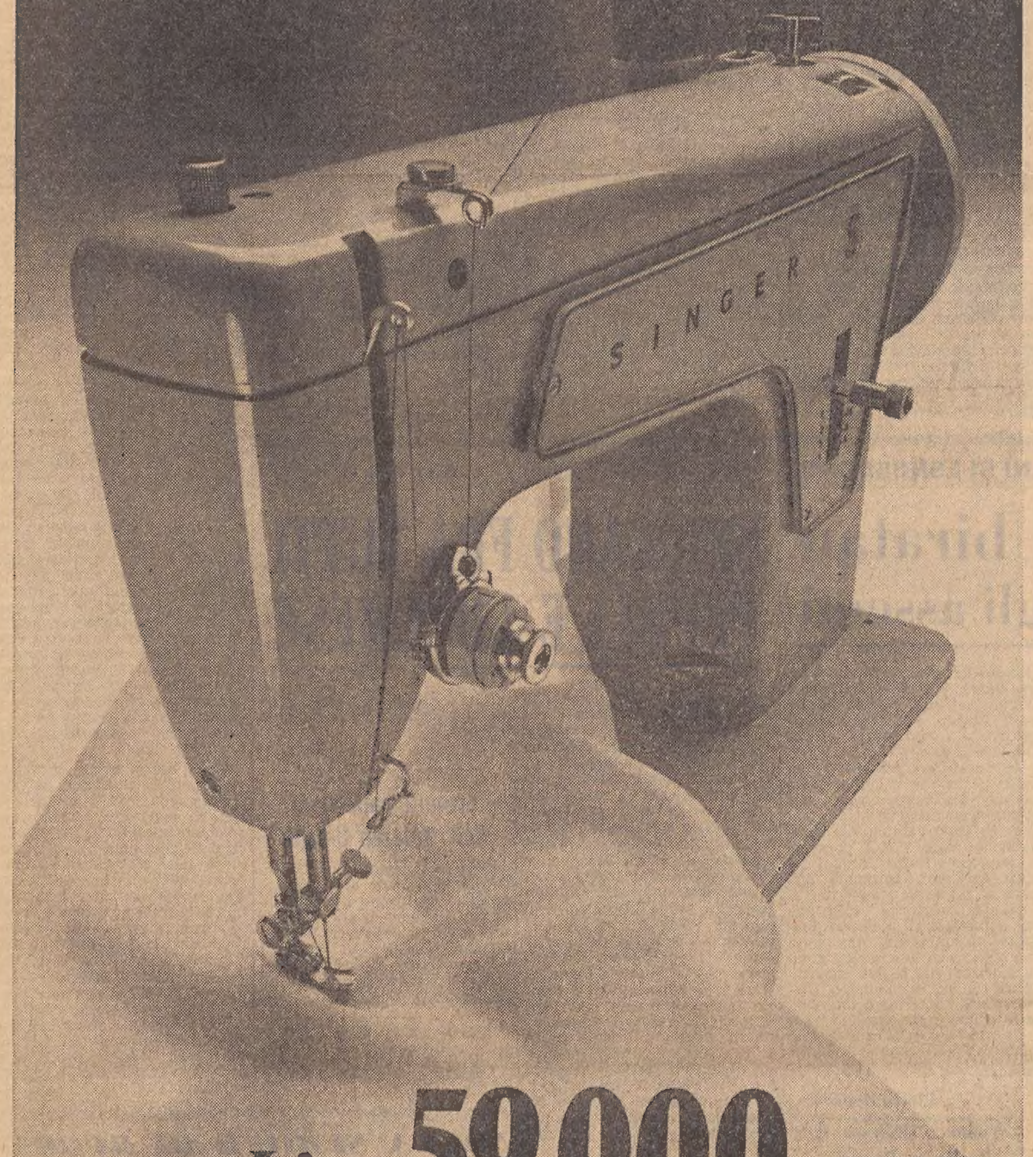
Continua in 14.a pagina

Quando la fatica diventa pesante
nike®
lo rimette in forma:
è energetico, vitaminico.



nike® è in tutte le farmacie.
Farmitalia
lavora per la vostra salute
AUT. MIN. - DECR. N. 3110

Singer viene incontro ai tuoi sogni



Lire 59.000

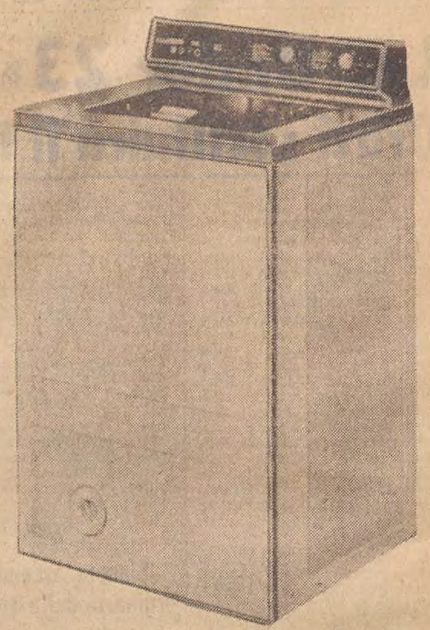
Pensa. Questo mese per sole 59.000 lire puoi avere una Singer elettrica.

La famosa macchina per cucire Singer, quella che hai sempre sognato. Elettrica, portatile, completa di valigetta.
La Singer vuole che sia tua. Per questo te la offre ad un prezzo che non avresti potuto immaginare. E in più, tante altre occasioni.
Per esempio, la celebre Zig-zag, la macchina elettrica che può fare tutto, anchessa completa di valigetta, a sole 89000 lire.
Corri a un negozio Singer. L'offerta è per un tempo limitato.

SINGER
Che casa sarebbe senza Singer?

Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

...dall'alto!



IGNIS

lavatrici superautomatiche con CARICA DALL'ALTO e 24 programmi!

Sono le novità IGNIS con metodo Multiprogram: 24 combinazioni di lavaggio con scelta elettronica del programma più giusto per ogni tipo di sporco e di tessuto. Ammollo automatico. Massimo sfruttamento del detersivo. Bellissima linea. Minimo ingombro.

Vendita rateale con quote mensili di lire 4.000 senza alcun acconto e prezzi convenientissimi presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CASA BIANCA PREOCCUPATA DI MANTENERE L'«EQUILIBRIO» IN M.O.

Washington rifiuta i «Phantom» a Israele

Gerusalemme reagisce ricordando l'incondizionato appoggio russo al Cairo - La stampa di Tel Aviv afferma che Nixon prepara, mediatore Tito, incontri con la Meir e con Sadat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 17

La decisione di Washington di non vendere più «Phantom» ad Israele costringerà il primo ministro Golda Meir a rivedere la sua posizione nei confronti delle proposte di pace. L'indiscrezione è trapelata da fonte politica vicina al governo di Tel Aviv. Israele, a suo tempo, aveva affermato che non avrebbe appoggiato la proposta americana per la riapertura limitata del Canale di Suez, se non fosse ricominciata la fornitura di «Phantom».

«Come succede spesso — ha continuato la fonte politica — tutto è stato alterato nelle ultime ventiquattro ore a causa della decisione. Così ritengo che una parte di particolare importanza verrà giocata dal parlamento. La revisione dell'attitudine avverrà probabilmente, durante la riunione di domenica prossima». Prima di allora, ha continuato, l'ambasciatore a Washington, Yitzhak Rabin, si sarà incontrato con il vice segretario di stato Joseph J. Sisco e avrà informato Tel Aviv su quella che il governo americano ritiene sarà la prossima mossa.

Israele ha avanzato la proposta di non permettere che gli egiziani ripuliscano il Canale, senza l'esistenza di un accordo. Gli Stati Uniti hanno detto «no» alla richiesta dei «Phantom». Così la domanda per Washington è: «Cosa suggerite poi?». In seguito alla risposta negativa sugli aerei, un funzionario israeliano ha affermato che «l'aderenza al principio del bilanciamento delle forze obbliga all'invio di nuovi "Phantom"».

Il dipartimento di stato e il segretario di stato William P. Rogers, illustrando la decisione della Casa Bianca, hanno affermato che l'Unione Sovietica ha diminuito ultimamente l'invio di armi all'Egitto e che il bilanciamento delle forze non è sconvolto. «La situazione oggi — ha dichiarato al contrario — è che l'Egitto viene rifornito di tutti i tipi di armi di cui abbisogna, mentre Israele non riceve più aerei».

Due giornali israeliani hanno avanzato l'ipotesi che Nixon prendera un'iniziativa personale per cercare una soluzione nel Medio Oriente, incontrandosi con la signora Meir e il Presidente egiziano Anwar Sadat. Il «Davar» e l'«Haaretz» affermano che Washington ritiene di dover fare alcuni passi per sbloccare la presente impasse. Il «Davar» scrive che incontri separati tra Nixon e le due principali personalità dei paesi in lotta sono allo studio. Gli incontri avverranno probabilmente nella capitale americana che nel gennaio e nel febbraio prossimo.

Prima, aggiunge il giornale, Nixon incontrerebbe Sadat. A questo proposito, contatti esplorativi sono in corso in Jugoslavia. L'«Haaretz», dal canto suo, scrive che funzionari americani hanno lasciato intendere che Nixon prenderà prossimamente una iniziativa. Le ipotesi dei giornali sono però state smentite da un funzionario governativo. Questi ha dichiarato di «non aveve la minima indicazione su intenzioni simili da parte americana».

Al Knesset, il parlamento israeliano, il ministro degli esteri Abba Eban ha dichiarato di non aver ricevuto nessuna nuova proposta americana sulla questione del Canale. Ha inoltre smentito che il Presidente Tito sia stato avvicinato con la proposta di svolgere un'azione mediatrice nell'azione intesa a trovare una soluzione al conflitto. Eban ha affermato che Israele continuerà a premere per ricevere i «Phantom» americani, a dispetto della decisione di Washington. «Il problema è che l'Egitto e gli arabi hanno una superiorità numerica — ha dichiarato il ministro degli esteri — la situazione richiede la continuazione degli aiuti».

Da una parte, ha continuato Eban, l'Unione Sovietica ha assicurato l'Egitto. Dall'altra, gli Stati Uniti hanno smesso l'invio di aerei. «Questa è politicamente una mancanza di equilibrio. Per questo non possiamo lasciar perdere la faccenda». Il ministro degli esteri ha detto che Israele insiste per un «cessate-il-fuoco» illimitato. Ha riaffermato, anche, la posizione secondo la quale l'esercito egiziano non deve attraversare il Canale in nessun accordo sulla riapertura della via d'acqua. Eban ha fatto presente che la posizione israeliana potrà essere influenzata dalle garanzie offerte da un eventuale accordo. «Ma alcuni punti fondamentali — ha concluso — non possono venir ritirati».

Intanto, il quotidiano del pomeriggio «Maariv» dà notizia di «surriscaldamento» in alcuni settori del fronte del Canale. Il giornale afferma che movimenti di truppe egiziane sono state osservate. «Israele, però, non ha diminuito la sorveglianza e sta prendendo precauzioni per evitare sorprese».

U. P. I.

Burghiba: Federazione tra Israele e arabi

Tunisi, 17

Il Presidente della Tunisia, Habib Burghiba, ha dichiarato oggi, che una federazione fra Israele e i suoi vicini arabi costituisce «l'unica soluzione positiva» del conflitto nel Medio Oriente. E' la prima volta che un'idea del genere viene espressa pubblicamente da un capo di stato arabo. Burghiba, che ha reso la dichiarazione nel corso di una intervista concessa all'Associated Press, ha però sottolineato che potrebbero passare 20 o 30 anni prima che diventi attuabile una conferenza arabo-israeliana. Ma fino a che Israele si rifiuterà di concludere una pace onorevole con gli arabi, il presidente tunisino ha detto di prevedere solo un perpetuo stato di guerriglia.

Burghiba ha parlato a lungo del Medio Oriente, ed ha pure espresso l'opinione che Israele sarà sempre il più forte in una guerra aperta contro gli arabi. Ciò, ha detto, principalmente in virtù dell'esperienza acquisita durante la seconda guerra mondiale dai comandanti militari israeliani.

Alcuni stati arabi, e in particolare quelli il cui territorio è stato occupato dagli israeliani nella guerra dei sei giorni nel 1967, ha detto il presidente tunisino, «sono disposti a fare la pace con Israele. Ma è Israele che non vuole la pace. Gli israeliani ritengono di essere i più forti, e sono convinti che le frontiere, da loro acquisite nel 1967, siano quelle sulle quali possono mantenersi più saldi. Io — ha proseguito Burghiba — ritengo che queste frontiere possano solo perpetuare lo stato di guerra. Eppure, un compromesso da entrambe le parti potrebbe portare a Israele una vera pace, una pace con tutti quei paesi che potrebbero successivamente unirsi in una federazione.

«Questa federazione potrebbe risultare molto fruttuosa, dal momento che gli israeliani sono estremamente progrediti nella loro economia, il loro sviluppo scientifico, la ricerca, ecc. Bisogna considerare la possibilità di una federazione». (Ap)

PROSSIMA VISITA di Tito in Romania

Belgrado, 17

Il Presidente jugoslavo Maresciallo Tito, si recherà in Romania il 23 novembre prossimo, per una «visita di amicizia». Un breve comunicato reso noto stasera a Belgrado non precisa quanti giorni il Presidente jugoslavo resterà in Romania né se egli andrà solo a Bucarest o visiterà invece altre località del paese. (Ansa)

Da un carcere in Florida

EVADONO IN DUE con un carro armato «fatto in casa»

Raiford, 17

Due detenuti sono evasi, stasera, dal carcere di Raiford sfondando due sbarramenti con un carro armato «fatto in casa». Lo ha riferito il direttore del carcere, Lawrence Dugger.

Il carro armato era stato montato nell'officina della prigione nascostamente. Consisteva di un furgone con due lastre metalliche legate intorno alle fiancate e quattro lastre messe sul tetto.

I due detenuti, Rex Gyger di 26 anni e Wallace McDonald di 43, hanno compiuto il tentativo mentre calava la oscurità: le guardie hanno aperto il fuoco ma le pallottole sono rimbalzate contro l'acciaio. I due sono poi balzati a terra fuggendo nei boschi vicini. Vengono adesso ricercati. Gyger stava scontando due anni per evasione e McDonald dieci anni per rapina.

(Ap)

UN ALTRO GRAVE INCIDENTE NELLA CAPITALE PORTOGHESE

INCENDIO A LISBONA NEL Q.G. DELL'ESERCITO

Distrutta parte dell'archivio - Si parla di corto circuito ma solo l'inchiesta ufficiale potrà escludere l'attentato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 17

Un violento incendio ha provocato danni considerevoli al quartier generale delle forze armate portoghesi, a Lisbona. Il fumo si alzava dai tetti, mentre vigili del fuoco e reparti dello esercito cercavano di circoscrivere e di spegnere il fuoco. Il comandante dei pompieri che dirige le operazioni ha dichiarato che il tetto è crollato. Una spessa nube nera ha ricoperto per qualche ora tutto il quartiere di Sao Sabastian, nella parte settentrionale della città, dove è situato l'imponente palazzo del diciannovesimo secolo, che ospita gli uffici delle forze armate. L'incendio è scoppiato nella sezione degli archivi. Tre pompieri sono rimasti leggermente feriti e trasportati in ospedale in autoambulanza.

Una folla considerevole di curiosi si è ammassata nei dintorni del palazzo e sulle colline della città; ciò ha provocato enormi ingorghi impedendo o ritardando l'affluire dei soccorsi. Le circostanze che hanno provocato l'incendio sono ancora sconosciute. Tutte le brigate di vigili del fuoco in servizio nella capitale sono state richiamate sul posto. Sono state allestite sei grandi scale e numerosi idranti sono stati utilizzati. I pompieri, circa 150, sono stati appoggiati dai soldati che prestano regolarmente servizio nell'edificio. L'incendio è stato dapprima circoscritto, evitando così che si allargasse ad altre parti del palazzo.

Il generale Adelino Moura Santos, comandante della regione, ha dichiarato ai giornalisti che la perdita del materiale conservato negli archivi non è da considerarsi eccessivamente importante. «Erano tutti documenti molto vecchi», ha detto, aggiungendo che, a suo parere, la causa dell'incendio è un corto circuito. Francisco Barbosa, un giovane di ventitré anni, era di sentinella davanti all'edificio a tre piani. «Ho visto salire nel cielo del fumo — ha dichiarato — si alzava dal tetto. Era circa mezzogiorno. Mi sono precipitato a chiamare l'ufficiale di turno. Pochi minuti più tardi sono cominciati ad affluire i soccorsi».

Il comandante dei vigili del fuoco, Rogerio Cansado, ha dichiarato che solo quando la commissione d'inchiesta avrà terminato i suoi lavori sarà possibile determinare le cause che hanno provocato l'incendio. Cansado ha comunque precisato che i danni sono circoscritti alla sezione riservata agli archivi. Mentre la tesi ufficiale propende per il corto circuito, i numerosi curiosi che hanno seguito le operazioni di spegnimento, parlano soprattutto di «sabotaggio». Questa ipotesi viene corroborata sui precedenti attentati dell'estrema sinistra, che hanno contraddistinto quest'anno la scena politica portoghese.

Gli attentati sono stati generalmente rivendicati dall'ARA (Azione Rivoluzionaria Armata). L'organizzazione clandestina si è detta responsabile dell'attentato, compiuto il 3 giugno scorso, contro la centrale telefonica di Lisbona, a qualche ora dall'apertura della seduta del consiglio della NATO. Inoltre l'ARA ha rivendicato l'attentato del 27 ottobre contro il nuovo quartier generale della zona iberico-atlantica della NATO (Comiberlant) e, infine, quello del 7 novembre contro il nuovo centro di telecomunicazioni della NATO a Caparica.

U. P. I.

SECONDO «QUICK»

PER META' SPIE i russi in Germania

Bonn, 17

Circa la metà dei diplomatici dei paesi comunisti in Germania occidentale sono agenti di spionaggio. Lo ha dichiarato in un'intervista al settimanale «Quick» l'ex capo dei servizi di controspionaggio federale Reinhard Gehlen. Il generale, che durante la guerra diresse lo spionaggio militare sul fronte russo, ha scritto di recente un libro di memorie in cui afferma che Martin Bormann, il braccio destro di Hitler, era in realtà una spia sovietica. (Ap)

GRAVI MINACCE DEI TERRORISTI DOPO I RISULTATI DELL'INCHIESTA DI LONDRA

NELLA LISTA NERA DELL'IRA I RESPONSABILI DELLE TORTURE

L'esercito clandestino promette un'azione spietata «a suo tempo» - A Londonderry ferito un ragazzo incappato in una violenta sparatoria fra militari britannici e cecchini

Belfast, 17

L'esercito repubblicano irlandese, l'IRA, ha rilasciato un comunicato in cui minaccia rappresaglie spietate contro gli agenti del servizio segreto inglese accusati di torturare i sovvettati di svolgere attività di guerriglia. L'IRA ha rilasciato questo comunicato per commentare i risultati dell'inchiesa, condotta per conto del governo britannico, in merito alle accuse di torture rivolte contro lo esercito inglese e la polizia dell'Ulster.

Nel comunicato si afferma che le torture continuano e che solo una completa rivelazione della verità potrà rappresentare uno choc per l'opinione pubblica inglese e spingerla a dissociarsi da questa infame politica del suo governo. «L'esercito repubblicano irlandese — annuncia quindi il comunicato — ha compilato un elenco dei nomi di coloro che sono impegnati nella tortura. Contro di loro verrà compiuta a sua tempo un'azione spietata».

La reazione nell'Ulster alle conclusioni della commissione inglese sono state diverse. I cattolici vi hanno scorto una conferma delle loro accuse di brutalità rivolte all'esercito e alla polizia mentre i protestanti vi hanno veduto una piena giustificazione dell'esercito e una definitiva smentita delle accuse di torture.

Anche oggi nell'Ulster violenze e feriti. Un ragazzo di 13 anni, Robert Canning, è stato gravemente ferito nel corso di una sparatoria fra guerriglieri e militari britannici a Londonderry. Il ragazzo camminava nelle vie del quartiere cattolico di Bogside alla ricerca della madre, quando si è trovato improvvisamente tra il fuoco incrociato dei militari e dei guerriglieri.

La sparatoria è avvenuta proprio mentre il leader dell'opposizione laburista britannica, Harold Wilson, si incontrava nel municipio della città con rappresentanti locali. Wilson che si trova in missione nell'Ulster da tre giorni, ha compiuto una visita di qualche ora a Londonderry, dove era giunto in elicottero da Belfast, accolto con indifferenza dalla popolazione.

I dettagli della visita dell'ex primo ministro, il cui obiettivo viene considerato molto al di là di una normale visita esplorativa, vengono mantenuti segreti. Wilson intende consultarsi con esponenti ufficiali e rappresentanti di tutti i settori dell'opinione pubblica nell'Ulster.

Stamani frattanto, una serie di rastrellamenti condotti dalle truppe britanniche nelle zone li Jamaica Street ed Etna Street, a Belfast, si sono conclusi con l'arresto di sei elementi sospetti e con una «rappresaglia» da parte di un gruppo di abitanti della zona, che ha attaccato i militari con lanci di sassi, bottiglie e altri oggetti contundenti. I dimostranti sono stati dispersi dopo due ore di scontri.

Nella tarda mattinata è stato poi appiccato il fuoco a una loggia massonica del centro della città, e alcuni colpi di fucile sono stati sparati contro una pattuglia in perlustrazione nella zona di «Greggan Estate». Anche in questo caso la folla ha reagito con violenza ed è stata dispersa con tiri di proiettili di gomma. Un soldato è stato colpito a una gamba da tre colpi di rivoltella mentre transitava in «land rover» nella zona.

(Condensato Ansa - Ap)

A PARIGI IL PUNTO sui colloqui per Berlino

Parigi, 17

I direttori dei dipartimenti d'Europa dei ministeri degli esteri di Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania federale, riuniti a Parigi, fanno oggi il punto sulle conversazioni fra tedeschi dell'Ovest e dell'Est, miranti a fissare le norme in base alle quali si svolgeranno i movimenti di persone e di merci tra le due Germanie e tra la parte occidentale e la parte orientale di Berlino. La riunione odierna fa seguito a quella svoltasi in maggio a Londra fra gli stessi alti funzionari.

Le conversazioni fra le due Germanie, viene confermato da buona fonte, sono assai avanzate e il «negoziatore» di Bonn, Egon Bahr, atteso a Parigi nel pomeriggio, riferirà in merito in serata al «comitato dei quattro». Sempre secondo le stesse fonti, Bahr, uomo di fiducia del cancelliere Brandt, il cui viaggio a Parigi è considerato molto importante, si ripromette di persuadere il comitato che nulla o ben poco resta da ridire sulla sua intesa con i tedeschi dell'Est. (Ansa)

Il «rush» di Fidel



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Iquique — Fidel Castro segna il punto della vittoria al termine di una partita di baseball giocata contro una squadra di giornalisti cileni. Il leader cubano ha visitato, ieri, la città di Concepcion, accolto da clamorose manifestazioni. Eccezionali, come negli altri luoghi da lui visitati, le misure di sicurezza

SCATTANO DUE OPERAZIONI CONTRO LA PRESSIONE DEI VIET

CONTROFFENSIVE CAMBOGIANE PER ALLEGGERIRE PHNOM PENH

Lancio di razzi da parte di elicotteri americani - Largo impiego dei soldati Khmer - Battaglie anche nelle regioni di Nord-Est

Samrong, 17

Truppe cambogiane impegnate a ricacciare le truppe nordvietnamite e vietcong dalla periferia occidentale di Phnom Penh hanno investito, oggi, la prima linea dello schieramento comunista, ad appena 16 chilometri dal cuore della capitale. Mentre erano in corso aspri scontri, elicotteri armati americani lanciavano salve di razzi su una posizione comunista, situata a meno di due chilometri da Samrong, una cittadina 14 chilometri a occidente di Phnom Penh, a nord della statale numero 4.

«Abbiamo bisogno di qualcosa di più potente dei razzi», ha detto un ufficiale cambogiano. «Il nemico è molto ben trincerato sotto i cespugli di bambù, e i razzi non riescono ad agire fino ai bunker». L'ufficiale ha detto che i suoi uomini, inquadrati in un'unità di oltre cinquemila soldati Khmer, hanno avuto quattro morti e nove feriti in combattimento e si sono ritirati per la notte di circa 500 metri.

Un'altra ampia operazione attorno a Phnom Penh è stata rinforzata con mezzi corazzati per trasporto truppe che si ritiene siano stati ritirati dal fronte nord-orientale. Un controffensiva delle truppe Khmer, nel Nord-Est, era cominciata mercoledì con incursioni aeree, bombardamenti e azioni di fanteria, ha riferito un portavoce dell'alto comando cambogiano.

Il portavoce di Phnom Penh ha detto di non essere autorizzato a precisare il luogo della offensiva cambogiana, ma ha detto che i bombardieri hanno colpito la piantagione di gomma di Chamvar Andong, circa 70 chilometri a nord-est della capitale e attorno alla cittadina di Rumlong, 84 chilometri a nord-est, che era stata conquistata dai nordvietnamiti la settimana scorsa dopo 18 giorni di assedio.

Buona parte dei 20 mila uomini partecipanti all'operazione «Tchenla-2» sono tagliati fuori dalle retrovie, in conseguenza della caduta di Baray, che ha lasciato nelle mani dei comunisti un tratto di sette chilometri dalla statale numero sei. Secondo l'alto comando, circa 200 soldati comunisti sono stati messi fuori combattimento sul fronte di Nord-Est. (Ap)

L'INDIA DENUNCIA altre invasioni

Nuova Delhi, 17

L'agenzia di stampa indiana «PTI», citando notizie pervenute a Krishnagar, ha annunciato che un'unità dell'esercito pakistano ha tentato di entrare in territorio indiano a Boyra, a circa 110 chilometri a Nord-Est di Calcutta. I particolari sull'accaduto non sono ancora disponibili, ma secondo quanto si è appreso i pakistani sono stati respinti da forze indiane paramilitari per la sicurezza del confine.

La «PTI» ha annunciato anche che una pattuglia pakistana è entrata lunedì scorso nel villaggio di Lukhman, nel Bengala occidentale. La «PTI» ha aggiunto che i pakistani sono fuggiti quando nel villaggio è giunta una pattuglia indiana. (Ansa - Reuter)

TENSIONE FRA GRUPPI ETNICI NELLA JUGOSLAVIA DEL SUD

SABOTAGGIO NEL KOSSOVO IN UN CENTRO SIDERURGICO

Fuori uso il trasformatore della «Trepca» - Ignoti i responsabili

Belgrado, 17

Un atto di sabotaggio ha fatto sospendere i lavori in un reparto del grande centro metallurgico «Trepca» di Kosovska Mitrovica, il principale produttore jugoslavo di zinco, piombo e altri metalli, ed uno dei più importanti in Europa. Secondo talune informazioni, persone sconosciute avrebbero guastato il trasformatore principale facendone fuoriuscire oltre due tonnellate di olio speciale.

Non sarebbe un episodio isolato nella regione autonoma del Kossovo, che è abitata in grande maggioranza da skipetari (cioè di appartenenti al gruppo etnico albanese). Anche se raramente segnalati dalla stampa jugoslava, da alcuni mesi episodi del genere sarebbero piuttosto frequenti e finora, almeno a quanto è stato reso noto, gli organi di sicurezza non sarebbero riusciti a identificarne i responsabili.

Lo stesso segretario del comitato regionale della «Lega dei comunisti» del Kossovo, Ismail Bajra, ha affermato, in un discorso pubblico: «Abbiamo casi di irresponsabilità, di indisciplina e di resistenze di vario genere, che si accompagnano anche ad atti di sabotaggio, non soltanto nella grandi imprese industriali, come la «Obilic» e «Trepca», dove gli attentati sono diventati frequenti». Egli ha ammonito che «devono essere considerati come sabotaggi anche certe deformazioni e le violazioni dei principii dell'autogestione e della uguaglianza nazionale».

I rapporti tra le varie nazionalità che vivono in questa regione (accanto al 70 per cento di albanesi, nel Kossovo risiedono serbi, montenegrini e turchi) costituiscono la maggiore preoccupazione per i dirigenti della regione; ma vi si aggiungono anche altre questioni che riguardano la Serbia, della quale il Kossovo fa parte. In tale quadro è stato registrato recentemente anche un conflitto di nazionalità tra gli stessi membri della «Lega dei comunisti»: alla facoltà di filosofia della università di Pristina, i comunisti serbi e montenegrini hanno abbandonato una riunione di partito per protestare contro gli atteggiamenti dei loro colleghi e compagni del gruppo etnico albanese.

SEVERA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI SALONICCO

Condannati per droga due marittimi italiani

In carcere per due anni ed espulsione dalla Grecia

Atene, 17

Il tribunale di Salonicco, ha condannato, oggi, due marittimi italiani a due anni di carcere, dopo averli riconosciuti colpevoli di avere smerciato stupefacenti. Mario Peroschi, di 43 anni, e Francesco Ricco, di 21 anni, dei quali non è stato notificato il luogo di nascita, erano stati arrestati dalla polizia greca a Salonicco, nell'agosto scorso, mentre tentavano di smerciare nove grammi di droga.

Il tribunale ha condannato il Ricco a due anni di detenzione e il Petaroschi a due anni e sei mesi, ordinando la loro espulsione dalla Grecia una volta scontata la pena. I due marinai hanno respinto l'imputazione a loro carico sostenendo di avere acquistato gli stupefacenti per loro uso personale. (Ansa)

E' MORTO A MOSCA il rabbino capo Levin

Mosca, 17

E' morto, oggi all'età di 76 anni, Yehuda Leib Levin, rabbino capo della sinagoga di Mosca e guida, non ufficiale, di tre milioni di ebrei russi. Lo riferisce l'agenzia sovietica «Tass». (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S E T
Stab Tip Triestino Via S Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Il Presidente, i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori, il delegato della Corte dei Conti, il Direttore Generale ed il Segretario del Consiglio dell'ENTE NAZIONALE PER LA ENERGIA ELETTRICA partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere di amministrazione

S. E. DOTT.
Raffaele Pio Petrilli
già membro del governo della Repubblica e presidente del Consiglio di Stato

e ne ricordano l'autorevole, intelligente e appassionata collaborazione nella conduzione dell'Ente sin dalla sua fondazione.

Partecipano con vivo affettuoso rimpianto:

— VITO ANTONIO DI CAGNO
— LUIGI GRASSINI
— FILIPPO CARATI
— ALDO FRASCHETTI
— GIUSEPPE LANZARONE
— LUIGI MAGNO
— DOMENICO TOLOMEO
— ARMANDO MAURO
— LUIGI FRANCONI
— SALVATORE GAGLIARDO
— SALVATORE SALVATORI
— EUGENIO CAMPBELL
— ARNALDO MARIA ANGELINI
— LUIGI BENEDETTI

Il Direttore Generale, i direttori e i vice direttori centrali, i direttori e i vice direttori dei compartimenti, i dirigenti e tutto il personale dell'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

S. E. DOTT.
Raffaele Pio Petrilli
consigliere di amministrazione dell'Ente

---

† Il 16 novembre è mancato ai suoi cari

Gianvito Albanese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, le sorelle, i nipoti GIULIANA e GIANNI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 novembre, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al dolore la famiglia ACCO.

---

† Il giorno 16 novembre si è spento serenamente

Giuseppe Runco

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIORDANO, MARIO, ANNAMARIA e LUCIANA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 novembre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† Ieri 17 novembre è mancata ai suoi cari

Candida Ruzzier ved. Zarotti

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCI, il genero, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 novembre, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie LORENZUTTI ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo hanno partecipato allo sconforto per la perdita della cara

Angela (Angelina) Lorenzutti

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciparono al grande dolore per la perdita del loro caro

Gino Bruniera

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

PROF.
Giorgio Tamaro

la moglie, i figli e tutti i Suoi cari Lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 19 novembre, alle ore 7.30, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Nel X anniversario della scomparsa di

Antonio De Gregorio
Ufficiale di macchina

la mamma, il fratello, le sorelle, la nipotina BETTY ANNA e i cognati Lo ricordano con immutato affetto.

Domani, 19 novembre, nel secondo anniversario della morte di

Luigi Piccinino

alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di via del Ronco.

La moglie ed i figli che Lo ricordano con immutato affetto

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Filomena Martinolich

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

In particolare ai medici ed alle infermiere della Divisione ortopedica.

Figlio, figlia e nipoti

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Nerina Miani

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria. Un grazie particolare ai colleghi del Comune.

Famiglie MIANI e DELVECCHIO

---

† Ieri 17 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sante Grizzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 novembre, partendo dalla Cappella di Villa S. Giusto, alle ore 15.30.

Un grazie di cuore a quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 18 novembre 1971.

La «ADANI» S.p.A. ed i dipendenti tutti partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro collaboratore

Sante Grizzo

Gorizia, 18 novembre 1971.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dipendenti tutti della «ADANI» S.p.A., partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro Consigliere

Sante Grizzo

Gorizia, 18 novembre 1971.

---

† Ieri, 17 novembre, spirava improvvisamente

Antonio Scarpa
di anni 59

marito e padre esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie MILA, le figliolette BARBARA ed ELENA, unitamente al fratello GIUSEPPE, alle sorelle NORMA, LUCIA e ROSA, alla suocera MARA, ai cognati, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 19 novembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Il Direttore ed il Personale tutto dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Trieste, partecipano commossi al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Antonio Scarpa

di cui ricordano le non comuni doti di bontà e di generosità d'animo.

---

† Ieri 17 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Beltramini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ANNAMARIA, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 novembre, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Lucia Bugatto ved. Benes**

è spirata improvvisamente il giorno 16 novembre lasciando nel dolore il figlio NINO, unitamente ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† Il 16 novembre si è spenta serenamente, all'età di 91 anni, munita dei conforti della Fede

Amelia Drioli ved. Malutta

Ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 18 novembre, alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Skerl

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore, ed in particolare coloro che ne ebbero cura durante la Sua degenza all'Istituto di Cura «Fatebenefratelli» di Gorizia.

Famiglie SKERL e SZOLDATICS

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Paolo Vidoni

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

La moglie e il figlio

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Ferruccio Ciuch

i familiari ringraziano quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Nel VII anniversario della scomparsa della nostra cara Mamma

Ofelia Burolo

La ricordano con infinito affetto le figlie e il marito.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella parrocchia di San Giovanni Decollato.

17.11.1964 17.11.1971

Nel triste anniversario della scomparsa di

Luigia Bianchi

il marito La ricorda a quanti Le vollero bene.

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Rodolfo Sergi

la moglie, la figlia MARINA con il marito FRANCO ed i parenti Lo ricordano con amore e tanto rimpianto.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezioni a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 5399 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 troverete leopardi somali giaguari ocelot messicani peludas baby lontre alasca pekan breitschwanz visoni canadesi tutte le tinte zibellini persiani castori castorini modelli nostre creazioni prezzi contenuti. 53729 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI, Cucine Frigoriferi Lavastoviglie Lavatrici Aspirapolvere Lucidatrici Scaldabagni Stufe, garantiti 5 anni. 54668 M

A. PELLICCE ogni qualità, modelli supereleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi straoccasione! Pelliccería Cervo, XX Settembre 16. 38 M

CEDESI solo amatore gatta siamese giovane operata. Telefono 211292. 79630 M

TAPPETO persiano 180x130 greco 270x170, scendiletto vendonsi. Telefono 744722. 53621 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 53727 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri mobili intagliati pianoforti giacenze ereditarie. Telefonare al 30358. 30451 N

A. COMPERO quadri pianoforti soprammobili mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196-62656. 30144 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 53657 N

LIBRI enciclopedie dizionari eventualmente biblioteche intere acquistiamo pagando contanti. Telefonare 68525. 30206 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 30451 NN

ACQUISTO studio in stile anche imitazione. Telefono 38204 pomeriggio. 79672 NN

CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia 3 filiale viale XX Settembre 53, Mobilificio Ballarin. 29991 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, Piccardi 49. 54658 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

LA DEMKO S.p.A., via Fontana Milano, cerca specializzato agente con deposito a Trieste, per la vendita di olive nere e verdi Grecia. Massima riservatezza. 29738 P

MIDAL Dolcificio via Cavin di Sala Mirano (VE) tel. 430613 produttore di confezioni espositore da banco per farmacie bar tabaccherie drogherie cerca rappresentanti introdotti nel ramo da inserire nell'organizzazione di vendita al dettaglio residenti a Trieste Gorizia Trento Bolzano Belluno Treviso. Fisso mensile provvigioni incentivi auto della dita. Presentarsi. 7146 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDONSI NUOVO E USATO PERMUTASI USATO PER USATO Fiat 130 '69, 125 '68, 124 Special '69, 124 coupé '67-'68, 124 '67, 124 Familiare '67, 1100 R '68, 850 pullmino '67, 850 coupé '67, 850 '65, Mini Minor '68, Mini Cooper '68, Volksvagen '67, Ford Capri '69, Fulvia 2 C, furgone 238, camioncino 1100. DOMENICA APERTO MATTINO FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 53593 Q

A.A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 Taunus XL 1300 '71, Capri '70, Renault R 10 '70, R 8 '68, R 4 '66, Bianchina '69, 125-124 Special, Prinz '63, '66, '67, Ford 15 M '66, '67, Opel 1700 coupé '67, 1100 R '66, '68, Simca 1501 '68, 750 '64, '68, Taunus familiare '67, Escort GT '68, 850 Special '68. 30096 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13.ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1968, GT veloce 1750 1971, Giulia Super 1967, 1966, 1300 TI 1968, 1967, 1966, GT junior 1970, FIAT 600 D 1966, 850 coupé 1969, 1968, 1100 R 1967, 124 coupé 1969, 125 1967, 128 4 porte 1969, INNOCENTI Mini Minor MK 2 1969, 128 RALLY 6 MESI. VISITATECI! 53567 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano) 127 mesi 2 Opel Rallye '69, 128 '69, 500 F '65, '66, 850 coupé '68, Mini Cooper '69, Mini '68, Giulia 1300 TI '68, Super '67, 124 Sport '68, '67, 125 '68. Aperto festivi. 53591 Q

A. BELLA 500 controvento occasione vendesi distributore BP Campo Marzio 2. 77236 Q

A. PERFETTA 850 '67 privato vende distributore BP Campo Marzio 2. 78350 Q

ALFA Romeo Junior 1300 GT 69 70; 1750 GTV 68; 1750 68; Fiat 128 69; 500 L 68 70; 850 66; 850 Special 68; 850 coupé 68 perfetta; Mini Minor 66; Ford Capri 1700 GT; Mercedes Pagoda; Maserati Mistral. Permute, rateazioni, aperto festivi. Via Rossetti 41, tel. 772122.

AUTOCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN E DE CARLI V.LE R. SANZIO 11. Fiat 124 66, 67; 1100 R 67; 850 66, 67; Sport 68; 600 66; Prinz 1000 66; 4L 69; Volkswagen 1200 64; Simca 1100 68; 1000 66, 67, 68, 69. VETTURE CON GARANZIA SCRITTA. Rateazione 30 mesi senza acconto. Festivi 9-13. 29962 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO SAVRA ALFA ROMEO prove dimostrazioni valutazione dell'usato permute usato per usato rateazioni fino 30 mesi minimo anticipo. A.R. 1750 GTV, 1750 berline, 1300 TI, Giulie 1600 GT, Giulie super, 2600 berlina, Fiat 125, 850 coupé, Ford Taunus 15 M 1500, Lancia Fulvia, Innocenti IM3, Mini Minor, Fiat 1500 C, aperto festivi 10-13. 53509 Q

BIANCHINA panoramica ottime condizioni vendesi. Telefonare dalle 14.30 alle 17.30 al 793934. 53665 Q

FIAT 124 1968 bellissima privato vende stazione servizio BP Campo Marzio 2. 54560 Q

FIAT 850 '66 perfetto stato vendesi via R. Sanzio n. 2 negozio. 53661 Q

FULVIA 1300 rallye '69 ottime condizioni vendesi Petronio 10 Autofficina. 53695 Q

OCCASIONISSIMA vendo 1100 R 1968 unico proprietario Maiolica 13 autorimessa. 12 Q

S. FIAT 850, 1100 D, 1100 R, Bianchina, lancia Flavia, 850 Vignale, 750, Anglia, 500 68 67, Giulia Mini Minor 68, NSU ottime occasioni, vende Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI 500 Bianchina, rivolgersi Fuccio via Rossetti 26. 53637 Q

VENDESI 850 coupé '69 a rate Diaz 10. 53693 Q

VENDO motocarro Ape buone condizioni 150.000 trattabili, telefono 820967. 53617 Q

500 F '69 ottime condizioni 20.000 km vendesi Petronio 10. 53695 Q

600 seconda serie ottime condizioni vendesi. Telef. 24893. 53733 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. ACCORDO prestiti rapidissimi ipoteche acconti. Tel. 722667. 30445 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò 27, tel. 68317. 29254 R

A. AUTOLAVAGGIO moderno completo attrezzature vendesi con immobile. AGEP, Crispi n. 14. 53599 R

IMPRESA artigiana cerca modesto finanziamento per potenziamento attività, garanzie. Cassetta 53615 R SPI.

NEGOZIO cristalli porcellane articoli regalo per ritiro commercio cedo vera occasione con merce a prezzo sottocosto e condizioni favorevoli da convenire. Cassetta 5661 R SPI.

NEGOZIO abbigliamento femminile merceria camiceria posizione centrale vendesi. Tel. 61848. 29894 R

SALONE parrucchiera attrezzato affittasi o vendesi ottime condizioni. Telefonare n. 35890 ore 8-9.30 - 13-15. 53659 R

VENDESI botteghino frutta-verdura occasione. Telefonare 820767 ore 13.30-14.30. 53673 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. ZONA Stadio appartamenti spaziosi funzionali tutti i comforts pronta consegna. Prezzi convenienti. Impresa Fratelli Rumor Donota 1. 5642 S

A.A.A. MANSARDA centrale costruzione recentissima, rifiniture accurate, saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, terrazza, moderni comforts centralizzati, VENDESI. Tel. 61763. 54 S

A.A.A. ZONA MARINA - Appartamento con vista mare, saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, cantina, riscaldamento VENDESI OCCASIONE. Tel. 61763. 54 S

A.A.A. PARAGGI PIAZZA FORAGGI, appartamento nuova costruzione, due stanze, cucina, bagnogabinettto, ripostiglio, cantina, ascensore, centraltermica, carte da parati, rifiniture extra, VENDESI 8.500.000. Tel. 61763. 54 S

A.A. «PANORAMA SUL GOLFO» palazzine signorili vista panoramica sul golfo in zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA, prenotansi appartamenti con salone una due tre stanze servizi ascensore riscaldamento centrale. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 30477 S

A.A. VIALE Ippodromo appartamenti tre stanze ampio salone cucina doppi servizi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori isolazioni rifiniture lusso zona soleggiata vista libera pronto ingresso vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 53619 S

A.I. SAN GIOVANNI costruzione consegna primavera-estate '72, bellissimi una stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi terrazza vista posto e box auto. Mutuo bancario ASSICURATO 50 per cento VENTENNALE. PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 53395 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39, inizio COMPLESSO CONDOMINIALE, appartamenti 2-3 stanze saloncino cucina ampie terrazze vista mare giardini propri box privati, rifiniture bellissime extra. MUTUI BANCARI 50% VENTENNALI con possibilità mutuo REGIONALE. PRATICHE GRATUITE, VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE 14.30-16. Informazioni tel. 29235. 53395 S

A.I. CATULLO (CANTIERE) 100 metri da via CORONEO, zona verde, parco alberato, palazzine signorili 2 stanze stanzetta salone doppi servizi balconata box auto cantina, totale 112 mq. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDA CON DISPOSIZIONE INTERNA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE, totale mq 180. Mutuo bancario assicurato 50 per cento ventennale, VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53395 S

A.I. ROMAGNA, bellissimo, due stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, posto auto, vendesi libero 17.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53395 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Ultime disponibilità appartamenti signorili salone tre stanze cucina doppi servizi; ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage; giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 53519/1 S

A. ACIT. VIA CARPACCIO. Vendesi bellissimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi; ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta; ampio garage 70 mq. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 53519/3 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Casa nuova vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino; bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 53519/5 S

A. ATTICO panoramicissimo, 3 stanze salone biservizi terrazze garage, cantina, vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53601 S

A. FERDINANDEO appartamenti panoramici prontingresso, 1-2-3 stanze, rifinitura accurata, box auto vendonsi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Telef. 35-111. 778 S

A. MONTEBELLO vendesi stanza soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort mutuo 75 per cento. Immobiliare VESTA Gallina 4. 53719 S

A. OPICINA villa 4 stanze, scantinato 3 locali garage giardino vendesi. AGEP, Crispi 14. 53603 S

A. PRONTINGRESSO nuovi, camera, cucina, bagno, tutti i comforts, 5.800.000. ALTRO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti i comforts 7 milioni 500.000. Mutuo 50% venti anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53395 S

A. ROIANO, ultimo piano, terrazza grande, 3 stanze, soggiorno, servizi, comforts modernissimi, vendesi prontamente. Telef. 734257. 53721 S

A. ROMAGNA (zona Tribunale) saloncino 3 stanze biservizi con giardinetto proprio garage cantina centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 53605 S

A. S. GIOVANNI, bellissimo, ultimo piano, vista mare, 2 stanze, cucina, servizi, comforts, balcone, vende contanti 3 milioni 500.000, saldo mutuo. Informazioni telef. 734257. 53721 S

A. SALONE 4 stanze triservizi garage cantina splendida vista golfo in palazzina signorile, vendesi primo ingresso. AGEP, Crispi 14. 53607 S

A. SETTEFONTANE bellissimo, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta, vendesi. A. G.E.P., Crispi 14. 53611 S

A. VIA Settefontane due stanze soggiorno cucinino servizi due poggioli cantina termoconvettori ascensore vista libera pronto ingresso vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 53619 S

A VIA dei Porta appartamenti due tre stanze salone doppi servizi rifiniture particolarmente curate serramenti panoramici in alluminio anotizzato impianto televisivo centralizzato, mutuo facilitazioni riscatto. Vende direttamente impresa sul posto via dei Porta 9. Tel. 764716. 79650 S

A. VIGNETI, zona soleggiatissima iniziata costruzione appartamenti ogni comfort, 2-3-4 stanze sistemazione giardino. Fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53609 S

AFFARONE ultimi appartamenti 2 camere cucina gabinetto vendonsi 2.680.000 in poi, pagamento 700.000 acconto, 28.000 mensili. Bonomo 15, visitare ore 10.30-12.30, 14.30-16. 53299 S

AFFARONE appartamenti locali varie grandezze vendonsi prezzi modesti facilitazioni. Visitare Caprin 17 ore 10.30-12.30, 14.30-16. 53301 S

APPARTAMENTI occupati via XXX Ottobre 6 vende assicurazione. Visibili ore 11-15 Gussoni, telefono 764928. 7115 S

APPARTAMENTO BATTISTI, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vende prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53705/5 S

APPARTAMENTO zona Canova terzo, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, mq 120 vendesi. Telefonare 795982. 54594 S

APPARTAMENTO zona Tribunal. 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 54594 S

APPARTAMENTO 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento zona centrale tranquilla vendesi. Tel. 729814. 79446 S

APPARTAMENTO libero, 4 stanze, soleggiatissimo; altro 3 stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30 - 14.30-16.30 S. Michele 37, IV piano. 53731 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, lussuoso, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53705/4 S

APPARTAMENTO D'ALVIANO, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53705 S

APPARTAMENTO 4 stanze servizi cucina con diritto sopraelevazione centralissimo anche permutando vendiamo. Telef. 64306. 53687 S

ATTICI panoramici a Muggia, 3-4 stanze, biservizi, ampie terrazze box auto da 14.500.000 mutuo 75% agevolato ventennale prenotarsi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Telefono 35-111. 777 S

CAMERA cucina gabinetto vendo, via Padovan 10/1. Visita 9-14 53713 S

COMMERCIALE, palazzina signorile, vista golfo, appartamenti 2-3 stanze, salone, terrazze, giardini propri, impianto condizionatore aria caldafredda, consegna primavera, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 143 S

CORONEO, splendido, lussuoso, 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, vendesi libero 8.500.000. Tel. 767993. 53725 S

DUE stanze, cucina, wc, centrale, vuoto, 3.000.000 trattabili vendesi. Telef. 771333. 53717 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 54596 S

LOCALE libero, mq 60, 2 milioni 800.000; altro occupato da lavanderia, vendonsi. Rivolgersi via S. Michele 37, IV piano, ore 10.30-12.30 - 14.30-16.30. 53731 S

LOCALI casa nuova ampie vetrine varie grandezze La Marmora 32 vende Impresa. 29920 S

ALLOGGIO occupato Viale due stanze cucina gabinetto vendesi. Tel. 795982. 54596 S

LUSSUOSO panoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi, centraltermica, ascensore, vendesi. Telefonare al 795982. 54596 S

MAGAZZINO 350 mq zona Piccardi vendo o affitto. Telef. 37915. 1 S

MAGAZZINO mq 350 idoneo deposito articoli vari vendesi. La Marmora 32 Impresa. 29922 S

MONTEBELLO, prossima consegna, ultime disponibilità, stanza, soggiorno, cucinino, terrazza, conforts, 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 140 S

MUGGIA - Attico panoramico, semiammobiliato, stanza, cucina, salone, garage, cantina, terrazze, confortevolissimo, lire 14.500.000, mutuo 50% approvato, vende CIVIDIN & SERPO 35-664 Canalpiccolo 2. 144 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort quota contanti 3 milioni. Tel. 61512. 600 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione COMMERCIALE appartamenti 2-3 stanze, salone vista panoramica garage tutti comfort. Tel. 61512. 601 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE piazza SANSOVINO pronto ingresso, piano IV, panoramico salone 2 stanze cucinino tinello tutti comfort. Tel. 61512. 602 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE RONCHETO e PIRANO cucinino soggiorno 2 stanze tutti comfort. Tel. 61512. 603 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 61512: VENDITE d'OCCASIONE appartamenti varie grandezze: Ginnastica 24; Strada di Cattinata 16; Bosco 17; Apiari 7; Pordenone 9; Mantegna 3; Donadoni 1; Cologna 55/1; Matteotti 56. 504 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE: SAN PASQUALE 113, autobus 11, zona verde, finiture accurate, prontingresso, salone 2 stanze doppi servizi posto macchina cantina, quota contanti 5 milioni. Tel. 38102. 605 S

PALAZZINA bellissima adatta anche uffici, ambulatorio, deposito, tipografia, vendo facilitazioni. Telefonare 31335 - 730689. 53723 S

PRONTA entrata casa nuova 3 stanze servizi acqua centralizzata finiture accurate visite giornaliere La Marmora 32, Impresa. 29920 S

S. GIOVANNI (via delle DOCCIE) in costruzione, 3 stanze, cucina, comforts, 11.500.000 unica palazzina, 35-664 CIVIDIN & SERPO. 142 S

SISTIANA, vista mare, terreno edificabile mq. 40.000 lottizzazione a ville approvata, lotti mq. 2.500, progetto costruzione indicativo secondo Nuovo Piano Regolatore, vende direttamente L. 4.500 mq CIVIDIN & SERPO 35-664, Canalpiccolo 2. 141 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Tel. 795982. 54596 S

TERRENO a Monrupino 500 o 2000 metri quadrati acqua luce strada vendesi con progetto villino approvato. Telefonare 38510 pomeriggio. 53691 S

Z.Z. OPICINA via Nazionale, di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13. 54750 S





MODITAL DEL ROSSO pellicceria:
Via Mazzini 42 — Corso Italia 39 — lab. Via Romagna 24 — TRIESTE
GRANDE NOVITÀ
a tutti gli acquirenti di una pelliccia
REGALIAMO
una polizza di assicurazione delle GENERALI contro il furto
APPROFITTATE!!!
Grande assortimento, prezzi contenuti
accurata confezione e pellicce assicurate contro il furto

gli studenti sanno
che ogg. esistono degli strumenti efficaci e piacevoli per studiare meglio e con minore fatica. Per esempio un registratore a nastro può servire egregiamente per imprimere meglio nella memoria una lezione, o per ripassarla meglio. Una macchina per scrivere OLIVETTI consentirà di tenere un ordinato «dossier» di appunti. Un corso di lingue in dischi aiuterà ad acquisire una maggiore disinvoltura nella pronuncia. E così via. Ma forse

gli studenti non sanno
che tutti questi oggetti si possono acquistare nei negozi dell'Universaltecnica a condizioni e prezzi convenientissimi, riservati soltanto agli studenti.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso U. Saba 18

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.55 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e 1°-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica